

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
“ B.ANGELICO”**

*a.s.2015/2016*

**PIANO  
DELL'OFFERTA  
FORMATIVA**

***Introduzione***

**LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA**

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il **“Piano dell’Offerta Formativa.”** ossia “il documento fondamentale costitutivo della identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuola adottano nell’ambito della loro autonomia” ( art. 3 D.P.R. marzo 99 n° 275). In esso troviamo le direttive didattiche ed educative a cui il corpo docente fa riferimento nell'interagire con gli alunni. La professionalità si espleta attraverso la messa in atto di punti fondamentali, qui di seguito riportati, che predispongono l'agire didattico e formativo dell'alunno

## **PUNTI FONDAMENTALI**

**ACCOGLIENZA**: facilitare l'inserimento degli alunni nel nuovo ambiente e nelle diverse organizzazioni scolastiche.

**INCLUSIONE**: valorizzare le diversità: attraverso un'attenzione particolare rivolta agli alunni diversamente abili, a quelli con forte disagio socio-culturale e a quelli provenienti da differenti culture.

**ORIENTAMENTO**: avviare alla conoscenza di sé per il passaggio consapevole e costruttivo fra vari ordini di scuola.

**CONTINUITA'**: promuovere, pur nell'individualizzazione dei processi di apprendimento e di insegnamento, la piena continuità nel percorso di crescita da 3 a 13 anni.

**FUNZIONALITA'**: finalizzare le attività dell'Istituto alla crescita educativa e culturale dello alunno. Tutte le attività svolte si basano sui criteri di efficacia, di efficienza e di flessibilità sia per quanto riguarda la parte amministrativa che quella didattica.

**TRASPARENZA**: favorire la comunicazione scuola-famiglia e garantire l'accesso ad ogni atto o documento amministrativo-didattico (nel rispetto della privacy).

### **NELLA PIENA COERENZA ALLE INDICAZIONI SOPRA CITATE, L'ISTITUTO:**

- **offre occasioni di sviluppo della personalità dell'alunno in ogni direzione (etica, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa).**
- **valorizza i processi di insegnamento – apprendimento significativi, operativi e motivanti**
- **fa della scuola un centro di innovazione, ricerca e sperimentazione didattica – educativa**
- **scuola aperta a tutti gli apporti formativi provenienti dal mondo esterno in modo da sviluppare la sua azione educativa in collaborazione con le famiglie e con la società**
- **scuola adeguata all'età e alla psicologia dell'alunno individualizzando gli interventi**
- **scuola che educa alla conoscenza, alla socializzazione, al vivere e all'operare con spirito di solidarietà**
- **scuola che valorizza la formazione degli adulti**
- **scuola che offre opportunità di formazione al personale docente e non docente**

# 1 - PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

## 1a - L a Formazione

L'Istituto è formato da una scuola Secondaria di 1° grado, da due scuole Primarie e da tre scuole dell'Infanzia, le cui caratteristiche identificative e strutturali sono riportate nelle tabelle qui di seguito riportate.

## 1b - Le classi e gli alunni

INFANZIA		
DENOMINAZIONE PLESSO	SEZIONI PRESENTI	ALUNNI PER PLESSO
“Colombo”	A – B – C - D	110
“Leoncavallo”	A – B – C - D	105
“Vamba”	A – B – C – D – E	132
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>347</b>

PRIMARIA			
DENOMINAZIONE PLESSO	CORSI	NUMERO SEZIONI	NUMERO ALUNNI
“Colombo”	1^ A – B - C	3	71
	2^ A – B - C	3	71
	3^ A – B - C	3	69
	4^ A - B - C	3	73
	5^ A – B - C	3	61
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>15</b>	<b>345</b>
“Vamba”	1^ A - B	2	46
	2^ A - B	2	48
	3^ A - B	2	40
	4^ A - B	2	48
	5^ A - B	2	41
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>10</b>	<b>223</b>
<b>Complessivo</b>	<b>5</b>	<b>25</b>	<b>568</b>

<b>SECONDARIA di 1° GRADO</b>	<b>“Beato Angelico”</b>		
CLASSE	CORSI	NUMERO SEZIONI	NUMERO ALUNNI
PRIME	A – B – C – D – E – F - G	7	156
SECONDE	A – B – C – D – E - F	6	140
TERZE	A – B – C – D – E - F	6	143
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>19</b>	<b>439</b>

**Totale alunni Comprensivo 1354**

## **1c - Descrizione**

L'Istituto si caratterizza per un'utenza scolastica eterogenea, per provenienza e per situazione socio-culturale.

In questi ultimi anni, anche la nostra realtà scolastica, è stata interessata da una sempre maggiore presenza di alunni stranieri, di diverse nazionalità, una parte dei quali è priva della conoscenza di base della lingua italiana.

Questo incontro-confronto multiculturale è visto come valorizzazione dei patrimoni originari degli allievi, come riconoscimento dello scambio di culture e come occasione che consenta un proficuo lavoro di integrazione e di valorizzazione della diversità, come risorsa fondamentale per lo sviluppo e la formazione di persone veramente aperte alla multiculturalità.

L'utenza eterogenea rende necessario educare secondo specificità.

L'Istituto offre ai ragazzi percorsi educativi che permettano loro di crescere in armonia con sé e gli altri a partire dalle potenzialità e dai bisogni propri di ciascuno per l'acquisizione di una autonomia non solo psico-fisica ed emotiva, ma di pensiero e di parola.

In tale prospettiva l'Istituto si propone come un sistema aperto sia al territorio, sia ai nuovi saperi, alle nuove forme di lavoro, alle nuove tecnologie: una scuola capace di coniugare le esigenze locali con una prospettiva globale.

L'azione formativa della scuola sarà, quindi, finalizzata ad offrire il più ampio ventaglio di occasioni, atte a favorire lo sviluppo di tutte le potenzialità e le capacità in una visione di formazione complessiva della persona. La Scuola sarà una realtà attiva che sollecita un coinvolgimento diretto e concreto dell'allievo nella costruzione dei suoi percorsi cognitivi e che motiva al proseguimento degli studi.

## 2 – ORGANIZZAZIONE

IL PERSONALE DELLA SCUOLA E'FORMATO DALLA DIRIGENTE SCOLASTICA, DAL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, DAL CORPO DOCENTE, DAL PERSONALE DI SEGRETERIA E DAI COLLABORATORI SCOLASTICI. LO STAFF LAVORA IN SINERGIA E IN STRETTO CONTATTO PER FORMULARE INTERVENTI APPROPRIATI ED EFFICACI CALIBRANDOLI ALLE RICHIESTE FORMATIVE DEGLI ALUNNI..

### 2a - Organigramma

DENOMINAZIONE	COMPONENTI
<b>Staff di Dirigenza</b>	Dirigente Scolastico prof.ssa Eda Bruni
	1° collaboratore prof. Francesco Emiro
	2° collaboratore prof.ssa Grazia Betti
<b>Staff di Istituto</b>	Staff di Dirigenza
	Funzioni Strumentali
	Coordinatrice plessi scuole dell'Infanzia
<b>Incarichi Specifici</b>	Docenti Funzioni Strumentali
	Docenti Coordinatori di Dipartimento
	Docenti Coordinatori di Commissione
	Docenti Referenti di Plesso
	Docenti Fiduciari
	Responsabili aree disciplinari (secondaria)
	Coordinatori di area (primaria)
<b>Direttore Amministrativo</b>	Dott.ssa Adelaide De Vita
<b>Personale di segreteria</b>	Addetti al personale
	Addetto alla didattica
	Addetto protocollo e affari generali
	Addetto patrimonio/ufficio acquisti
<b>Collaboratori scolastici</b>	18 unità
<b>Consiglio d'Istituto</b>	Presidente (genitore)
	Membri (D.S., D.S.G.A., docenti, genitori)

**TOTALE DOCENTI 167**

**TOTALE PERSONALE DI SEGRETERIA 7 così distribuito:**

Personale – Pagnozzi Biagio, Di Napoli Romilda, Gerolino Maria.

Didattica – Cerchiara Franceschina, Volpi Francesca

Protocollo e affari generali – Amati Francesco

Patrimonio/acquisti – Voci Anna Maria

## 2b – docenti referenti di Plesso e Coordinatori

<u>INFANZIA</u>	INCARICO	DOCENTE
“Colombo”	Fiduciaria	Ins. Sabatini Marta
“Leoncavallo”	Fiduciaria	Ins. Orsi Raffaella
“Vamba”	Fiduciaria	Ins. Danti Barbara
<u>PRIMARIA</u>		
“Colombo”	Fiduciaria	Ins. Betti M. Grazia
“Vamba”	Fiduciaria	Ins. Profeti Alessandra
<u>SECONDARIA</u>	Coordinatore di classe	1^A – prof.ssa Cefaratti 2^A – prof.ssa Landini 3^A – prof.ssa Barsi
		1^B – prof.ssa Casciaro 2^B – prof.ssa Caldi 3^B – prof.ssa Bitetto
		1^C – prof.ssa Riva 2^C – prof.ssa Ciullini 3^C – prof.ssa Sarrù
		1^D – prof.ssa Spinelli 2^D - prof.ssa Bergamini 3^D – prof.ssa Gianfelice
		1^E – prof. Coppola 2^E – prof.ssa Pasquale 3^E – prof.ssa Biondi
		1^F – prof.ssa Gigante 2^F – prof.ssa Righi 3^F – prof.ssa Massimo 1^G – prof.ssa Pazzagli

## 2c – Dipartimenti e relativi coordinatori/Secondaria

DIPARTIMENTO	DISCIPLINE	DOCENTE COORDINATORE
LETTERE	Italiano, Storia, Geografia, Approfondimento	Prof.ssa Bergamini Elda
LINGUA L1, L2	Inglese, Francese, Spagnolo	Prof.ssa Ciullini Maria Luisa
MATEMATICA	Matematica, Scienze, Tecnologia	Prof.ssa Riva Elena
LINGUAGGI NON VERBALI	Arte e Immagine, Musica, Scienze Motorie, Religione	Prof.ssa Barbetti Cecilia

## Responsabili di area/dipartimenti Infanzia/Primaria/Secondaria

<b>PRIMARIA</b>		<b>INFANZIA</b>	<b>SECONDARIA</b>
<b>Disciplina</b>	<b>Docente</b>	<b>Docente</b>	<b>Docente</b>
Italiano	Liguori		Bergamini
Storia	D'Angeli		Bergamini
Geografia	Arnone		Bergamini
Matematica	Bruni	Vaccaro	Riva
Scienze	Bugiani		Riva
Inglese	Lucente	Orsi	Ciullini
Francese			Dell'Anna
Spagnolo			Faggi
Arte	Capano G.		Severini
Musica	Guadagno		D'Annibale
Scienze Motorie	Ler	Frazzetto	Casini
Tecnologia	Cerra		De Paoli
Religione	Formicola		Emiro

### 2d – Funzioni Strumentali

<b>1 - Piano dell'Offerta Formativa – P.O.F. Progetti, Aggiornamento, Didattica Verticale, RAV</b>	<b>Manuela Severini</b>
<b>2 – Continuità Nido-Infanzia-Primaria</b>	<b>Ester Capano</b>
<b>3 – Continuità Primaria-Secondaria 1° grado</b>	<b>Barbara Sarrù</b>
<b>4 – Continuità Secondaria 1° e 2° grado</b>	<b>Beatrice Pazzagli</b>
<b>5 - Gruppo H /DSA</b>	<b>Michela Famiglietti/Sabrina Annicchiario</b>
<b>6 – BES/ Disagio/Recupero</b>	<b>Beatrice Barsi</b>
<b>7 - Salute e stili di vita</b>	<b>Manola Spinelli</b>
<b>8 – Sito web/Nuove tecnologie</b>	<b>Rosario Coppola</b>
<b>9 – Attività musicale</b>	<b>Fernando Campigli</b>

### 2e – Indirizzi utili

<b>PLESSO</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>MAIL</b>
<b>Infanzia “Colombo”</b>	Via Corelli 11	055 412083	
<b>Infanzia “Leoncavallo”</b>	Via Leoncavallo	055 363626	
<b>Infanzia “Vamba”</b>	Via Giardini della Bizzarria	055 411081	
<b>Primaria “Colombo”</b>	Via Corelli 11	055 412083	
<b>Primaria “Vamba”</b>	Via Giardini della Bizzarria	055 411081	

<b>Secondaria "B. Angelico"</b>	Via Leoncavallo 12	055 350238 055 362535 055355879 fax 055 366835	beatoang@tin.it
---------------------------------	--------------------	---	-----------------

## 2f – Personale ATA incarichi specifici

TIPOLOGIA INCARICO	MANSIONE	NOMINATIVO
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	<b>Coordinatore</b> di progetto e attività di Vicario	Pagnozzi Biagio
	<b>Coordinatore</b> area didattica – supporto iniziative extrascolastiche	Cerchiaro Franceschina
COLLABORATORI SCOLASTICI	<b>Attività</b> di piccola manutenzione	1 unità a titolo oneroso
	<b>Supporto</b> all'attività amministrativa	Suddiviso in 3 unità a titolo oneroso
	<b>Attività</b> di assistenza alunni diversamente abili	1 unità a titolo oneroso
	<b>Funzioni</b> di prima accoglienza e aiuto agli alunni diversamente abili	8 incarichi a titolo non oneroso

## 2g – Gli orari della Segreteria Orario di apertura e ricevimento della Segreteria

**UFFICIO DEL PERSONALE**  
( Personale Docente/ATA)

**SEGRETARIA DIDATTICA**  
( genitori e alunni)

### MATTINA

Martedì	dalle ore	9:00	alle ore	11,00	– personale e didattica
Giovedì	dalle ore	10:00	alle ore	12:00	- didattica
Giovedì	dalle ore	11:30	alle ore	13:30	- personale
Sabato (solo il 1° di ogni mese)	dalle ore	9:00	alle ore	11:00	

### POMERIGGIO

Mercoledì	dalle ore	15:00	alle ore	17:00	- didattica
Giovedì	dalle ore	15:00	alle ore	17:00	

La Dirigente riceve le famiglie su appuntamento richiesto presso la segreteria nei giorni: lunedì, mercoledì, venerdì

### 3 – ORGANIZZAZIONE ORARIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto prevede un orario differenziato per ordine di scuola, ma non flessibile nel senso che, l'orario predisposto ad inizio anno scolastico sarà mantenuto fino alla fine salvo casi eccezionali in cui sarà necessario apportare correttivi. L'osservanza dell'orario permette agli alunni una maggiore e migliore fruibilità dell'offerta formativa, ma anche di accrescere il senso di responsabilità verso gli impegni che li coinvolgono. Ogni ora di lezione sia nella scuola Primaria che in quella Secondaria è di **60 minuti**. Tale durata temporale è valida anche per il servizio mensa, momento che ha valenza educativa per cui gli alunni che ne usufruiscono, tutelati da operatori esterni convenzionati con la scuola, dovranno rispettare le norme disciplinari stabilite dal regolamento d'Istituto.

L'intervallo è differenziato come segue  
**Primaria dalle 10,15 alle 10,45**  
**Secondaria dalle 10,55 alle 11,05**

L'anno scolastico è suddiviso in **quadrimestri**, al termine di ogni quadrimestre è prevista una valutazione dell'andamento dell'alunno. Per la scuola dell'Infanzia è prevista una valutazione dei percorsi nel mese di Gennaio per consentire modifiche alla programmazione qualora siano rilevabili incongruenze con il normale andamento degli apprendimenti.

#### 3a – Modulo orario scuola secondaria

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
1^A 30h	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	
2^A 30h	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	
3^A 31h	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	
1^B 30h	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	
2^B 30h	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	
3^B 30h	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	
1^C 31h	8,00 -14,00	8,00 -13,00	8,00 -13,00	8,00 -13,00	8,00 -13,00	8,00 -13,00
2^C 31h	8,00 -14,00	8,00 -13,00	8,00 -13,00	8,00 -13,00	8,00 -13,00	8,00 -13,00
3^C 31h	8,00 -14,00	8,00 -13,00	8,00 -13,00	8,00 -13,00	8,00 -13,00	8,00 -13,00
1^D 30h	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	
2^D 30h	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	
3^D 30h	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	
1^E 30h	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	
2^E 30h	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	
3^E 30h	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	
1^F 30h	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	
2^F 30h	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	
3^F 30h	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	
1^G 30h	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	8,00 -14,00	

1^C/2^C/3^C – 31h prof.ssa Riva

### 3b – Le discipline di insegnamento

Il D.L. 25/06/2008 n°112 convertito con modificazioni dalla Legge 06/08008 n°133, ha introdotto modifiche nell'articolazione dell'orario per discipline che risulta articolato nel seguente modo:

#### SCUOLA SECONDARIA

Numero di ore curriculari	Disciplina	Opzioni
9	Italiano, Storia, Geografia	
6	Matematica e Scienze	Nella sezione C e nella è attiva 1 ora di potenziamento per le discipline di matematica e scienze
3	Inglese	
2	Francese o Spagnolo	
2	Tecnologia	
2	Arte e Immagine	
2	Musica	
2	Scienze motorie e Sportive	
1	Religione	<p><b>Religione/Alternativa</b> oppure altre opzioni: gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono scegliere tra:</p> <p><b>entrata posticipata/uscita anticipata</b> nel caso l'orario scolastico non ne permettesse la fattibilità, tali alunni vengono inseriti in classi parallele.</p> <p><b>Studio individuale:</b> si effettua sotto la vigilanza di un insegnante.</p> <p><b>Alternativa:</b> svolta da insegnanti della scuola su programmazione specifica.</p>
1	Approfondimento	
1	Strumento	Nella sezione F è attivo l'indirizzo musicale:chitarra,flauto traverso, pianoforte, clarinetto, percussioni, violino, violoncello.
1	Musica d'insieme	Tutti gli strumenti

### 3c – Orario Scuola Primaria

L'orario della scuola Primaria vige in ambedue i plessi “Colombo” e “Vamba”

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
ORARIO	8,15 – 16,15	8,15 – 16,15	8,15 – 16,15	8,15 – 16,15	8,15 – 16,15

Le due scuole primarie, inoltre, ma solo su richiesta espressa sul modulo di iscrizione, offrono servizio di pre scuola e post scuola. Nello specifico:

PLESSO	PRESCUOLA	POST SCUOLA
COLOMBO	Dalle 7,45 alle 8,15	Dalle 16,15 alle 17,30
VAMBA	Dalle 7,45 alle 8,15	

#### MONTE ORE SETTIMANALE AMBITO DISCIPLINARE CURRICOLO

	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classe 3 <sup>^</sup>	Classe 4 <sup>^</sup>	Classe 5 <sup>^</sup>
Italiano	10	9	7	7	7
Matematica	6	6	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Musica	2	2	1	1	1
Corpo Movimento Sport	2	2	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Religione Alternativa	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## MONTE ORE ANNUALE AMBITO DISCIPLINARE CURRICOLO

	<b>Classe 1<sup>^</sup></b>	<b>Classe 2<sup>^</sup></b>	<b>Classe 3<sup>^</sup></b>	<b>Classe 4<sup>^</sup></b>	<b>Classe 5<sup>^</sup></b>
Italiano	330	231	198	198	198
Matematica	198	165	165-99	165-99	165-99
Scienze	66	66	66	66	66
Tecnologia	-	33	33	33	33
Storia	33	33	33	33	33
Geografia	33	33	33	33	33
Musica	66	66	33	33	33
Corpo Movimento Sport	66	66	66	66	66
Arte e Immagine	66	66	66	66	66
Inglese	33	66	99	99	99
Religione Alternativa	66	66	66	66	66
<b>TOTALE</b>	<b>990</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>891</b>

### 3d – Orario Scuola dell'Infanzia

<b>SCUOLA</b>	<b>LUNEDI'</b>	<b>MARTEDI'</b>	<b>MERCOLEDI'</b>	<b>GIOVEDI'</b>	<b>VENERDI'</b>
COLOMBO	8,30 – 16,00	8,30 – 16,00	8,30 – 16,00	8,30 – 10,30	8,30 – 16,00
LEONCAVALLO	8,30 – 16,00	8,30 – 16,00	8,30 – 16,00	8,30 – 10,30	8,30 – 16,00
VAMBA	8,30 – 16,00	8,30 – 16,00	8,30 – 16,00	8,30 – 10,30	8,30 – 16,00

Vamba: posticipo 16.00/16.30  
16.00/17.00

Nelle scuole Colombo, Leoncavallo, Vamba, il tempo scuola è così articolato:

ingresso	Routine/ colazione	Calendario	Attività didattica	Routine	Pranzo	Routine	Riposo/3,4 anni Att. Did./5 anni	Merenda	Uscita
8,00/8,30	8,30/9,30	9,30/10,00	10,00/ 11,45	11,45/ 12,00	12,00/ 13,00	13,00 13,30	13,40/15,30	15,30/ 15,45	15,45/ 16,00

## **4 - LA FORMAZIONE DEGLI ALUNNI: AREE DI APPRENDIMENTO, VERTICALIZZAZIONE DELLE FINALITA' EDUCATIVO-DIDATTICHE, LA CONTINUITA' FORMATIVA**

La scuola, sia nel senso tradizionale che nella veste di secondo educatore formativo, promuove la crescita del discente inserendo nel suo percorso scolastico un sistemico programma di discipline che nel loro intersecarsi producono le competenze. Parallele ed incrociate, le discipline concorrono a sviluppare linguaggi peculiari nella loro individualità, ma anche a fornire input verso altre conoscenze. L'alunno viene stimolato a muoversi nelle conoscenze adattando i contenuti di esse in altri contesti, spingendosi verso il senso critico e l'autonomia del sapere.

L'Istituto, in linea con quanto definito, individua le aree entro cui si forma l'alunno dai 3 ai 13 anni

### AREA LINGUISTICA

### AREA ANTROPOLOGICA

### AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA

Va precisato che tali aree si differenziano per ordine di scuola, producendo quella che è definita la specificità dei bisogni formativi di una fascia di età. Lo schema riportato di seguito evidenzia appunto, come, nonostante le specificità oggettive dei vari ordini di scuola, si determini un percorso verticale con graduale aumento delle conoscenze e delle difficoltà.

<b>ORDINE DI SCUOLA</b>	<b>AREA LINGUISTICA</b>	<b>AREA ANTROPOLOGICA</b>	<b>AREA MATEMATICO SCIENTIFICA</b>
Secondaria di 1° grado	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lingua italiana</li> <li>- Lingue comunitarie</li> <li>- Musica</li> <li>- Arte e Immagine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Storia</li> <li>- Geografia</li> <li>- Approfondimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Matematica</li> <li>- scienze naturali e sperimentali</li> <li>- Tecnologia</li> <li>- corpo, movimento sport</li> </ul>
Primaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lingua italiana</li> <li>- Lingua comunitaria (inglese)</li> <li>- Musica</li> <li>- Arte e Immagine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Storia</li> <li>- Geografia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Matematica</li> <li>- Scienze naturali e sperimentali</li> <li>- Tecnologia (informatica)</li> <li>- Corpo, movimento sport</li> </ul>
Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I discorsi e le parole: lingua italiana ed espressione artistica, poetica e comunicativa, codici linguistici stranieri (inglese)</li> <li>- Linguaggi: creatività, espressione, gestualità, arte, musica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I discorsi e le parole: linguaggio come forma di espressione di se'</li> <li>- Il se' e l'altro: piena espressione del se' compresi gli aspetti culturali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- linguaggi, creatività ed espressione riferiti ai contenuti informatici</li> <li>- La conoscenza del mondo riferita agli aspetti scientifici.</li> </ul>

## 4a – Finalità Educative – Obiettivi Formativi

L'obiettivo unitario dell'Istituto è quello di intersecare le discipline per concorrere allo sviluppo complessivo del discente attraverso il raggiungimento di finalità e obiettivi formativi

### FINALITÀ EDUCATIVE

### OBIETTIVI FORMATIVI

<p>Promuovere lo sviluppo della personalità nel rispetto delle diversità</p> <p>Favorire la crescita delle capacità di autonomia e di studio</p> <p>Maturare una personalità armonica al cui equilibrio concorrono le componenti percettive, logico-razionali, affettivo-sociali, in una scuola in cui abbiano pari dignità i diversi saperi</p> <p>Organizzare le conoscenze e le abilità</p> <p>Curare la dimensione sistematica delle discipline</p>	<p>Sapere, saper fare, saper essere</p> <p>Trasformare le conoscenze e le abilità in competenze personali</p> <p>Acquisire un'adeguata capacità critica nell'analisi di sé e della realtà esterna</p> <p>Migliorare il grado di autonomia e di autocontrollo</p> <p>Collaborare con la famiglia nei processi di crescita del bambino e del ragazzo</p> <p>Accrescere la fiducia in sé</p> <p>Valorizzare le diversità e compensare le disuguaglianze culturali</p>
---	--

## 5 – LE EDUCAZIONI TRASVERSALI E VERTICALI DELL'ISTITUTO

Insieme alle discipline le educazioni trasversali forniscono uno sviluppo sinergico alla maturazione complessiva del discente: Le tematiche affrontate si originano da necessità insite nella società vista come insieme di soggetti titolari di diritti e di doveri.

<b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE – STILI DI VITA</b>	
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutti gli alunni dell'Istituto.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>conoscere le conseguenze derivanti da comportamenti scorretti.</li> <li>operare scelte motivate e consapevoli.</li> <li>Star bene con se stessi</li> <li>sviluppare relazioni positive con coetanei e adulti</li> </ul>
<b>RISORSE UMANE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Docenti interni all'Istituto, esperti esterni, A.S.L. e Ministero della Salute.</li> </ul>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutto l' anno.</li> </ul>

<b>EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA ATTIVA</b>	
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutti gli alunni dell'Istituto.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispettare le regole, se stessi e gli altri.</li> <li>Creare la cultura di cittadini atti a favorire il bene comune</li> <li>Prevenire e fronteggiare qualsiasi atto di bullismo</li> </ul>
<b>RISORSE UMANE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Docenti interni all'Istituto con partecipazione di esperti esterni.</li> </ul>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutto l' anno.</li> </ul>

<b>CULTURA DELLA SICUREZZA</b>	
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutti gli alunni dell'Istituto.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Educare alla prevenzione del rischio, a comportamenti idonei ad affrontare situazioni di emergenza; prendere coscienza di possibili situazioni di rischio; conoscere la segnaletica di emergenza.</li> </ul>
<b>RISORSE UMANE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Docenti interni all'Istituto con partecipazione di esperti esterni: Rete di scuole coordinate dalla Prefettura di Firenze.</li> </ul>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutto l' anno.</li> </ul>

<b>EDUCAZIONE AMBIENTALE</b>	
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti gli alunni dell'Istituto.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il proprio territorio per imparare a viverci meglio.</li> <li>• Acquisire comportamenti consapevoli e responsabili nei confronti dell' ambiente e dei problemi ambientali. Imparare ad usare, mantenere e recuperare risorse del territorio.</li> <li>• Sviluppare una coscienza critica e una capacità di orientamento attraverso percorsi comuni a tutte le discipline.</li> </ul>
<b>RISORSE UMANE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti interni all'Istituto con partecipazione di esperti esterni.</li> </ul>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutto l' anno.</li> </ul>

## **6 – LA CONTINUITA' TRA I PLESSI**

L'attività mira a far sì che sia per i genitori che per gli alunni il passaggio da un ciclo di studi ad un altro, pur nella indispensabile ed educativa discontinuità, venga vissuto e letto come un percorso di formazione e motivazione unitario.

Una proficua ed efficace azione di continuità deve:

- **mettere a proprio agio gli studenti attenuando le ansie eccessive che, inevitabilmente, si avvertono in situazioni nuove.**
- **creare un clima favorevole al processo di apprendimento e di crescita di tutti i discenti.**
- **prestare attenzione all'evolversi della personalità e dei processi di apprendimento legati all'età del discente.**
- **incentrarsi sulla comunicazione tra le parti del sistema scolastico.**

### **6a – Attività tra la scuola dell'Infanzia con nido e la Primaria**

Il progetto Continuità interessa tutte le scuole dell' Infanzia dell'Istituto e prevede;

- coinvolgimento dei bambini dell'ultimo anno del nido (solo Colombo)
- degli alunni di cinque anni e quelli frequentanti la prima classe della primaria ( tutte le scuole dell'Infanzia).

Pertanto il progetto ha come obiettivo le seguenti finalità:

- **Promuovere un linguaggio comune sulla valutazione degli alunni per il passaggio nei diversi ordini di scuola.**
- **Rispondere all'esigenza dei docenti dei tre ordini di scuola di scambiarsi le esperienze e di confrontare le diverse modalità di lavoro per armonizzarle e consentire un momento di passaggio più vicino all'esperienza e al modo di sentire dei bambini.**
- **Progettare attività ponte tra i tre ordini di scuola.**
- **Formare classi prime attraverso la compilazione di una griglia di osservazione fornita dalle insegnanti della scuola dell'infanzia.**

## **6b – Attività tra la scuola Primaria e la Secondaria di 1° grado**

La scuola Secondaria di 1° grado e le scuole Primarie attuano un progetto di continuità che mira a favorire il passaggio armonico dell'alunno da un plesso all'altro. Il progetto si articola:

**ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA** rivolta sia agli alunni delle quinte classi della Primaria che ai genitori, consiste nella visita guidata agli spazi e alle strutture della scuola per un primo contatto col nuovo ambiente

**PROGETTAZIONE DI UN'ATTIVITA' COMUNE** scelta di un tema da sviluppare in parallelo dai docenti delle scuole di entrambi gli ordini

**ATTIVITA' CON LE CLASSI** Gli alunni delle quinte della scuola Primaria e delle prime della scuola Secondaria di 1° grado, a gruppi misti, realizzano attività operative, ludiche, motorie, espressivo-creative, conclusive del percorso stesso.

**PROVE IN USCITA E IN ENTRATA** i docenti di entrambi gli ordini di scuola concordano prove di uscita per gli alunni delle classi quinte e prove di ingresso per gli alunni in entrata alla Secondaria di 1° grado definendo competenze e prerequisiti.

**VALUTAZIONE** i docenti di entrambi gli ordini di scuola periodicamente per verificare la rispondenza o meno delle valutazioni degli alunni frequentanti le classi prime della Secondaria

Inoltre la scuola organizza Open day nei quali i genitori degli alunni delle quinte classi possono conoscere gli spazi della scuola e venire a conoscenza del P.O.F.

## **6c – Attività tra le Scuole Secondaria di 1° e 2° grado**

La Commissione dell'Istituto progetta e attua con i docenti delle scuole Secondarie di secondo grado alcune attività, concordate annualmente, relative in particolare alle discipline Lettere e Matematica.

Il progetto prevede minimo due incontri.

1° INCONTRO Verifica dei livelli di preparazione degli studenti licenziati dalle Scuole Secondarie di 1° grado iscritti agli Istituti Superiori

2° INCONTRO Definizione e condivisione degli obiettivi finali per gli studenti in uscita dalle Scuole Secondarie di 1° grado e dei prerequisiti per gli studenti in entrata agli Istituti Superiori.

Nel mese di dicembre la scuola ospita i rappresentanti degli Istituti Superiori che presentano i propri P.O.F. sia ai genitori sia agli studenti aprendo un dibattito di orientamento. Per aiutare i ragazzi ad intraprendere una scelta consapevole la scuola si avvale di un esperto che attiva strategie atte a favorire nei ragazzi una riflessione sulle proprie potenzialità, attitudini e aspirazioni.

## 7- L'Orientamento

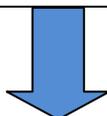
**Nell'ottica dell'Orientamento l'Istituto:**

- **Opera** affinché ogni alunno persegua competenze di base, competenze strategiche trasversali e competenze polivalenti, fondamentali nella formazione dello studente e tali da permettere di orientarsi in una società complessa.
- **Sostiene** i giovani, in stretta collaborazione con le famiglie, nella costruzione di un loro curriculum personalizzato nel quale si integrino capacità, aspirazioni, offerte formative.
- **Fa sì** che tutti i docenti operino affinché ogni alunno venga responsabilizzato e sostenuto con percorsi educativi e con interventi che possano fornirgli strumenti per l'autoformazione, che facciano emergere liberamente vocazioni ed aspirazioni e che impediscano lo spegnersi di interessi ed inclinazioni.
- **Considera** l'orientamento come un processo teso tra due poli : uno rappresentato dal soggetto nelle sue varie fasi di sviluppo e nella realizzazione delle sue potenzialità e l'altro rappresentato dalla società con la sua struttura economica e sociale.
- **Per quanto riguarda il primo polo di tale processo**, il soggetto partecipa con le aree cognitive ed affettive che si specificano nelle componenti fondamentali di attitudini, interessi e valori. Tali componenti sono il risultato dell'interazione fra fattori genetici ed ambientali.
- **Per quanto riguarda il secondo polo dell'attività orientativa**, ossia la società, l'attività di orientamento, esso deve offrire informazioni relative alla sua organizzazione, alla struttura economica e tecnologica, ai ruoli professionali ed ai percorsi formativi.

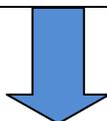
## 7a – L'Orientamento nella Scuola Secondaria di 1° grado

Nella scuola secondaria di 1° grado l'attività si articola seguendo una scansione tematica

L'intervento è finalizzato a sensibilizzare i ragazzi verso la conoscenza della complessa realtà economica, sociale, culturale circostante.



L'intervento ha per oggetto la conoscenza dei fattori personali che sottostanno alla scelta professionale (attitudini, preferenze, valori) per favorire negli adolescenti il passaggio da un atteggiamento generico verso il mondo esterno ed una comprensione più specifica e dettagliata.



Gli studenti vengono stimolati a valutare la propria realtà personale rispetto ai requisiti delle professioni che desidereranno esercitare in futuro e a scegliere l'iter formativo più rispondente ai loro interessi, valori, attitudini.  
A tal fine vengono loro offerti, durante la prima parte dell'anno scolastico, anche degli incontri con docenti della scuola secondaria di II° grado.

**Nel corso del terzo anno l'attività di orientamento è supportata da un esperto esterno.**

## 8 – OBIETTIVI DIDATTICI E COMPETENZE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

La specificità didattica di ogni ordine di scuola prevede il coinvolgimento pieno del corpo docente che, attraverso attenta lettura e analisi della normativa vigente riferita ad ogni disciplina o area di apprendimento, materializzata le suddette indicazioni in percorsi didattici mirati a sviluppare nell'alunno e nell'alunna competenze.

Si fa presente che a sostegno della didattica vi sono attività di cosiddetto potenziamento. Le attività di potenziamento saranno finalizzate all'arricchimento della proposta formativa mediante:

- **Approfondimenti relativi alle diverse discipline e attività;**
- **Impulso allo spirito critico e alla creatività;**
- **Potenziamento delle abilità comunicative secondo codici verbali e non verbali;**
- **Valorizzazione degli interessi extrascolastici.**

Per far fronte ai cambiamenti e alle difficoltà a cui la scuola è sottoposta negli ultimi anni, è necessario che essa si riappropri di un'ottica di prevenzione primaria al fine di poter cogliere tutti quei segnali di disagio o richieste di aiuto da parte degli alunni, dei docenti, delle famiglie.

## 8a - Sportello di Ascolto

Lo sportello di Ascolto, attivo nell'Istituto con modulazione diversa nei vari plessi, è uno strumento al servizio di alunni, insegnanti e genitori. Ha, come obiettivo, quello di soddisfare il vasto panorama dei bisogni di studenti, insegnanti e genitori ripristinando nuovi equilibri e abilità nel superare difficoltà di apprendimento, disagi psico-fisici e socio-relazionali

E' gestito dalla dott.ssa Biondi in sinergia con la scuola che offre il servizio; il docente è la persona titolata a segnalare il caso di un alunno difficile, ma la famiglia, qualora ne senta la necessità, può richiedere autonomamente un consulto secondo orari e modalità concordate.

Di seguito sono riportate le competenze disciplinari per ogni ordine di scuola e i laboratori che sono a sostegno della didattica.

## 8b - Scuola Secondaria di 1° grado. Competenze disciplinari della 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>.

<b>COMPETENZE DISCIPLINARI: ITALIANO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere la lingua orale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare correttamente nella lingua orale e scritta.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere, controllare e utilizzare i registri linguistici del parlato-narrativo, descrittivo, dialogico.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre testi nella lingua scritta secondo registri variabili per scopo e per destinatari.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere ed analizzare testi in rapporto alle funzioni e alla struttura della lingua degli stessi.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riscrivere e manipolare testi narrativi, descrittivi, regolativi, poetici.</li> </ul>

<b>COMPETENZE DISCIPLINARI: STORIA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e usare il linguaggio proprio della disciplina.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare le fonti, avvalersi in modo semplice della metodologia della ricerca storica.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli eventi storici e le relazioni tra i fatti.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Porre in relazione gli eventi con cause diverse.</li> </ul>

## **COMPETENZE DISCIPLINARI: GEOGRAFIA**

- Conoscere e usare il linguaggio proprio della disciplina.
- Usare le fonti, avvalersi in modo semplice della metodologia della ricerca storica.
- Conoscere gli eventi storici e le relazioni tra i fatti.
- Porre in relazione gli eventi con cause diverse.

## **COMPETENZE DISCIPLINARI: *MATEMATICA***

- Conoscere e comprendere gli elementi propri della disciplina.
- Individuare ed applicare regole, relazioni e procedimenti noti.
- Identificare e comprendere i problemi, formulare ipotesi di soluzione e verificare i risultati.
- Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici.

## **COMPETENZE DISCIPLINARI: SCIENZE**

- Conoscere gli elementi propri della disciplina.
- Osservare fatti e fenomeni, individuare analogie e differenze, proprietà varianti e invarianti.
- Formulare ipotesi, eseguire esperimenti, esaminare e confrontare i risultati
- Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici.

## **COMPETENZE DISCIPLINARI: *INGLESE***

- Comprendere il senso globale di messaggi orali e scritti.
- individuare informazioni specifiche e di interesse significativo.
- Produrre testi orali e scritti di uso comune.
- Interagire in attività di routine scritte e orali.

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrivere nella lingua orale e scritta esperienze ed avvenimenti.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e usare la struttura e le funzioni della lingua.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e confrontare civiltà e culture.</li> </ul>

<b>COMPETENZE DISCIPLINARI: FRANCESE E SPAGNOLO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere in modo essenziale brevi e chiari messaggi.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre brevi testi orali e scritti di uso comune.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagire in attività di routine scritte e orali.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e usare la struttura e le funzioni della lingua.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e confrontare civiltà e culture.</li> </ul>

<b>COMPETENZE DISCIPLINARI: TECNOLOGIA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare e descrivere oggetti e rilevare il loro uso funzionale.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare graficamente oggetti, procedere alla loro schematizzazione.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ideare, rappresentare collaudare e produrre modelli.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare mezzi tecnologici , comprenderne il loro funzionamento ed impiego.</li> </ul>

<b>COMPETENZE DISCIPLINARI: INFORMATICA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare programmi informatici in modo semplice.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la base del linguaggio della programmazione, l'algoritmo.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare la ricerca e l'utilizzo di risorse in internet, archiviare dati.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre semplici testi, grafici e rappresentazioni.</li> </ul>

## **COMPETENZE DISCIPLINARI: *ARTE E IMMAGINE***

- Osservare, comprendere e usare i linguaggi visivi specifici.
- Conoscere e usare le principali tecniche espressive.
- Produrre e rielaborare i messaggi visivi.
- Leggere documenti del patrimonio culturale ed artistico.

## **COMPETENZE DISCIPLINARI: *MUSICA***

- Comprendere e usare i linguaggi specifici della disciplina.
- Esprimersi localmente ed usare semplici strumenti musicali.
- Ascoltare, analizzare e comprendere i fenomeni sonori e i linguaggi musicali.
- Rielaborare personalmente i materiali sonori.

## **COMPETENZE DISCIPLINARI: *SCIENZE MOTORI E SPORTIVE***

- Consolidare e coordinare gli schemi motori di base.
- Curare il potenziamento fisiologico di base (velocità, forza, resistenza, mobilità).
- Conoscere e rispettare le regole nella pratica ludica e sportiva.
- Usare il linguaggio del corpo secondo vari codici espressivi.

## **COMPETENZE DISCIPLINARI: *RELIGIONE CATTOLICA***

- Conoscere i contenuti essenziali della religione.
- Riconoscere e apprezzare i valori religiosi.
- Riferirsi in modo corretto alle fonti bibliche e agli altri documenti.
- Leggere i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli.

## 8c - Competenze disciplinari della 3<sup>^</sup>.

### **COMPETENZE DISCIPLINARI: *ITALIANO***

- Identificare e confrontare opinioni e punti di vista diversi, da testi orali e scritti.
- Sostenere, tramite esempi, il proprio punto di vista e quello degli altri.
- Ricostruire oralmente la struttura argomentativa di una comunicazione.
- Produrre testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari.
- Individuare la variabilità delle forme di comunicazione nel tempo e nello spazio geografico e sociale operando confronti tra parole e testi.
- Usare consapevolmente strumenti di consultazione.

### **COMPETENZE DISCIPLINARI: *STORIA***

- Mettere a confronto fonti documentarie e storiografiche relative allo stesso fatto, problema, personaggio; interpretarle ricostruendone la diversità e le somiglianze.
- Il passato per rendere comprensibile Usare il presente.
- Riconoscere la peculiarità della finzione filmica e letteraria in rapporto alla ricostruzione storica.
- Comprendere le notizie principali di un quotidiano o di un telegiornale, inserendole nel giusto contesto storico.

### **COMPETENZE DISCIPLINARI: *GEOGRAFIA***

- Orientarsi e muoversi in situazioni, utilizzando carte e piante, orari di mezzi pubblici, tabelle chilometriche.
- Analizzare carte tematiche, cartogrammi e grafici, utilizzando la relativa simbologia.
- Individuare connessioni tra caratteristiche ambientali e situazioni storiche, economiche e politiche.
- Operare confronti tra le varie aree e utilizzare le informazioni per ricavarne valutazioni.

## **COMPETENZE DISCIPLINARI: *MATEMATICA***

- Conoscere e comprendere definizioni, regole e priorità.
- Riconoscere relazioni e proprietà, applicare con consapevolezza formule e procedure di calcolo.
- Individuare i dati e le incognite dei problemi, formulare ipotesi e soluzioni e verificare la validità dei risultati.
- Comprendere e utilizzare in modo consapevole il linguaggio specifico della matematica.

## **COMPETENZE DISCIPLINARI: *SCIENZE***

- Usare gli strumenti propri della disciplina.
- Applicare il metodo dell'osservazione sistematica e della rilevazione dei fenomeni in situazioni sempre più complesse.
- Formulare ipotesi, verificare e applicare la metodologia sperimentale.
- Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici in situazioni sempre più complesse.

## **COMPETENZE DISCIPLINARI: *INGLESE***

- Individuare il punto principale in una sequenza audiovisiva/televisiva.
- Ricostruire una sequenza.
- Comprendere un semplice brano scritto individuandone l'argomento e le informazioni specifiche
- Descrivere o presentare oralmente e per scritto situazioni di vita ed esperienze.
- Produrre testi scritti coerenti e coesi usando il registro adeguato.

## **COMPETENZE DISCIPLINARI: *FRANCESE E SPAGNOLO***

- Scrivere messaggi e lettere motivando le scelte.
- Individuare le informazioni utili in messaggi orali di varia tipologia.
- Leggere vari testi e cogliere in essi le informazioni principali.
- Individuare e confrontare abitudini e stili di vita nelle diverse culture.

## **COMPETENZE DISCIPLINARI: *TECNOLOGIA***

- Conoscenza delle fonti energetiche.
- Ideare, rappresentare, collaudare e produrre modelli.
- Utilizzare modelli tecnologici, comprendere il loro funzionamento e impiego.

## **COMPETENZE DISCIPLINARI: *INFORMATICA***

- Organizzare le informazioni in strutture informatiche.
- Utilizzare gli ambienti operativi del computer e programmi di normale utilità.

## **COMPETENZE DISCIPLINARI: *ARTE E IMMAGINE***

- Comprendere le relazioni tra la realtà e le diverse forme di rappresentazione.
- Analizzare opere d'arte del periodo storico preso in considerazione.
- Leggere i documenti visivi e le testimonianze del patrimonio artistico- culturale.
- Elaborare semplici percorsi operativi e storico-culturali.

## **COMPETENZE DISCIPLINARI: *SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE***

- Utilizzare le abilità apprese in situazioni ambientali diverse.
- Rispettare le regole in un gioco di squadra, svolgendo un ruolo attivo.
- Mettere in atto, nel gioco e nella vita, comportamenti equilibrati dal punto di vista fisico, emotivo, cognitivo.

## **COMPETENZE DISCIPLINARI: *MUSICA***

- Eseguire, individualmente e in gruppo, composizioni strumentali di varie epoche.
- Ascoltare, interpretare e analizzare il linguaggio musicale, rapportandolo ad altri linguaggi.
- Eseguire in modo espressivo collettivamente e individualmente brani vocali strumentali di diversi generi e stili.
- Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali utilizzando sia strutture aperte sia semplici schemi ritmico-melodici.
- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
- 
- Conoscere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare \ realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche quali danza, teatro , arti plastiche e multimediali.
- 
- Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze

## **COMPETENZE DISCIPLINARI: *RELIGIONE CATTOLICA***

- Riconoscere, apprezzare e vivere i fondamentali valori etico-morale-religiosi.
- Analizzare e valutare criticamente i principali segni religiosi espressi dai vari popoli.

## 8d - Obiettivi minimi disciplinari 1^

<b>OBIETTIVI MINIMI: ITALIANO</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper leggere in modo non stentato</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper riconoscere il significato globale di un messaggio</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper cogliere le caratteristiche di un contesto in modo globale (testo descrittivo, narrativo, espositivo)</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper esprimere in modo comprensibile un messaggio</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper riferire sull'argomento compreso almeno nei suoi tratti essenziali</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper organizzare semplici contenuti in modo logico</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper scrivere semplici testi in modo coerente e con sufficiente pertinenza alla traccia</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper scrivere semplici testi limitando gli errori di ortografia</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper riassumere le parti essenziali di un testo scritto</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper riconoscere grammaticalmente le parole fondamentali del discorso (nome, articolo, aggettivo, verbo).</li></ul>

<b>OBIETTIVI MINIMI: <i>STORIA</i></b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere gli elementi essenziali degli argomenti studiati</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper cogliere, se guidato, semplici rapporti di causa-effetto e principali relazioni fra gli eventi</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere in modo essenziale alcuni elementi del linguaggio specifico della disciplina</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere semplici informazioni da fonti visive</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Eventi storici di cui si richiede una conoscenza essenziale, da saper esporre in modo semplice e sufficientemente corretto: il lavoro dello storico e le fonti storiche la fine dell'Impero romano e le invasioni germaniche e arabe l'Europa carolingia e la curtis la società medievale crisi e rinascita delle città (XIV e XV sec.)</li></ul>

<b>OBIETTIVI MINIMI: <i>GEOGRAFIA</i></b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare gli elementi caratteristici fondamentali dei paesaggi europei e collocarli nello spazio geografico, se guidato</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Leggere la carta geografica, se guidato, ricavandone semplici informazioni</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Cogliere elementari rapporti tra aspetto fisico, ambientale e antropico di un territorio</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere il lessico fondamentale della disciplina con i principali termini specifici</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Argomenti da conoscere in modo essenziale: orientamento e cartografia le principali caratteristiche fisiche dell'Europa con particolare riferimento all'Italia</li></ul>

## OBIETTIVI MINIMI: *MATEMATICA*

- Conoscere i simboli e i termini più comuni.
- Saper eseguire correttamente le quattro operazioni aritmetiche e l'elevamento a potenza.
- Identificare e risolvere semplici problemi sia aritmetici che geometrici.
- Saper leggere facili tabelle e grafici.
- Saper disegnare le figure piane, utilizzando gli strumenti appropriati.
- Utilizzare il piano cartesiano e rappresentare mediante coordinate punti, segmenti e figure.
- Conoscere e utilizzare le principali unità di misura ed eseguire trasformazioni.
- Riconoscere le parti frazionarie in semplici situazioni di figure, insiemi e numeri.

## OBIETTIVI MINIMI: *SCIENZE*

- Saper osservare e descrivere semplici fenomeni naturali.
- Conoscere le linee essenziali delle fasi del metodo sperimentale.
- Conoscere e usare correttamente i termini principali del linguaggio scientifico.
- Conoscere gli elementi fondamentali dei seguenti argomenti: materia (stati di aggregazione, passaggi di stato, calore e temperatura; esseri viventi (caratteristiche generali e principali gruppi dei viventi).

## OBIETTIVI MINIMI: *SCIENZE MOTORIE*

- Sa riconoscere e controllare le modificazioni cardio-respiratorie durante il movimento.
- Sa riconoscere il ritmo nell'elaborazione motoria.
- Sa rispettare le regole del *fair play*.

## OBIETTIVI MINIMI: *LINGUE STRANIERE*

<b>ASCOLTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere gli elementi del messaggio e comprenderlo globalmente.</li></ul>
<b>PARLATO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esprimersi in situazioni quotidiane utilizzando strutture semplici.</li></ul>
<b>LETTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere e riprodurre i suoni ;comprensione degli elementi essenziali del messaggio.</li></ul>
<b>SCRITTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riprodurre correttamente utilizzando le strutture e le funzioni di base (<b>Francese:</b> pronomi personali soggetto, articoli, aggettivi possessivi, forma interrogativa e negativa, presente indicativo dei verbi ausiliari e dei principali verbi di uso più frequente; presentarsi, parlare di sé e delle proprie abitudini. <b>Spagnolo:</b> pronomi personali soggetto, articoli, aggettivi possessivi, presente indicativo dei principali verbi di uso più frequente; presentarsi, parlare di sé e delle proprie abitudini).</li></ul>

## **OBIETTIVI MINIMI: *ARTE E IMMAGINE***

<b>PERCETTIVO VISIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa osservare con consapevolezza immagini e oggetti presenti nell'ambiente.</li> </ul>
<b>LEGGERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa riconoscere gli elementi base della grammatica visiva.</li> </ul>
<b>PRODURRE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa applicare alcuni degli elementi base della grammatica visiva.</li> <li>• Se guidato, sa graficizzare elementi naturali presenti nell'ambiente.</li> </ul>

## **OBIETTIVI MINIMI: *MUSICA***

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa comprendere i principali schemi ritmici (binario, ternario, quaternario).</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa riconoscere le figure di durata di base: semibreve, minima, semiminima, croma con relative pause.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa leggere la notazione musicale di base.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa eseguire circa una metà dei brani proposti e sa partecipare correttamente ad una esecuzione di gruppo.</li> </ul>

## **OBIETTIVI MINIMI: RELIGIONE CATTOLICA**

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere alcuni elementi essenziali di base del Cristianesimo e del Cattolicesimo</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere alcuni valori essenziali del Cristianesimo</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avere un quadro essenziale dei principali testi sacri del Cristianesimo</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possedere alcuni elementi lessicali del linguaggio specifico inerente la materia</li> </ul>

## **8E – OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI 2<sup>^</sup>**

### **OBIETTIVI MINIMI: *ITALIANO***

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper leggere in modo corretto</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper riconoscere gli elementi fondamentali di un messaggio</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper riconoscere l'elemento centrale di un testo (fantasy, racconto fantastico, orrore)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare i personaggi e riconoscerne il ruolo descrivendone l'aspetto fisico e il carattere; saper tratteggiare l'ambiente che fa da sfondo alla vicenda</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper esprimere in modo sufficientemente chiaro e corretto un messaggio adeguandolo alle situazioni comunicative</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper organizzare ed esprimere i contenuti in modo logico</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper scrivere testi pertinenti alla traccia con sufficiente chiarezza e correttezza ortografica</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper elaborare in modo essenziale la parafrasi di un semplice testo poetico e saperne individuare il tema</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper riconoscere le principali funzioni logiche nella frase (/soggetto, predicato, complemento oggetto, complemento di agente)</li> </ul>

## **OBIETTIVI MINIMI: *STORIA***

- Saper riferire in modo sufficientemente chiaro un argomento studiato almeno nelle sue linee essenziali, collocandolo nel giusto contesto.
- Saper riconoscere le principali relazioni fra gli eventi cogliendo semplici rapporti di causa-effetto
- Saper riconoscere la tipologia di una fonte e ricavarne le informazioni essenziali
- Saper comprendere ed utilizzare, se guidato, i termini specifici fondamentali relativi a un periodo o evento storico.
- Eventi storici di cui si richiede una conoscenza sintetica:  
Rinascimento e centralizzazione del potere  
lo Stato moderno  
la società preindustriale  
la rivoluzione scientifica e industriale  
formazione dello Stato. Le rivoluzioni americana e francese

## **OBIETTIVI MINIMI: *GEOGRAFIA***

- Riconoscere gli elementi caratteristici dei paesaggi europei e collocarli nello spazio geografico
- Saper leggere carte geografiche e tabelle, se guidato
- Riconoscere le principali relazioni tra aspetto fisico, ambientale e antropico di un territorio
- Saper riconoscere e utilizzare il lessico specifico fondamentale e i più semplici strumenti della disciplina
- Argomenti da conoscere in modo sintetico:  
i principali Stati europei; popolazione e città; vie di comunicazione; attività economiche; forme di governo

## **OBIETTIVI MINIMI: *MATEMATICA***

- Saper eseguire semplici calcoli con frazioni e numeri decimali.
- Acquisire la nozione di radice quadrata e saperla ricavare con le tavole numeriche.
- Avere il concetto di rapporto tra due grandezze e calcolare grandezze proporzionali in semplici situazioni anche in forma di percentuale
- Riconoscere figure equivalenti e saper calcolare l'area dei triangoli e quadrilateri
- Conoscere il teorema di Pitagora e saperlo applicare in semplici situazioni.

## **OBIETTIVI MINIMI: *SCIENZE***

- Saper raccogliere, organizzare e rappresentare i dati.
- Conoscere le nozioni elementari di chimica.
- Conoscere le caratteristiche fondamentali delle forze e del moto dei corpi.
- Conoscere la struttura e la funzione dei principali organi ed apparati del corpo umano.

<b>OBIETTIVI MINIMI: <i>LINGUE STRANIERE</i></b>	
<b>ASCOLTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere espressioni e parole di uso molto frequente relativi alla propria esperienza.</li> </ul>
<b>PARLATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esprimersi in modo semplice e chiaro su argomenti personali e di <i>routine</i>.</li> </ul>
<b>LETTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Capire frasi molto semplici e brevi in situazioni quotidiane, familiari.</li> </ul>
<b>SCRITTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper scrivere in modo semplice brevi testi sulla propria quotidianità al presente e al passato (<u>Francese</u>: “Passé composé” dei verbi ausiliari e dei principali verbi di uso più frequente, imperfetto di “Etre/Avoir”. <u>Spagnolo</u>: il pretérito perfecto e l'imperfetto dei principali verbi di uso più frequente).</li> </ul>

<b>OBIETTIVI MINIMI: <i>TECNOLOGIA E INFORMATICA</i></b>
Saper osservare con consapevolezza critica le diverse realtà tecnologiche, considerate non come fatti isolati, ma nella loro evoluzione in rapporto all'uomo, ai contesti socio produttivi, all'ambiente.

<b>OBIETTIVI MINIMI: ARTE E IMMAGINE</b>	
<b>PERCETTIVO VISIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa osservare e descrivere, con linguaggio semplice ma corretto, gli elementi più significativi di oggetti e immagini.</li> </ul>
<b>LEGGERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa riconoscere alcuni elementi della grammatica visiva presenti nelle opere d'arte, nelle immagini statiche e in movimento.</li> <li>Sa riconoscere ed apprezzare il patrimonio storico-artistico presente nel territorio.</li> </ul>
<b>PRODURRE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa produrre elaborati applicando correttamente le regole della rappresentazione visiva.</li> <li>Sa utilizzare le diverse tecniche grafiche, pittoriche e plastiche.</li> </ul>

<b>OBIETTIVI MINIMI: <i>MUSICA</i></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa orientarsi nei vari schemi ritmici proposti riconoscendone le particolarità di esecuzione.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa eseguire con una certa padronanza almeno metà del repertorio proposto.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa partecipare correttamente ad un'esecuzione di gruppo.</li> </ul>

<b>OBIETTIVI MINIMI: <i>SCIENZE MOTORIE</i></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa controllare i segmenti corporei in situazioni più o meno complesse.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa utilizzare le variabili spazio-temporali nella gestione di ogni azione.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse, le caratteristiche personali.</li> </ul>

## **OBIETTIVI MINIMI: *RELIGIONE CATTOLICA***

- Conoscere alcuni elementi essenziali di base del cristianesimo e del cattolicesimo.
- Riconoscere alcuni valori essenziali del cristianesimo.
- Avere un quadro essenziale dei principali testi sacri del cristianesimo.
- Possedere alcuni elementi lessicali del linguaggio specifico inerente la materia.

## **8F - Obiettivi minimi disciplinari 3<sup>^</sup>**

### **OBIETTIVI MINIMI: *ITALIANO***

- Saper leggere in modo corretto e sufficientemente espressivo un brano di normale difficoltà
- Saper riconoscere il significato di un semplice messaggio
- Saper riconoscere l'elemento centrale di un testo (genere comico, umoristico, giallo, mistero, fantascientifico) e alcuni secondari
- Saper individuare le caratteristiche di un testo narrativo: il narratore, il suo punto di vista, le sue intenzioni
- Saper individuare e descrivere personaggi, il loro ruolo e analizzarne in modo sommario la psicologia e le reciproche relazioni
- Saper esprimere un'opinione su un tema presente nel testo e sul comportamento dei personaggi
- Saper esprimere un messaggio in modo chiaro e corretto
- Saper organizzare e descrivere i contenuti autonomamente in modo logico e in base a schemi fissati
- Saper scrivere senza compiere gravi e frequenti errori ortografici e morfosintattici, testi coerenti di diverse tipologie
- Saper effettuare a grandi linee la parafrasi di un testo poetico e saperne spiegare contenuto e qualche caratteristica formale
- Saper riconoscere le principali funzioni logiche delle frasi all'interno del periodo (principale, coordinate, subordinate)

### **OBIETTIVI MINIMI: *STORIA***

- Conoscere i principali eventi dei vari periodi storici e saperli riferire in modo chiaro, collocandoli nel loro contesto
- Saper riconoscere le relazioni fra gli eventi, cogliere i rapporti di causa-effetto e interpretare gli eventi
- Conoscere il lessico essenziale della disciplina e saperne usare i termini specifici
- Saper ricavare, se guidato, le informazioni fondamentali dall'esame di un testo e/o di un documento

## OBIETTIVI MINIMI: *GEOGRAFIA*

- Riconoscere gli elementi caratteristici dei paesi extraeuropei e collocarli nello spazio geografico
- Saper leggere e interpretare, se guidato, carte geografiche, tabelle e grafici
- Riconoscere le relazioni tra aspetto fisico, ambientale, antropico ed economico di un territorio
- Saper riconoscere ed utilizzare in modo sufficientemente corretto il lessico specifico e gli strumenti della disciplina
- Argomenti da conoscere in modo sintetico:  
formazione del mercato mondiale e globalizzazione; il Nord e il Sud del mondo  
gli ambienti naturali e i pericoli a cui sono sottoposti (effetto serra, deforestazione, piogge acide, perdita delle biodiversità)  
distribuzione della popolazione sulla Terra e dinamiche demografiche  
i continenti e le loro principali caratteristiche fisiche ed economiche. Le metropoli

## OBIETTIVI MINIMI: *MATEMATICA*

- Saper eseguire semplici calcoli con frazioni e numeri decimali.
- Acquisire la nozione di radice quadrata e saperla ricavare con le tavole numeriche.
- Avere il concetto di rapporto tra due grandezze e calcolare grandezze proporzionali in semplici situazioni anche in forma di percentuale.
- Riconoscere figure equivalenti e saper calcolare l'area dei triangoli e quadrilateri.
- Conoscere il teorema di Pitagora e saperlo applicare in semplici situazioni.

## OBIETTIVI MINIMI: *SCIENZE*

- Saper raccogliere, organizzare e rappresentare i dati.
- Conoscere le nozioni elementari di chimica.
- Conoscere le caratteristiche fondamentali delle forze e del moto dei corpi.
- Conoscere la struttura e la funzione dei principali organi ed apparati del corpo umano.

## OBIETTIVI MINIMI: *LINGUE STRANIERE*

<b>ASCOLTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comprendere gli elementi principali in un discorso su argomenti familiari, quotidiani.</li></ul>
<b>PARLATO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esprimersi in situazioni quotidiane e riguardanti la cultura e la civiltà straniera utilizzando strutture semplici.</li></ul>
<b>LETTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper leggere testi molto brevi e semplici riuscendo a trovare informazioni specifiche.</li></ul>
<b>SCRITTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper prendere semplici appunti, scrivere brevi messaggi e testi su argomenti personali e non, utilizzando le strutture e le funzioni precedentemente apprese; parlare in maniera semplice di fatti passati e progetti futuri. (<u>Francese</u>: "Passé composé-Imparfait"-Futuro dei verbi ausiliari e dei principali verbi di uso più frequente. <u>Spagnolo</u>: pretérito indefinido e futuro dei principali verbi di uso più frequente).</li></ul>

## **OBIETTIVI MINIMI: TECNOLOGIA E INFORMATICA**

Saper operare intellettualmente e manualmente, seguendo il percorso di applicazione di conoscenza e sintesi per la progettazione, per raggiungere risultati intenzionali e verificabili nella soluzione di problemi tecnologici.

## **OBIETTIVI MINIMI: ARTE E IMMAGINE**

<b>PERCETTIVO VISIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa osservare e descrivere alcuni elementi formali presenti in opere d'arte, immagini statiche e dinamiche.</li> </ul>
<b>LEGGERE COMPRENDERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte, nelle immagini statiche e in movimento.</li> <li>• Sa cogliere gli elementi formali essenziali di un'opera d'arte.</li> <li>• Sa riconoscere ed apprezzare il patrimonio storico-artistico presente nel territorio operando una prima analisi e classificazione.</li> </ul>
<b>PRODURRE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa produrre elaborati applicando correttamente le regole della rappresentazione visiva.</li> <li>• Sa utilizzare le varie tecniche grafiche, pittoriche e plastiche per creare composizioni espressive e personali.</li> </ul>

## **OBIETTIVI MINIMI: MUSICA**

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa comprendere schemi ritmici diversificati (semplici e composti), cellule ritmiche caratteristiche: semiminima puntata e croma, crome e semicrome, terzina, croma puntata.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa individuare le note alterate e leggere nelle tonalità proposte con diesis e bi bemolle.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa eseguire i principali segni di intensità del suono e seguire circa metà del registro proposto.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa presentare le principali caratteristiche di un brano significativo di storia della musica.</li> </ul>

## **OBIETTIVI MINIMI: SCIENZE MOTORIE**

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidare le capacità condizionali in rapporto ai propri ritmi di sviluppo e apprendimento.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa utilizzare e trasferire la abilità acquisite in contesti diversi.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa rispettare le regole nei giochi di squadra (basket, pallavolo) e arbitrare una partita degli sport praticati.</li> </ul>

## **OBIETTIVI MINIMI: RELIGIONE CATTOLICA**

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere alcuni elementi essenziali di base del cristianesimo e del cattolicesimo.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere alcuni valori essenziali del cristianesimo.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avere un quadro essenziale dei principali testi sacri del cristianesimo.</li> </ul>

## 9 - Competenze trasversali.

In questa pagina e nelle seguenti è riportato: il quadro sinottico delle competenze trasversali elaborato dai docenti della scuola Secondaria di 1° grado sulla base delle linee guida scaturite dal corso di formazione Aristeia e dal Polo di aggregazione funzionale Firenze Nord. È importante precisare che l'Istituto fa parte del polo di aggregazione funzionale "Firenze – Nord".

Competenze/Indicatori		Descrittori in uscita dal I° anno	Descrittori in uscita dal II° anno	Descrittori in uscita dal III° anno
1. Comunicazione efficace	1.1. Comprensione	<p>1.1.1. E' in grado di comprendere semplici messaggi orali e di rispondere in modo pertinente.</p> <p>1.1.2. E' in grado di comprendere i fondamentali termini specifici sia orali che scritti legati alle discipline.</p> <p>1.1.3. E' in grado di comprendere il significato globale di vari tipi di testi verbali e non.</p>	<p>1.1.1. E' in grado di comprendere messaggi orali e di rispondere in modo pertinente.</p> <p>1.1.2. E' in grado di comprendere termini specifici sia orali che scritti legati alle discipline.</p> <p>1.1.3. E' in grado di comprendere le informazioni principali di varie tipologie di testo verbale e non</p>	<p>1.1.1. E' in grado di comprendere messaggi orali dimostrando di ascoltare e rispondere in modo pertinente.</p> <p>1.1.2. E' in grado di comprendere termini specifici legati alle discipline (orali e scritte).</p> <p>1.1.3. E' in grado di comprendere varie tipologie testuali individuandone i concetti chiave.</p> <p>1.1.4. E' in grado di comprendere testi (iconografici e simbolici) dei linguaggi non verbali.</p>
1. Comunicazione efficace	1.2. Espressione	<p>1.2.1. E' in grado di esprimersi oralmente in modo pertinente e corretto.</p> <p>1.2.2. E' in grado di produrre semplici testi scritti in modo pertinente e corretto.</p> <p>1.2.3. E' in grado di produrre semplici testi non verbali in modo pertinente e corretto.</p>	<p>1.2.1. E' in grado di esprimersi oralmente in modo pertinente chiaro e corretto.</p> <p>1.2.2. E' in grado di produrre testi scritti in modo pertinente e corretto.</p> <p>1.2.3. E' in grado di produrre testi non verbali in modo pertinente e corretto.</p>	<p>1.2.1. E' in grado di esprimersi oralmente in maniera chiara e corretta.</p> <p>1.2.2. E' in grado di esprimersi per iscritto in maniera chiara e corretta sia a livello ortografico che sintattico.</p> <p>1.2.3. E' in grado di usare modi di comunicazione non verbali (iconografica, gestuale, grafico, informatico, simbolico, ecc.) in modo chiaro e corretto</p>

<p>2. Gestione ed utilizzo delle risorse intellettuali</p>	<p>2.1. Elaborazione logica</p>	<p>2.1.1. E' in grado di individuare e selezionare informazioni da contesti diversi ( testi,, immagini, grafici, ecc.).</p> <p>2.1.2. E' in grado di individuare concetti chiave nei vari ambiti disciplinari.</p> <p>2.1.3. E' in grado di esprimere opinioni personali</p>	<p>2.1.1. E' in grado di individuare, selezionare e raggruppare informazioni da contesti diversi.</p> <p>2.1.2. E' in grado di individuare e mettere in relazione i concetti chiave nei vari ambiti disciplinari.</p> <p>2.1.3. E' in grado di esprimere opinioni personali confrontandole con quelle altrui.</p>	<p>2.1.1. E' in grado di selezionare, raccogliere e classificare informazioni da fonti diverse.</p> <p>2.1.2. E' in grado di individuare e collegare i concetti estrapolati da fonti diverse.</p> <p>2.1.3. E' in grado di estrapolare e generalizzare le conoscenze e le abilità nei diversi ambiti disciplinari.</p> <p>2.1.4. E' in grado di esprimere opinioni personali motivandole consapevolmente.</p>
<p>2. Gestione ed utilizzo delle risorse intellettuali</p>	<p>2.2. Elaborazione operativa</p>	<p>2.2.1. E' in grado di organizzare il proprio lavoro anche se guidato.</p> <p>2.2.2. E' in grado di utilizzare le conoscenze acquisite in ambito disciplinare.</p>	<p>2.2.1. E' in grado di saper organizzare il proprio lavoro.</p> <p>2.2.2. E' in grado di utilizzare e interiorizzare le varie conoscenze acquisite.</p>	<p>2.2.1. E' in grado di sapersi organizzare in maniera autonoma.</p> <p>2.2.2. E' in grado di interiorizzare ed elaborare le conoscenze e le abilità acquisite per poterle riutilizzare.</p> <p>2.2.3. E' in grado di progettare e realizzare percorsi personali relativamente ad argomenti di studio.</p>

3. Gestione del sé e autocontrollo.	3.1 Conoscenza di sé e autostima.	3.1.1. E' in grado di riconoscere i comportamenti adeguati. 3.1.2. E' in grado di distinguere ciò che sa fare da ciò che non sa fare.	3.1.1. E' in grado di comportarsi in modo adeguato e consapevole. 3.1.2. E' in grado di valutare le proprie prestazioni.
3. Gestione del sé e autocontrollo.	3.2 Responsabilità e autocontrollo.	3.2.1. E' in grado di saper controllare i propri comportamenti. 3.2.2. E' in grado di esprimersi aspettando i tempi di intervento. 3.2.3. E' in grado di eseguire il proprio lavoro rispettando le scadenze. 3.2.4. E' in grado di stabilire rapporti educati con gli altri e all' interno di un gruppo.	3.2.1. E' in grado di assumersi responsabilità in relazione ai propri comportamenti. 3.2.2. E' in grado di partecipare ad una discussione intervenendo in maniera ordinata. 3.2.3. E' in grado di saper organizzare il lavoro scolastico rispettando le scadenze. 3.2.4. E' in grado di saper portare a termine i compiti in modo autonomo. 3.2.5. E' in grado di stabilire rapporti corretti con gli altri ed il gruppo.
4. Interazione.	4.1. Relazioni Interpersonali.	4.1.1. E' in grado di considerare le opinioni diverse dalla propria. 4.1.2. E' in grado di considerare la diversità all' interno della classe. 4.1.3. E' in grado di partecipare in modo corretto alle varie attività.	4.1.1. E' in grado di rispettare opinioni diverse dalla propria. 4.1.2. E' in grado di rispettare le diversità presenti nella classe. 4.1.3. E' in grado di partecipare in modo consapevole e corretto alle varie attività.

4. Interazione .	4.2. Lavorare con gli altri.	4.2.1. E' in grado di comprendere il proprio ruolo all'interno del lavoro di gruppo. 4.2.2. E' in grado di contribuire in modo attivo alle varie attività.	4.2.1. E' in grado di assumere le proprie responsabilità all' interno del gruppo. 4.2.2. E' in grado di contribuire in modo attivo e consapevole alle varie attività.	4.2.1. Dimostra di saper collaborare con compagni e adulti nelle varie situazioni educative.
------------------	------------------------------	---	--	--

## **10 - I laboratori nella scuola Secondaria di 1° grado.**

La scuola, per attuare le attività didattiche che si prefigge, dispone delle seguenti strutture

- **3 laboratori di informatica;**
- **1 laboratorio di scienze;**
- **2 laboratori di arte e immagine;**
- **1 aula speciale di musica;**
- **1 laboratorio di ceramica;**
- **1 auditorium.**

In questo ultimo si svolgono rappresentazioni teatrali e musicali, convegni, seminari, assemblee; è dotato di video proiettore, schermo gigante fisso, impianto luci ed amplificazione. In esso si svolgono anche i Collegi dei Docenti.

### **Palestra coperta.**

Essa è dotata di spogliatoi con bagni per i maschi e le femmine, di spazi esterni per varie attività sportive.

In orario extrascolastico la palestra viene concessa alle Società Sportive esterne che ne fanno richiesta e rimane aperta anche la sera.

### **Biblioteca con sala di lettura.**

E' uno spazio ampio che può ospitare in contemporanea una classe di 27 alunni. Vi possono accedere: gli alunni accompagnati dall' insegnante o il singolo alunno nelle ore di apertura. Il numero delle ore di apertura della biblioteca è subordinato alla disponibilità dei docenti responsabili del funzionamento della suddetta. Orari e modalità di fruizione sono definiti ad inizio anno scolastico.

# 11 – SCUOLA PRIMARIA

## 11a - Competenze disciplinari

DESCRITTORI DISCIPLINARI
<p><b>ITALIANO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• ascoltare e comprendere;</li><li>• comunicare oralmente in modo corretto;</li><li>• leggere e comprendere testi scritti;</li><li>• produrre testi scritti e rielaborarli;</li><li>• riconoscere strutture morfosintattiche e lessicali.</li></ul>
<p><b>ARTE E IMMAGINE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• osservare la realtà statica e dinamica in movimento;</li><li>• leggere e comprendere immagini di tipo diverso;</li><li>• produrre/rielaborare messaggi/immagini con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi.</li></ul>
<p><b>MUSICA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• stimolare e potenziare le capacità di ascolto;</li><li>• esprimere attraverso il linguaggio musicale emozioni, esperienze e storie.</li></ul>
<p><b>CORPO MOVIMENTO E SPORT:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• acquisire consapevolezza di sé;</li><li>• avere la padronanza degli schemi motori e posturali;</li><li>• utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo;</li><li>• condividere il valore delle regole nel gioco e nello sport e l'importanza di rispettarle.</li></ul>
<p><b>STORIA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• orientarsi e collocare nello spazio fatti ed eventi;</li><li>• conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche;</li><li>• individuare collegamenti tra elementi del territorio ed eventi storici;</li><li>• conoscere le relazioni tra gli aspetti della civiltà e il patrimonio artistico</li></ul> <p><b>LINGUA INGLESE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• ascoltare e comprendere</li><li>• leggere e comprendere</li><li>• parlare e interagire</li><li>• scrivere</li></ul>

**SCIENZE:**

- osservare e riconoscere le caratteristiche di oggetti, materiali e fenomeni;
- osservare e riconoscere le caratteristiche delle piante;
- osservare e riconoscere le caratteristiche degli animali;
- sviluppare comportamenti responsabili per il rispetto dell'ambiente e il benessere psico - fisico degli esseri umani

**TECNOLOGIA:**

- interpretare il mondo fatto dall'uomo

**MATEMATICA****Numero**

- padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto
- riconoscere e risolvere situazioni problematiche di tipo matematico

**Geometria**

- individuare riconoscere descrivere le principali figure geometriche
- intuire, determinare perimetro e area delle principali figure geometriche
- individuare e rappresentare simmetrie, rotazioni e traslazioni
- eseguire percorsi
- cogliere rapporti di isoperimetria ed equiestensione

**Misura**

- confrontare, ordinare, misurare con unità di misura convenzionali e non
- attuare conversioni da un'unità di misura all'altra

**Introduzione al pensiero razionale**

- comprendere relazioni logiche
- classificare, ordinare

**Dati e previsioni**

- ricavare informazioni da statistiche ufficiali
- leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi

## 12 - I laboratori nella scuola Primaria Colombo e Vamba

La scuola occupa il 1° piano dell'edificio; alcuni locali sono adibiti a:

- aula video;
- laboratorio informatica;
- biblioteca;
- laboratorio di ceramica
- laboratorio di scienze
- palestra.

## 13 - SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, come del resto tutto il sistema scolastico italiano è interessata da un profondo e continuo cambiamento. Con il processo riformatore in corso sono in via di ridefinizione anche le finalità generali della scuola. Attualmente la Scuola dell'Infanzia fa riferimento alle "Indicazioni per il Curricolo e alle precedenti "Indicazioni Nazionali". Il MIUR prevede di armonizzare i due testi programmatici. Le finalità generali della nostra scuola, le Progettazioni Didattico Educative, sono pertanto in corso di ridefinizione anche alla luce dei recenti provvedimenti legislativi sulla scuola che si pongono l'obiettivo di una sintetizzazione dei contenuti dei piani di studio/educazione.

**La Scuola dell'Infanzia all'interno di un sistema nazionale scolastico del quale è il primo segmento, è il luogo nel quale educare la "PERSONA", intesa come valore, essere unico ed irripetibile.**

Essa attua la propria azione educativo - didattica nel rispetto delle pluralità, della reciprocità e della condivisione.

Tale ordine scolastico, scelto liberamente dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età con lo scopo di promuoverne lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza.

Attraverso nuove esperienze il bambino acquisisce la capacità di interpretare e governare il proprio corpo, di conoscere i diversi linguaggi, di esplorare la realtà, di comprendere le regole quotidiane motivando le proprie scelte attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio del confronto.

La Scuola dell'Infanzia opera in stretta collaborazione con la famiglia, forma un patto educativo con questa ultima fondato sul dialogo reciproco.

Gli obiettivi fondamentali della Scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

- **Promuovere lo sviluppo dell'Identità;**
- **Promuovere lo sviluppo dell'Autonomia;**
- **Promuovere lo sviluppo delle Competenze.**

In ultimo vi è il progetto "**Finestre sul mondo**" inerente l'intercultura: esso si pone come conclusione del percorso sulle emozioni e porrà l'attenzione alla diversità come fonte di accrescimento culturale.

In ultima considerazione va aggiunto che tutte le aree di apprendimento che non sono esplicitate da un percorso specifico, saranno comunque affrontate come tematiche di fondo in altri percorsi. Così se non espressamente vi è un percorso dedicato all'espressione linguistica, tutti i percorsi intenzionalmente andranno comunque ad arricchire il linguaggio del discente, esponendolo in molto casi ad acquisizioni espressive relative ad un ambito. Stesso discorso vale per gli aspetti logico - matematici, per cui le molte occasioni che offriranno all'alunno un'analisi dal punto di vista quantitativo, saranno la base per approfondimenti disciplinari volti in quella direzione. A supporto della didattica rivolta ai bambini di 5 anni di età ci sarà un testo che corredato di schede preparatorie alla scrittura, offriranno un valido stimolo all'apprendimento della scrittura stessa.

Tutte le Scuole dell'Infanzia fruiscono di:

- Laboratorio ceramica: manipolazione e creazione di manufatti
- Atletica: 3 incontri per sezione di attività propedeutiche alle discipline sportive
- Motricità: danza terapia per i bambini di 5 anni
- Partecipazione ad eventi al teatro Puccini

I plessi Vamba e Colombo fruiranno di:

- Avvio alla conoscenza della lingua inglese: nelle ore curricolari per i bambini di 5 anni

I plessi Vamba e Leoncavallo fruiranno di:

- Progetto H: nelle sezioni dove sono inseriti bambini diversamente abili

### 13a - Le competenze, gli obiettivi e i percorsi verticalizzati.

CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZE PER TUTTE LE FASCE DI ETA	PERCORSI PER TUTTE LE FASCE DI ETA'	OBIETTIVI PER TUTTE LE FASCE DI ETA'
	<p>Comprendere la necessità di norme di comportamento</p> <p>Promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, la fiducia di base e la partecipazione alla vita sociale</p>	<p>Storie al tritattuto: L'arcobaleno delle emozioni. Il mondo nel cerchio, il circle time: il brain storming dell'infanzia Di festa in festa Liberamentecorpo</p>	<p>Sviluppare il senso dell'identità. Controllare ed esprimere i propri sentimenti. Riflettere controllare discutere. Ascoltare e dar conto del proprio punto di vista. Dialogare discutere, progettare. Seguire le regole e assumersi la responsabilità delle proprie azioni.</p>
<b>IL CORPO IN MOVIMENTO</b>	<p>Sviluppare un efficace coordinamento del corpo al fine di potersi muovere con adeguatezza nello spazio circostante</p>	<p>LIBERAMENTECORPO STORIE AL TRITATTUTO: L'ARCOBALENO DELLE EMOZIONI ROUTINE: FACCIO DA SOLO</p>	<p>Destreggiare le potenzialità fisiche al fine di rendersi autonomi nella gestione della gestione della propria persona. Controllare e coordinare il corpo. Conoscere le diverse parti del corpo in stasi e in movimento. Vivere con disinvoltura motoria i vari contesti abitativi e sociale.</p>

### 13B – Gli obiettivi

Il sé e l'altro	
3 anni	Comprendere la necessità di norme di comportamento, promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, la fiducia di base e la partecipazione alla vita sociale
4 anni	
5 anni	

<b>La conoscenza del mondo</b>	
3 anni	Cominciare a sviluppare operazioni di precalcolo attraverso il confronto degli oggetti
4 anni	
5 anni	Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità

<b>Corpo in movimento</b>	
3 anni	Sviluppare un efficace coordinamento del corpo al fine di potersi muovere con adeguatezza nello spazio circostante
4 anni	Sviluppare un efficace coordinamento del corpo al fine di potersi muovere con adeguatezza nello spazio circostante
5 anni	Orientarsi nello spazio circostante con padronanza e disinvoltura

<b>I discorsi e le parole</b>	
3 anni	Sperimentare le varie forme comunicative, strutturarle e impiegarle per organizzarle nelle circostanze e nei contesti richiesti
4 anni	Incrementare l'uso di termini ed espressioni al fine di relazionarsi con sempre maggiore padronanza
5 anni	Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio consente, dimostrando attenzione e memoria verso il contesto comunicativo

<b>Linguaggi, creatività ed espressione</b>	
3 anni	Superare la fase dello scarabocchio ed iniziare ad esprimersi con il disegno
4 anni	Iniziare a sviluppare il disegno attraverso tecniche diverse
5 anni	Avere padronanza e controllo delle funzioni visuo – spaziali

### **13c – La progettazione: come gli obiettivi diventano percorsi**

La programmazione decisa per il corrente anno scolastico è stata pensata soprattutto, come più volte accennato in precedenza, per favorire la conoscenza e l'interiorizzazione delle emozioni da parte del gruppo alunni. Necessariamente il nucleo portante non viaggia con modalità arginate all'attività stessa, piuttosto si deve immaginare questo percorso come una scacchiera le cui pedine, i percorsi, sono incastrati e si muovono con regole precise e sistematiche.

Va considerato, innanzitutto, che vi sono attività che sono contraddistinte dalla fissità, per cui ogni anno saranno riproposte perché funzionali e totalmente operative nella scuola dell'Infanzia. Queste attività sono:

1. **“Routine: faccio da solo”**, che concerne gli aspetti educativi dell'autonomia nel momento del bagno, della mensa e di tutte le operazioni che il bambino organizza su se stesso per muoversi nel contesto con indipendenza;

2. **“Il mondo nel cerchio”**, ossia l’attività che raccoglie l’intera sezione vicino al calendario e momento in cui ogni attività è presentata, analizzata, interiorizzata e confrontata, ecco perché è definita un *brain storming*;
3. **“Naturalmente insieme”**, attività centrata sul riconoscimento del tempo meteorologico e tempo come passaggio dei giorni;
4. **L’attività alternativa e di religione**;
5. **“Di festa in festa”**, è in altro macropercorso fisso, in quanto raccoglie tutte le festività dell’anno.

### 13d – Affettività, supporto a insegnanti e famiglie

Ciclo d’incontri ( tre rivolti alle famiglie, uno di verifica con gli insegnanti) gestiti dal dott. Landi, neuropsichiatra infantile che nascono dalla necessità:

- Degli insegnanti: di saper gestire le relazioni del gruppo classe nel quale si manifestano disagi e tratti aggressivi difficilmente gestibili
- Dei genitori: di entrare in sintonia con i bisogni dei propri figli che spesso manifestano con tratti aggressivi e di sfida.

Il dott. Landi, attraverso la conversazione stimola il dibattito con i genitori per condividere soluzioni di mediazione, crescita ed empatia.

## 14 - FUNZIONI STRUMENTALI

<b>AREA 1</b>	<b>GESTIONE DEL P.O.F. ( Progetti – Aggiornamento – didattica verticale), RAV</b>
DOCENTE	Prof.ssa Manuela Severini
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta e diffusione di proposte progettuali</li> <li>• Aggiornamento P.O.F. anno scolastico 2015/2016</li> <li>• Redazione del P.O.F. 2016/2017 in pieghevole per le famiglie degli alunni in entrata</li> <li>• Monitoraggio e valutazione del P.O.F.</li> <li>• Monitoraggio e valutazione dei progetti in rete ed interistituzionali</li> <li>• Rapporti scuola-famiglia in materia di offerta formativa e aggiornamento</li> <li>• Coordinamento della commissione P.O.F.</li> <li>• Collaborazione con l’ufficio di segreteria nella gestione degli incarichi P.O.F.</li> <li>• Coordinamento delle commissioni per aree disciplinari incaricate della stesura del curriculum.</li> <li>• Referente dell’ Istituto nei gruppi di lavoro del Polo Fi. Nord</li> <li>• Monitoraggio e aggiornamento del RAV (Rapporto di Autovalutazione)</li> <li>• Compilazione, immissione on-line di questionari di vario genere riconducibili all’area1</li> <li>• Membro del GLI</li> <li>• Riunione con le altre funzioni strumentali, con collaboratori, con il Dirigente</li> </ul>

<b>AREA 2</b>	<b>CONTINUITA' NIDO/NFANZIA/PRIMARIA</b>
DOCENTE	Ins. Ester Capano
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento delle azioni di accoglienza.</li> <li>• Coordinamento delle attività di continuità tra i plessi dell'Istituto.</li> <li>• Rapporti scuola-famiglia in materia di continuità.</li> <li>• Monitoraggio in ingresso ed uscita delle iscrizioni.</li> <li>• Compilazione ed immissione on-line di questionari di vario genere riconducibili all'area 2 per materia.</li> <li>• Membro del GLI</li> <li>• Riunione con le altre funzioni strumentali, con collaboratori, con il Dirigente.</li> </ul>

<b>AREA 2</b>	<b>CONTINUITA' PRIMARIA/SECONDARIA</b>
DOCENTE	Prof.ssa Barbara Sarrù
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento delle azioni di accoglienza.</li> <li>• Coordinamento delle attività di continuità tra i plessi dell'Istituto.</li> <li>• Rapporti scuola-famiglia in materia di continuità.</li> <li>• Monitoraggio in ingresso ed uscita delle iscrizioni.</li> <li>• Compilazione ed immissione on-line di questionari di vario genere riconducibili all'area 2 per materia.</li> <li>• Membro del GLI</li> <li>• Riunione con le altre funzioni strumentali, con collaboratori, con il Dirigente.</li> </ul>

<b>AREA 2</b>	<b>CONTINUITA' SECONDARIA 1°e 2° GRADO</b>
DOCENTE	Prof.ssa Beatrice Pazzagli
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento delle attività di orientamento</li> <li>• Monitoraggio in ingresso ed uscita delle iscrizioni.</li> <li>• Compilazione ed immissione on-line di questionari di vario genere riconducibili all'area 2 per materia.</li> <li>• Membro del GLI</li> <li>• Riunione con le altre funzioni strumentali, con collaboratori, con il Dirigente.</li> </ul>

	<b>NUOVE TECNOLOGIE/SITO WEB</b>
DOCENTE	Prof. Rosario Coppola
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitorare il buon funzionamento della strumentazione tecnologica di cui l'Istituto è dotato</li> <li>• Sostegno ai colleghi per l'uso corretto di detti strumenti</li> <li>• Immissione on- line di materiale funzionale all'Istituto</li> <li>• Aggiornamento e tenuta del sito web</li> <li>• Riunioni con altre funzioni strumentali, con collaboratori, con il Dirigente</li> </ul>

<b>AREA 2</b>	<b>H / DSA</b>
DOCENTE	Proff.sse Michela Famiglietti/ Sabrina Annicchiarico
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento delle attività di integrazione degli alunni diversamente abili e con disturbi specifica di apprendimento</li> <li>• Sostegno all'ufficio per pratiche relative ai soggetti in questione</li> <li>• Supervisione e responsabilità della corretta tenuta e custodia dei verbali e dei fascicoli personali dei soggetti in questione</li> <li>• Raccolta e diffusione delle iniziative di Enti Locali e Agenzie Formative del territorio</li> <li>• Membro del GLI</li> <li>• Riunione con le altre funzioni strumentali, con collaboratori, con il Dirigente.</li> </ul>

<b>AREA 2</b>	<b>BES/DISAGIO/RECUPERO</b>
DOCENTE	Proff.ssa Beatrice Barsi
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza e screening per gli alunni stranieri</li> <li>• Coordinamento delle attività di integrazione</li> <li>• Collaborazione con Enti Locali e Associazioni presenti sul territorio</li> <li>• Stesura del modello PDP</li> <li>• Coordinamento delle attività di recupero rivolte agli alunni con svantaggio</li> <li>• Monitoraggio finale dei corsi di recupero</li> <li>• Compilazione ed immissione on line di questionari di vario genere riconducibili all'area di responsabilità</li> <li>• Membro del GLI</li> <li>• Riunione con le altre funzioni strumentali, con collaboratori, con il Dirigente.</li> </ul>

<b>AREA 2</b>	<b>SALUTE E STILI DI VITA</b>
DOCENTE	Proff.ssa Manola Spinelli
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire la consapevolezza di comportamenti corretti e non lesivi</li> <li>• Imparare a evitare situazioni spiacevoli e dannose</li> <li>• Imparare a prevenire</li> <li>• Imparare a sostenere i più deboli</li> <li>• Migliorare il senso civico</li> <li>• Compilazione ed immissione on line di questionari di vario genere riconducibili all'area di responsabilità</li> <li>• Membro del GLI</li> <li>• Riunione con le altre funzioni strumentali, con collaboratori, con il Dirigente.</li> </ul>

	<b>ATTIVITA' MUSICALI</b>
DOCENTE	Prof. Campigli
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere e coordinare i progetti musicali all'interno dell'Istituto</li> <li>• Curare i rapporti con le famiglie relativamente alla promozione-illustrazione delle attività musicali progettate e svolte</li> <li>• Coordinare e favorire la collaborazione tra i docenti di musica nei tre ordini di scuola</li> <li>• Organizzare i test di ammissione per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria</li> <li>• Riunioni con altre funzioni strumentali, con collaboratori, con il Dirigente</li> </ul>

## **15 - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA I Progetti**

I progetti rappresentano l'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto. Con essi si promuove il raggiungimento alto delle competenze dell'alunno integrando il suo percorso di saperi altri e specifici dai curricolari. Per predisporre questo tipo di offerta l'Istituto dispone delle seguenti risorse finanziarie:

1. **Fondo Istituzione Scolastica;**
2. **Finanziamenti Progetti Educativi Specifici;**
3. **Finanziamenti Europei regionali, provinciali e comunali;**
4. **Enti pubblici Privati e Sponsor;**
5. **Autonomia legge n. 440/97.**

Di seguito saranno schematicamente presentati i progetti previsti per l'anno scolastico in corso.

### **15a - Progetti scuola dell'Infanzia.**

<b>AREA 2</b>	<b>PROGETTO INTERCULTURA (INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI): (FINESTRE SUL MONDO)</b>
<b>DESTINATARI</b>	1. Tutti gli alunni della Scuola Infanzia
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valorizzazione del diverso.</li> <li>Consolidamento della fiducia in se stessi, dell'autostima, della sicurezza.</li> <li>Rafforzamento della fiducia negli altri.</li> <li>Conoscere la propria realtà territoriale (luogo, storia, cultura).</li> <li>Consolidamento della disponibilità a collaborare.</li> <li>Riconoscimento e rispetto dei diritti degli altri.</li> <li>Disponibilità a praticare i valori dell'amicizia, dell'amore, della solidarietà e della pace.</li> <li>Riconoscimento ed accettazione della diversità nella prospettiva della multiculturalità.</li> </ul>
<b>RISORSE UMANE</b>	1. Docenti della scuola dell'infanzia
<b>DURATA</b>	2. Da aprile a maggio.
<b>BENI E SERVIZI</b>	3. Le risorse logistiche ed organizzative sono "interne"; le strutture scolastiche necessarie; il materiale cartaceo; materiale vario, il personale ausiliario.

<b>AREA 1</b>	<b>PROGETTO PSICOMOTRICITA' INFANZIA " DANZA TERAPIA "</b>
<b>DESTINATARI</b>	Gli alunni della scuola infanzia di 5 anni.
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ampliamento capacità di attenzione, concentrazione, memoria.</li> <li>2. Integrazione linguaggio corporeo – emozionale.</li> <li>3. Autostima.</li> <li>4. Esperienze di carattere motorio.</li> </ol>
<b>RISORSE UMANE</b>	Docenti interni.
<b>DURATA</b>	Da ottobre a marzo.
<b>BENI E SERVIZI</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono "interne"; le strutture scolastiche necessarie; il materiale cartaceo; materiale vario, il personale ausiliario

<b>AREA 6</b>	<b>MANIFESTAZIONE FINE ANNO</b>
<b>DESTINATARI</b>	Tutti gli alunni.
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ampliamento capacità di attenzione, concentrazione, memoria;</li> <li>2. Integrazione linguaggio corporeo – emozionale.</li> <li>3. Autostima.</li> </ol>
<b>RISORSE UMANE</b>	Docenti interni.
<b>DURATA</b>	Fine anno.
<b>BENI E SERVIZI</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono "interne"; le strutture scolastiche necessarie; il materiale cartaceo; materiale vario, il personale ausiliario.

## 15b - Progetti scuola Primaria.

<b>AREA 1</b>	<b>PROGETTO PSICOMOTRICITA' INFANZIA – PRIMARIA</b>
<b>DESTINATARI</b>	Gli alunni delle I e II classi scuola Primaria Vamba
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ampliamento capacità di attenzione, concentrazione, memoria.</li> <li>2. Integrazione linguaggio corporeo – emozionale.</li> <li>3. Autostima.</li> <li>4. Esperienza di carattere motorio.</li> </ol>
<b>RISORSE UMANE</b>	Docenti interni.
<b>DURATA</b>	Da ottobre ad aprile
<b>BENI E SERVIZI</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono "interne"; le strutture scolastiche necessarie; il materiale cartaceo; materiale vario, il personale ausiliario.

<b>AREA 1</b>	<b>PROGETTO RECUPERO PRIMARIA</b>
<b>DESTINATARI</b>	Alunni in difficoltà.
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ampliare e potenziare le capacità espressive – linguistiche.</li> <li>2. Consolidare l'autostima e la motivazione.</li> </ol>
<b>RISORSE UMANE</b>	Docenti interni.
<b>DURATA</b>	Da novembre a maggio.
<b>BENI E SERVIZI</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono "interne"; le strutture scolastiche necessarie; il materiale cartaceo; materiale vario, il personale ausiliario.

<b>AREA 2</b>	<b>PROGETTO INTERCULTURA – POTENZIAMENTO LINGUISTICO</b>
<b>DESTINATARI</b>	Gli alunni stranieri della scuola primaria e con difficoltà inerenti la produzione linguistica.
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Potenziare le competenze linguistiche degli alunni non italofofoni;</li> <li>2. Recupero delle discipline.</li> </ol>
<b>RISORSE UMANE</b>	Docenti interni.
<b>DURATA</b>	Da ottobre a maggio.
<b>BENI E SERVIZI</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono "interne"; le strutture scolastiche necessarie; il materiale cartaceo; materiale vario, il personale ausiliario.

<b>AREA 6</b>	<b>MANIFESTAZIONE FINE ANNO</b>
<b>DESTINATARI</b>	Tutti gli alunni della scuola primaria.
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ampliamento capacità di attenzione, concentrazione, memoria;</li> <li>2. Integrazione linguaggio corporeo – emozionale.</li> <li>3. Autostima</li> </ol>
<b>RISORSE UMANE</b>	Docenti interni.
<b>DURATA</b>	Fine anno.
<b>BENI E SERVIZI</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono "interne"; le strutture scolastiche necessarie; il materiale cartaceo; materiale vario, il personale ausiliario.

<b>AREA 2</b>	<b>VISITE DI ISTRUZIONE</b>
<b>DESTINATARI</b>	Tutti gli alunni.
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fornire informazioni e/o approfondimenti di carattere storico-geografico-artistico ed un contatto diretto su argomenti collegati alle discipline curriculari;</li> <li>2. Garantire agli allievi esperienze di attività sportive nuove importanti anche sotto il profilo dell'educazione alla salute;</li> <li>3. Sviluppare la conoscenza e il rispetto dell' ambiente;</li> <li>4. Sviluppare autocontrollo, autonomia e rispetto delle regole;</li> <li>5. Perseguire le finalità attuative delle visite guidate e dei viaggi di istruzione quali strumenti di rinforzo dell'esperienza di apprendimento nell'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, naturalistici, paesaggistici, antropologici, culturali, produttivi e ricreativi.</li> </ol>
<b>RISORSE UMANE</b>	Docenti interni e personale A.T.A..
<b>DURATA</b>	Date in base alle esigenze.
<b>BENI E SERVIZI</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono "interne"; le strutture scolastiche necessarie; il materiale cartaceo; materiale vario, il personale ausiliario.

## 15c - Progetti scuola Secondaria di 1° grado.

<b>AREA 1</b>	<b>EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE</b>
<b>DESTINATARI</b>	Alunni d classi prime della Secondaria e quarte della Primaria Colombo
<b>OBIETTIVI</b>	<p>Favorire:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. nei giovani la costruzione di una coscienza etica</li> <li>2. lo sviluppo delle capacità di acquisizione di regole di comportamento</li> <li>3. lo sviluppo del senso di responsabilità delle proprie azioni</li> <li>4. il senso di collaborazione e di solidarietà</li> <li>5. la difesa della pace partendo dall'esperienza personale</li> <li>6. il rispetto delle diversità partendo dall'esperienza personale</li> </ol>
<b>RISORSE UMANE</b>	Docenti interni e collaboratori esterni
<b>DURATA</b>	Anno scolastico.
<b>BENI E SERVIZI</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono "interne"; le strutture scolastiche necessarie; il materiale cartaceo; materiale vario, il personale amministrativo e ausiliari

<b>AREA 1</b>	<b>CONTINUITA' D'ISTITUTO PROGETTO "DIARI DI SCUOLA"</b>
<b>DESTINATARI</b>	Ultima sezione Infanzia/classi prime e quinte Primaria/classi prime Secondaria
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sperimentare percorsi didattici in verticale, dall'infanzia alla Secondaria di I grado, sulla base di quanto progettato nei curricoli</li> <li>2. Educare alla conoscenza di sé per un passaggio consapevole e costruttivo fra i vari ordini di scuola</li> <li>3. Creare rapporti partecipativi e collaborativi</li> <li>4. Facilitare l'inserimento degli alunni in entrata nel nuovo ambiente</li> <li>5. Attenuare le ansie rendendo partecipi anche le famiglie</li> </ol>
<b>RISORSE UMANE</b>	Docenti interni ed esperti ASL Q5 di Firenze.
<b>DURATA</b>	Anno scolastico.
<b>BENI E SERVIZI</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono "interne"; le strutture scolastiche necessarie; il materiale cartaceo; materiale vario, il personale amministrativo e ausiliari

<b>AREA 1</b>	<b>AMBIENTE "Dal caffè alle proteine" – "Riciclo ambientale" – "Costruiamo un orto a scuola"</b>
<b>DESTINATARI</b>	Alunni classi pilota ID-IE-IIE
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscenza da parte degli alunni del proprio territorio;</li> <li>2. Imparare a vivere meglio;</li> <li>3. Usare, mantenere e recuperare risorse del territorio.</li> </ol>
<b>RISORSE UMANE</b>	Docenti interni e collaboratori esperti esterni.
<b>DURATA</b>	Tutto l'anno.
<b>BENI E SERVIZI</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono "interne"; le strutture scolastiche necessarie; il materiale cartaceo; materiale vario, il personale amministrativo e ausiliario.

<b>AREA 2</b>	<b>INTERCULTURA MERCATINO DI NATALE "ADOTTIAMO UNA SCUOLA"</b>
<b>DESTINATARI</b>	Tutti gli alunni
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Favorire l'autonomia.</li> <li>2. Acquisire maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni e/o attitudini;</li> <li>3. Gestire con maggiore consapevolezza il proprio corpo;</li> <li>4. Potenziare le capacità espressive e acquisire linguaggi alternativi.</li> </ol>
<b>RISORSE UMANE</b>	Docente interno ed esterno. Laboratorio permanente per la Pace Q5
<b>DURATA</b>	Date da concordare.
<b>BENI E SERVIZI</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono "interne"; le strutture scolastiche necessarie; il materiale cartaceo; materiale vario, il personale amministrativo e ausiliario.

<b>AREA 1</b>	<b>PROGETTO RECUPERO DI - MATEMATICA – ITALIANO – INGLESE- FRANCESE – SPAGNOLO - CONSOLIDAMENTO DISCIPLINARE</b>
<b>DESTINATARI</b>	Alunni con necessità di recupero.
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Recuperare le abilità di base di alunni che presentano lacune nelle discipline di matematica, italiano e nella lingua inglese;</li> <li>2. Preparare gli alunni di terza all'esame attraverso le attività di consolidamento disciplinare.</li> </ol>
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale docente, ATA ed eventualmente esperti esterni.
<b>DURATA</b>	Tutto l'anno.
<b>BENI E SERVIZI</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono "interne"; le strutture scolastiche necessarie; il materiale cartaceo; materiale vario, il personale amministrativo e ausiliario

<b>AREA 2</b>	<b>VISITE DI ISTRUZIONE</b>
<b>DESTINATARI</b>	Tutti gli alunni.
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fornire informazioni e/o approfondimenti di carattere storico-geografico-artistico ed un contatto diretto su argomenti collegati alle discipline curriculari;</li> <li>2. Garantire agli allievi esperienze di attività sportive nuove importanti anche sotto il profilo dell'educazione alla salute;</li> <li>3. Sviluppare la conoscenza e il rispetto dell' ambiente;</li> <li>4. Far conoscere la realtà produttiva del territorio anche ai fini dell' orientamento; Migliorare la socializzazione fra gli allievi e dare agli insegnanti la possibilità di conoscere i comportamenti degli alunni anche nei momenti extrascolastici;</li> <li>5. Sviluppare autocontrollo, autonomia e rispetto delle regole;</li> <li>6. Perseguire le finalità attuative delle visite guidate e dei viaggi di istruzione quali strumenti di rinforzo dell'esperienza di apprendimento nell'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, naturalistici, paesaggistici, antropologici, culturali, produttivi e ricreativi.</li> </ol>
<b>RISORSE UMANE</b>	Docenti interni e personale A.T.A.
<b>DURATA</b>	Date in base alle esigenze.
<b>BENI E SERVIZI</b>	Ditte di trasporto, materiale di studio dei luoghi da visitare

<b>AREA 1</b>	<b>PROGETTO SALUTE – STILI DI VITA “Uomo avvisato..” – “Pronti al soccorso” – “Globalmente”</b>
<b>DESTINATARI</b>	Alunni di tutte le classi.
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Acquisire la consapevolezza di comportamenti corretti e non lesivi</li> <li>2. Imparare a evitare situazioni spiacevoli e dannose</li> <li>3. Imparare a prevenire</li> <li>4. Imparare a sostenere i più deboli</li> <li>5. Migliorare il senso civico</li> </ol>
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale docente interno, Enti territoriali, personale specializzato esterno
<b>DURATA</b>	Tutto l’anno.
<b>BENI E SERVIZI</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono “interne”; le strutture scolastiche necessarie; il materiale cartaceo; materiale vario, il personale amministrativo e ausiliario

<b>AREA 3</b>	<b>PROGETTO CONTINUITÀ- ACCOGLIENZA PRIMARIA e SECONDARIA 1° GRADO</b>
<b>DESTINATARI</b>	Gli alunni delle classi prime.
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Favorire l'inclusione di tutti gli alunni non solo di quelli stranieri</li> <li>2. Attenuare le ansie nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro</li> <li>3. Imparare a lavorare in gruppo e a confrontarsi</li> <li>4. Raggiungere obiettivi sul versante delle competenze strumentali in genere, relazionali e interpersonali.</li> </ol>
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale docente e di coordinamento, esperti esterni. Laboratorio permanente per la Pace Q5
<b>DURATA</b>	Settembre-Gennaio
<b>BENI E SERVIZI</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono “interne”; le strutture scolastiche necessarie; il materiale cartaceo; materiale vario, il personale amministrativo e ausiliario

<b>AREA 4</b>	<b>ORIENTAMENTO</b>
<b>DESTINATARI</b>	Alunni classi terze
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppare la conoscenza delle realtà scolastiche presenti sul territorio</li> <li>2. Orientare verso scelte consapevoli e coerenti con le attitudini personali</li> <li>3. Sviluppare l’autostima</li> <li>4. Raggiungere obiettivi sul versante delle competenze strumentali in genere, relazionali e interpersonali</li> </ol>
<b>RISORSE UMANE</b>	Docenti interni ed esperto esterno
<b>DURATA</b>	Ottobre-Febbraio.
<b>BENI E SERVIZI</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono “interne”; le strutture scolastiche necessarie; il materiale cartaceo; materiale vario, il personale amministrativo e ausiliario.

<b>AREA 4</b>	<b>PROGETTO MOTORIA</b>
<b>DESTINATARI</b>	Alunni della Scuola Secondaria e Primaria.
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Favorire la socializzazione;</li> <li>2. Recupero e potenziamento delle attività motorie.</li> </ol>
<b>RISORSE UMANE</b>	Docenti interni ed esterni.
<b>DURATA</b>	Tutto l'anno.
<b>BENI E SERVIZI</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono "interne"; le strutture scolastiche necessarie; il materiale cartaceo; materiale vario, il personale amministrativo e ausiliario.

<b>AREA 4</b>	<b>"MANIFESTAZIONE D'ISTITUTO DI FINE ANNO SCOLASTICO" (TEATRO - MUSICA – MOSTRE – SPORT )</b>
<b>DESTINATARI</b>	Alunni di tutti e tre gli ordini di scuola.
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Favorire l'autonomia. Acquisire maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni e/o attitudini;</li> <li>2. Gestire con maggiore consapevolezza il proprio corpo ;</li> <li>3. Potenziare le capacità espressive e acquisire linguaggi alternativi;</li> <li>4. Sviluppare le capacità di produzione in scena;</li> <li>5. Realizzare la Manifestazione finale d'istituto;</li> <li>6. Coinvolgere in un processo di continuità didattica ed educativa gli alunni dei diversi ordini di scuola per favorire la socializzazione, la collaborazione e l'orientamento.</li> </ol>
<b>RISORSE UMANE</b>	Docenti interni ed esterni.
<b>DURATA</b>	Tutto l'anno.
<b>BENI E SERVIZI</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono "interne"; le strutture scolastiche necessarie; il materiale cartaceo; materiale vario, il personale amministrativo e ausiliario.

<b>AREA 6</b>	<b>PROGETTO BIBLIOTECA</b>
<b>DESTINATARI</b>	Tutti gli alunni.
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Suscitare interesse alla lettura;</li> <li>2. Far comprendere l'importanza del libro;</li> <li>3. Saper utilizzare l'ambiente biblioteca come luogo di consultazione;</li> <li>4. Considerare la lettura come piacere di leggere.</li> </ol>
<b>RISORSE UMANE</b>	Docenti interni.
<b>DURATA</b>	Dicembre e altra data da individuare.
<b>BENI E SERVIZI</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono "interne"; le strutture scolastiche necessarie; il materiale cartaceo; materiale vario, il personale amministrativo e ausiliario.

AREA 6	PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'ISTITUTO
<b>DESTINATARI</b>	Alunni dell'Istituto.
<b>OBIETTIVI</b>	1. Favorire attività di vario tipo, volte ad assicurare la piena realizzazione del POF e lo svolgimento di un anno scolastico sereno, ordinato, sicuro anche con attività individualizzate per ampliare l'offerta formativa.
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale docente, A.T.A, eventualmente personale esterno .
<b>DURATA</b>	Tutto l'anno.
<b>BENI E SERVIZI</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono "interne"; le strutture scolastiche necessarie; il materiale cartaceo; materiale vario, il personale amministrativo e ausiliario.

## 15d - I corsi di strumento musicale

### Valore formativo

*Riferimenti Normativi:*

- DM del 3 Agosto 1979;
- DM del 13 Febbraio 1996;
- DM n.201 del 6 Agosto 1999.

L'Istituzione Scolastica attraverso i Corsi di Strumento Musicale (attivati ai sensi del Decreto Ministeriale n.201 del 6 Agosto 1999) intende fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione (spesso soltanto subita) una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza razionale ed emotiva di sé.

L'insegnamento strumentale:

- *promuove* la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- *offre* all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- *fornisce* ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Obiettivo del corso triennale (dopo aver fornito una completa e consapevole alfabetizzazione musicale) è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Particolare attenzione viene riservata alla pratica strumentale e orchestrale, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti, offrendo, così, una significativa opportunità formativa.

Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Il corso di Strumento Musicale attivo presso questa Istituzione Scolastica prevede le seguenti classi: CHITARRA, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, CLARINETTO, VIOLINO, PERCUSSIONI e VIOLONCELLO.

### **Art.1 – DOMANDA DI AMMISSIONE**

Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I Grado “BEATO ANGELICO” di Firenze compatibilmente con i posti disponibili e con quanto previsto nell’Art.2 del presente regolamento. Per accedere al Corso è necessario presentare esplicita richiesta nella scheda di iscrizione barrando l’apposita casella relativa alla domanda di ammissione al Corso e indicando l’ordine di preferenza dei sei strumenti. Tale preferenza non darà nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell’effettiva ammissione al Corso.

**Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria dovranno sostenere una prova orientativo attitudinale** (Cfr. Art.2 DM 201/99) al fine di accedere alla graduatoria per la formazione delle classi di Strumento Musicale. Gli alunni ammessi verranno ripartiti in sei gruppi per l’insegnamento dei sei diversi strumenti musicali. Per la formazione delle classi di strumento è previsto **un numero limitato di posti disponibili** al fine di poter assicurare a tutti gli alunni uno spazio di lezione individuale. (Cfr. Art.2 DM 13/02/1996 e Art.3 DM 201/99).

La Commissione comunicherà, prima dell’inizio delle operazioni relative ai test attitudinali, il numero dei posti disponibili per ogni classe di strumento. **Si cercherà, nei limiti del possibile, di soddisfare tutte le richieste.**

### **Art.2 – PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE**

La prova attitudinale ha lo scopo di indirizzare le scelte degli allievi e di verificare che non sussistano incongruenze fisiche e/o predisposizioni non rilevate. La prova mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni, il livello di conoscenze, le loro preferenze strumentali e le caratteristiche fisiche in relazione allo strumento prescelto (Cfr. Art.6 DM 03/08/1979).

La prova consiste in una **prova pratica** e in un breve **colloquio informativo**.

La prova pratica è articolata in:

- a) Prova ritmica;
- b) Prova melodica;
- c) Prova d’intonazione.

**Le singole prove saranno identiche per tutti gli aspiranti alunni.**

### **Art.3 – GRADUATORIA E CLASSI DI STRUMENTO**

La graduatoria di accesso ai Corsi di Strumento Musicale verrà stilata secondo il punteggio conseguito dagli allievi nelle prove orientativo-attitudinali. Il numero dei candidati ammessi a frequentare i corsi verrà determinato in relazione al numero dei posti disponibili, sulla base di un sistema di meritocrazia che mira alla formazione di un gruppo di eccellenza. Gli alunni ammessi verranno ripartiti in sei gruppi per l’insegnamento dei sei diversi strumenti musicali (Cfr. Art.2 DM 201/99). Compatibilmente con i posti disponibili e a partire dal posizionamento nella graduatoria, le richieste verranno soddisfatte; altrimenti verrà proposto lo studio di un altro strumento tenendo conto dell’esito della prova orientativo-attitudinale dell’ordine delle preferenze espresso durante il test.

**Le singole classi di strumento verranno formate cercando il miglior equilibrio possibile tra:**

- a necessità di rispettare i criteri generali per la formazione delle classi;
- la necessità di garantire una distribuzione omogenea tra i diversi strumenti;
- le preferenze indicate dagli alunni
- le attitudini specifiche di ogni alunno.

Esaurita la graduatoria e in caso di posti ancora disponibili, gli alunni della scuola interessati allo studio di uno strumento, anche se non hanno sostenuto l’esame attitudinale possono chiedere l’inserimento all’indirizzo musicale.

#### **Art.4 – DOVERI DEGLI ALUNNI DEL CORSO DI STRUMENTO MUSICALE**

Terminate le operazioni relative alla formazione delle classi, gli allievi saranno iscritti nei registri del Corso di Strumento Musicale per l'intero triennio, durante il quale non saranno ammesse domande di ritiro, né assenze reiterate. L'alunno è tenuto a frequentare regolarmente tutte le lezioni, ad esercitarsi costantemente e a partecipare alle manifestazioni scolastiche.

Eventuali assenze dovranno essere debitamente giustificate, dal genitore o da chi ne fa le veci, al docente della prima ora nella lezione mattutina immediatamente successiva all'assenza. **In caso di tre assenze consecutive, si darà comunicazione scritta alla famiglia, la quale dovrà giustificare le stesse personalmente presso l'ufficio di Presidenza della Scuola.**

#### **Art.5 – ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI**

Le lezioni di strumento musicale si svolgeranno durante le ore pomeridiane, in orari e giorni che ogni alunno concorderà con il proprio insegnante. Ogni allievo avrà diritto ad un minimo di due ore settimanali di lezione anche articolate su più giorni. Le lezioni saranno destinate alla pratica strumentale individuale e per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento potrà essere impartito anche per gruppi strumentali (*Cfr. Art. 3, DM201/99*).

La musica d'insieme potrà essere svolta in piccoli gruppi o con tutti gli allievi del corso. Le lezioni di musica d'insieme aumenteranno in previsione di eventuali manifestazioni nelle quali gli alunni dovranno esibirsi; durante tale periodo il normale orario potrà essere soggetto a variazioni. Si favorirà diffusamente la partecipazione degli allievi a manifestazioni, concorsi, saggi e visite guidate durante il corso dell'anno scolastico. **Tutti gli allievi sono tenuti a partecipare ai saggi scolastici, ma il coinvolgimento in rassegne e manifestazioni pubbliche sarà conseguente all'impegno manifestato e al profitto nelle attività svolte durante l'anno.**

Il Regolamento Disciplinare è quello d'Istituto.

#### **Art. 6 – VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ E COMPETENZE CONSEGUITE**

L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprimerà un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di classe formulerà (*Cfr. Art.7, DM201/99*). Alla fine del triennio l'alunno svolgerà una prova completamente dedicata allo strumento musicale studiato nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, che attesterà le competenze acquisite sia sul piano della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico (*Cfr. Art.8, DM 201/99*).

I docenti potranno orientare i propri alunni che concludono il triennio di studi verso la prosecuzione degli studi musicali presso un Conservatorio di Musica o presso un Liceo Musicale.

## 16 - LE COMMISSIONI

AREA 6	<b>Commissione P.O.F./RAV</b>
<b>Componenti</b>	Docenti: Severini, Amato, Betti., Danti
<b>Referente</b>	Prof.ssa Manuela Severini
<b>Obiettivi</b>	Aggiornare il P.O.F. Verificare la tenuta del RAV Coordinare progetti e attività tra i plessi Supportare i docenti nell'espletamento delle loro funzioni Illustrare i contenuti alle famiglie e interagire con le stesse
<b>Durata</b>	Tutto l'anno
<b>Beni e Servizi</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono interne; le strutture scolastiche, necessarie, il materiale cartaceo, altro materiale, il personale amministrativo e ausiliario

AREA 6	<b>Commissione continuità NIDO/Infanzia – Primaria</b>
<b>Componenti</b>	Docenti: Capano E. Annicchiarico, Innocenti, Pillirone, Pinti.
<b>Referente</b>	Ins. Ester Capano
<b>Obiettivi</b>	Coordinare progetti, percorsi e metodologie tra i due ordini di scuola
<b>Durata</b>	Tutto l'anno
<b>Beni e Servizi</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono interne; le strutture scolastiche, necessarie, il materiale cartaceo, altro materiale, il personale amministrativo e ausiliario

AREA 6	<b>Commissione continuità Primaria – Secondaria di 1° grado</b>
<b>Componenti</b>	Docenti: Sarrù., Severini, Riva, Ciullini, Bergamini, D'Annibale, Piscolla, De Paoli, Geri, Arnone, Bugiani, Landini S., Marcocci
<b>Referente</b>	Prof.ssa Barbara Sarrù.
<b>Obiettivi</b>	Coordinare progetti, percorsi e metodologie tra i due ordini di scuola
<b>Durata</b>	Tutto l'anno
<b>Beni e Servizi</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono interne; le strutture scolastiche, necessarie, il materiale cartaceo, altro materiale, il personale amministrativo e ausiliario

AREA 6	<b>Commissione continuità Secondaria di 1° e 2° grado</b>
<b>Componenti</b>	Docenti: Pazzagli, Primerano, Biondi, Caldi
<b>Referente</b>	Prof.ssa Beatrice Pazzagli.
<b>Obiettivi</b>	Coordinare progetti, percorsi e metodologie tra i due ordini di scuola
<b>Durata</b>	Tutto l'anno
<b>Beni e Servizi</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono interne; le strutture scolastiche, necessarie, il materiale cartaceo, altro materiale, il personale amministrativo e ausiliario

<b>Commissione BES/DISAGIO/RECUPERO</b>	
Docenti: Barsi, Arnone, Pinti, Iozzo	
Prof. ssa Beatrice Barsi	
Programmazione percorsi didattici per l'accoglienza Accoglienza e screening per gli alunni stranieri anche in rapporto con le strutture del Comune Raccordo con le scuole del territorio per iniziative comuni di accoglienza e di integrazione Organizzazione dei corsi di recupero Monitoraggio in corso d'opera dei corsi Screening per individuare gli alunni che necessitano di interventi di recupero	
Tutto l'anno	
Le risorse logistiche ed organizzative sono interne; le strutture scolastiche, necessarie, il materiale cartaceo, altro materiale, il personale amministrativo e ausiliario	

<b>AREA 6</b>	<b>Commissione Handicap/ DSA</b>
<b>Componenti</b>	Docenti: Famiglietti, Profeti, Ventura, Annicchiarico
<b>Referente</b>	Prof.ssa Michela Famiglietti
<b>Obiettivi</b>	Organizzare attività e iniziative sia per gli alunni diversamente abili che per quelli con disturbi specifici dell'apprendimento
<b>Durata</b>	Tutto l'anno
<b>Beni e Servizi</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono interne; le strutture scolastiche, necessarie, il materiale cartaceo, altro materiale, il personale amministrativo e ausiliario

<b>AREA 6</b>	<b>Commissione salute e stili di vita</b>
<b>Componenti</b>	Docenti: Spinelli, Iozzo, Barbieri
<b>Referente</b>	Prof.ssa Manola Spinelli
<b>Obiettivi</b>	Promuovere il benessere nella popolazione scolastica. Sviluppare conoscenze, capacità e attitudini per affrontare le sfide del vivere quotidiano. Sperimentare modalità diverse di comunicazione e di comportamento. Sostenere i processi di cambiamento negli adolescenti Organizzazione attività educative in parallelo tra i plessi Coordinare le attività e le iniziative tra i plessi
<b>Durata</b>	Tutto l'anno
<b>Beni e Servizi</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono interne; le strutture scolastiche, necessarie, il materiale cartaceo, altro materiale, il personale amministrativo e ausiliari. Collaborazione di esperti esterni inclusi gli operatori della ASL 10.

<b>AREA 6</b>	<b>Commissione Infanzia Progettualità e Comunicazione</b>
<b>Componenti</b>	Docenti: Danti, Mataluna, Sabatini, Orsi, De Lia, Vaccaro
<b>Referente</b>	Ins. Barbara Danti
<b>Obiettivi</b>	Realizzare attività educative uguali in tutti i plessi relative alle utenze presenti nell'infanzia Programmare interventi finalizzati alle esigenze delle varie fasce di età Creare modalità d'intervento scaturite da ricerca pedagogica rispettando le indicazioni ministeriali Tessere forme di comunicazione condivise e di diretto confronto fra le insegnanti Partecipare, insieme alla commissione "Continuità" alla organizzazione delle sezioni prime.
<b>Durata</b>	Tutto l'anno
<b>Beni e Servizi</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono interne; le strutture scolastiche, necessarie, il materiale cartaceo, altro materiale, il personale amministrativo e ausiliario

<b>AREA 6</b>	<b>Commissione INVALSI</b>
<b>Componenti</b>	Docenti: Emiro, Pastafiglia, Ammogli
<b>Referente</b>	Prof. Francesco Emiro
<b>Obiettivi</b>	Coordinamento e organizzazione delle prove Tabulazione dei risultati
<b>Durata</b>	Tutto l'anno
<b>Beni e Servizi</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono interne; le strutture scolastiche, necessarie, il materiale cartaceo, altro materiale, il personale amministrativo e ausiliario

<b>AREA 6</b>	<b>Commissione Biblioteca</b>
<b>Componenti</b>	Docenti: Sarrù, Profeti, Marcocci, Orsi, Sabatini, Danti.
<b>Referente</b>	Prof.ssa Barbara Sarrù
<b>Obiettivi</b>	Coordinare ed organizzare le attività di biblioteca
<b>Durata</b>	Tutto l'anno
<b>Beni e Servizi</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono interne; le strutture scolastiche, necessarie, il materiale cartaceo, altro materiale, il personale amministrativo e ausiliario

<b>AREA 6</b>	<b>Commissione Musica</b>
<b>Componenti</b>	Docenti: Campigli, Guadagno, D'Annibale
<b>Referente</b>	Prof. Fernando Campigli
<b>Obiettivi</b>	Favorire l'avvicinamento alla musica e agli strumenti Organizzare e coordinare le varie attività nei plessi
<b>Durata</b>	Tutto l'anno
<b>Beni e Servizi</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono interne; le strutture scolastiche, necessarie, il materiale cartaceo, altro materiale, il personale amministrativo e ausiliario

<b>AREA 6</b>	<b>Commissione Ceramica</b>
<b>Componenti</b>	Docenti: De Paoli, Crupi, Danti, D'Apolito, Sabatini
<b>Referente</b>	Prof.ssa Fabiola De Paoli
<b>Obiettivi</b>	Coordinare tempi e contenuti del progetto Formare gli insegnanti all'uso della ceramica in tutte le sue fasi di realizzazione
<b>Durata</b>	Tutto l'anno
<b>Beni e Servizi</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono interne; le strutture scolastiche, necessarie, il materiale cartaceo, altro materiale, il personale amministrativo e ausiliario

<b>AREA 6</b>	<b>Commissione Sport</b>
<b>Componenti</b>	Docenti: Casini, Guffanti, Cerra, Lo Giudice
<b>Referente</b>	Prof. Nicola Piscolla
<b>Obiettivi</b>	Favorire l'approccio degli studenti all'attività fisica non come competizione, ma come contributo alla formazione della persona Contribuire alla costruzione della consapevolezza delle proprie attitudini
<b>Durata</b>	Tutto l'anno
<b>Beni e Servizi</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono interne; le strutture scolastiche, necessarie, il materiale cartaceo, altro materiale, il personale amministrativo e ausiliario

<b>AREA 6</b>	<b>Commissione Nuove Tecnologie e Sito Web</b>
<b>Componenti</b>	Docenti: Coppola, De Marco, Cerra, Vaccaro/
<b>Referente</b>	Prof. Rosario Coppola
<b>Obiettivi</b>	Organizzare aggiornamento del sito Coordinare le attività di diffusione delle nuove tecnologie
<b>Durata</b>	Tutto l'anno
<b>Beni e Servizi</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono interne; le strutture scolastiche, necessarie, il materiale cartaceo, altro materiale, il personale amministrativo e ausiliario

<b>AREA 6</b>	<b>Commissione Elettorale</b>
<b>Componenti</b>	Docenti: Emiro, Pagnozzi, Camporesi, Righi, Pillirone
<b>Referente</b>	Prof. Francesco Emiro
<b>Obiettivi</b>	Garantire che le operazioni di voto e di scrutinio avvengano nella piena regolarità.
<b>Durata</b>	Tutto l'anno
<b>Beni e Servizi</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono interne; le strutture scolastiche, necessarie, il materiale cartaceo, altro materiale, il personale amministrativo e ausiliario

AREA 6	Commissione Sicurezza
<b>Componenti</b>	Docenti responsabili di plesso – Massimino (Primaria Colombo), Carraresi (Primaria Vamba), Mataluna (Infanzia Colombo), Gullotto (Infanzia Vamba), Vaccaro (Infanzia Leoncavallo), Ponticiello (Secondaria di 1° grado)
<b>Referente</b>	Ims. Angela Massimino ASPP
<b>Obiettivi</b>	Educare gli alunni al rispetto delle norme di sicurezza e di convivenza civile. Educare alla cultura della sicurezza per se stessi e per gli altri Garantire la vita scolastica in ambiente sicuro Educare alla prevenzione dei rischi
<b>Durata</b>	Tutto l'anno
<b>Beni e Servizi</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono interne; le strutture scolastiche, necessarie, il materiale cartaceo, altro materiale, il personale amministrativo e ausiliario

AREA 6	Commissione ed. ambientale
<b>Componenti</b>	Docenti: De Paoli, Coppola, Faggi, Barbieri, Nadalini, Mastrolorito
<b>Referente</b>	Prof. ssa Fabiola De Paoli
<b>Obiettivi</b>	Educare alla mondialità e allo sviluppo sostenibile. Educare a minimizzare gli sprechi attraverso un uso ridotto ma efficace delle risorse. Coordinare le attività fra i vari plessi. Diffusione di iniziative e proposte
<b>Durata</b>	Tutto l'anno
<b>Beni e Servizi</b>	Le risorse logistiche ed organizzative sono interne; le strutture scolastiche, necessarie, il materiale cartaceo, altro materiale, il personale amministrativo e ausiliario. Collaborazione di personale esterno.

**Comitato di valutazione:** Massimo, Camporesi, Massimino, Danti, Spinelli

## 17 - RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

La collaborazione **scuola-famiglia** è fondamentale per comprendere atteggiamenti e comportamenti dell'alunno e per attivare interventi che, in sinergia, concorrano allo sviluppo ed alla crescita dell'alunno.

A tal fine è importante stabilire relazioni fondate su: chiarezza, fiducia, trasparenza, dialogo, rispetto delle scelte e delle competenze nei propri ambiti di intervento.

### 17a - Rapporti con le famiglie Scuola Secondaria di 1° grado

Gli insegnanti:

- illustrano, nel mese di ottobre, la programmazione annuale del **Consiglio di Classe, il Patto Educativo e il Regolamento** in occasione dell'elezione dei rappresentanti dei genitori;
- incontrano individualmente i genitori **1h la settimana** in orario scolastico e in situazioni particolari, su richiesta, anche fuori dell'orario stabilito;
- incontrano le famiglie, in ricevimenti pomeridiani generali, **4 volte nell'anno scolastico**; due giorni per le prime classi, due per le seconde e le terze;
- garantiscono momenti di incontro con le famiglie degli alunni diversamente abili e referenti dell' **A.S.L.** ;

- coinvolgono i genitori nelle iniziative scolastiche in modo diretto (feste, concerti, attività culturali, laboratori, manifestazioni, ecc.);
- sollecitano la partecipazione attiva dei genitori agli **Organi Collegiali**.

## 17b - Rapporti con le famiglie Scuola primaria

- I rapporti con i genitori avvengono in maniere prefissate, sotto forma di:
  - **Assemblee di classe:** (2 per le classi 2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> e 3 per le classi 1<sup>a</sup>) convocate secondo un calendario stabilito
  - **Consigli di interclasse:** formati dai docenti e dai rappresentanti dei genitori.
  - **Colloqui individuali:** 4 nel corso dell'anno (2 alla scadenza dei quadrimestri anche per l'illustrazione e la consegna del documento di valutazione, 2 nei bimestri intermedi)

## 17c - Interventi di accoglienza nella Scuola dell'Infanzia.

Poiché i tempi dei bambini sono personali e diversi, le Scuole dell'Infanzia hanno programmato tempi e modi per l'inserimento scolastico dei bambini di tre anni e dei nuovi iscritti in genere al fine di rendere il più possibile personalizzato il momento dell'accoglienza poiché l'ingresso a scuola deve essere vissuto come un momento di crescita per il bambino e per la famiglia.

Il progetto prevede una stretta collaborazione con le famiglie, che verranno anticipatamente e adeguatamente informate tramite un incontro programmato nei primi giorni di settembre.

Sarà così salvaguardato il rispetto per i tempi di tutti e sarà garantita la compresenza di tutte le insegnanti e dei collaboratori scolastici.

I bambini iscritti saranno suddivisi in piccoli gruppi che in giorni e con orari diversi faranno il loro ingresso nella scuola.

Lo scaglionamento degli ingressi seguirà i seguenti criteri:

- esigenze familiari
- fratelli già iscritti
- provenienza dal nido

Si prevede di norma:

- la frequenza solo antimeridiana per sette/dieci giorni di scuola.
- la "flessibilità" di orario per i nuovi iscritti fino a quando si renda necessario.

**La scuola accoglierà quindi i bambini per un primo breve periodo con un orario ridotto**

- Gli insegnanti:
  - accolgono in assemblea generale i genitori nei mesi di settembre (nuovi iscritti) e maggio
  - incontrano individualmente i genitori ad ottobre, dicembre e maggio
  - stabiliscono le riunioni di intersezione con i rappresentanti dei genitori a novembre, febbraio e maggio.

## **18 - CORSI POMERIDIANI PER ADULTI**

### **Corsi in lingua straniera**

Lingua inglese di base

Lingua inglese avanzato

Lingua spagnola base

Lingua francese base

### **Corsi di computer**

Alfabetizzazione di base

Alfabetizzazione avanzata

### **Corsi storico-letterari**

Fondamenti neo platonici in alcune accademie fiorentine

Gli anni di Firenze capitale

Storia della musica e avviamento all'ascolto

Storia dell'arte: "Le Avanguardie del '900"

### **Corsi di strumento musicale**

Pianoforte, chitarra, flauto traverso, clarinetto, batteria, violino.

### **Corsi di acquerello e pittura ad olio**

## **19 - ACCOGLIENZA E INCLUSIONE VERSO L'EQUILIBRIO SOCIALE**

Per favorire l'inserimento e l'inclusione degli alunni stranieri presenti nella scuola, sono stati programmati interventi didattici mirati a:

- Accogliere gli alunni delle prime classi di recentissima immigrazione, la cui comprensione e comunicazione in lingua italiana, si presenta a livello zero o scarso;
- Rinforzare e sostenere nelle abilità di base alunni già alfabetizzati e predisporre quelli delle classi seconde e terze alle verifiche (orali e scritte) su unità didattiche curriculari;
- Stabilire e/o mantenere i contatti fra docenti e famiglie per comunicare tutte le informazioni utili relative alla vita e alle attività scolastiche;
- Sviluppare e diffondere una cultura che rispetti le diverse identità sociali e nello stesso tempo sia disponibile alla conoscenza ed alla accettazione delle differenze etniche.

Per il primo punto sono stati predisposti dispositivi di facilitazione dell'inserimento quali questionari bilingue, materiale strutturato e facilitato (in alcuni casi tradotto nella lingua madre) per

l'apprendimento dei primi elementi dell'italiano, per comunicare, stabilire contatti, esprimere bisogni e richieste, capire indicazioni e consegne.

Per il secondo punto sono previste attività di recupero, svolte dai docenti curricolari, secondo la loro disponibilità oraria, in piccoli gruppi di livello omogeneo, anche se appartenenti a classi diverse dalla propria, dirette ad intervenire su lacune settoriali o difficoltà linguistiche particolari, a potenziare l'espressione orale e la produzione scritta. Ad elaborare percorsi multidisciplinari individualizzati in vista della preparazione del colloquio d'esame.

Per il terzo punto sono stati presi contatti con mediatrici culturali, è stata ampliata la modulistica già esistente, secondo le necessità che si sono presentate e sono state richieste traduzioni di quei testi indispensabili per il coinvolgimento degli alunni nella didattica scolastica.

Infine per il quarto sono state progettate, insieme ad operatrici di Associazioni Culturali del Quartiere 5, attività volte a promuovere l'educazione ai rapporti, al rispetto della diversità e al confronto interculturale e che coinvolgono gli alunni delle classi prime. Inoltre, come avvenuto lo scorso anno, saranno realizzati, in collaborazione con mediatori culturali del **Cospe**, uno o più laboratori di educazione alla comunicazione interculturale aventi come obiettivo la conoscenza di civiltà e tradizioni delle etnie presenti nella scuola. I percorsi didattici saranno scelti fra quelli proposti dalla suddetta associazione privilegiando le attività artistico-manipolative.

### **19a - Accoglienza degli alunni di altra cultura nell'Istituto**

Il protocollo è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti, contiene indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza. La sua adozione consente di attuare in modo operative le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n. 396, intitolato "Iscrizione scolastica".

L'adozione di tale protocollo è stata suggerita anche dall'USP di Firenze che ha fatto proprie le indicazioni contenute nel Vademecum dell'Accoglienza, redatto da una Commissione di lavoro, coordinata da un responsabile, di cui facevano parte gli Operatori dei tre Centri di Alfabetizzazione di Firenze, funzionari dell'Assessorato P.I. del Comune di Firenze, docenti referenti delle scuole primarie, delle secondarie di primo e secondo grado.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere :

### **19b - Iscrizione.**

E' il primo passo del percorso di accoglienza.

Sarà utile indicare fra il personale di segreteria un incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri.

E' necessario che tutti gli avvisi, i moduli e le note informative sulla scuola siano scritti nelle lingue di origine degli studenti.

Nel primo contatto si potrebbe indicare una data per un incontro fra i genitori, il nuovo alunno e uno dei Docenti della Commissione Accoglienza.

### **19c - Commissione di Accoglienza.**

E' composta da il Dirigente Scolastico e da due docenti che fanno parte della Commissione per la scelta dei percorsi interculturali e dalla docente funzione strumentale area 4.

La Commissione propone la classe e la sezione tenendo conto, per prima cosa, dell'età anagrafica, poi della scolarità pregressa e dell'ordinamento del sistema scolastico dei paesi di provenienza, soprattutto se l'alunno si inserisce nel II° quadrimestre.

Nella ripartizione degli alunni nelle classi è opportuno evitare la costituzione di sezioni con predominanza di stranieri.

E' necessario che la commissione raccolga una serie di informazioni sul ragazzo, sul suo percorso scolastico, sulla sua biografia linguistica, desumendole dai documenti in suo possesso o ricavandole dal colloquio con la famiglia alla presenza di un mediatore linguistico.

### **19d - Prima conoscenza.**

I dati raccolti dalla commissione di cui sopra vengono forniti ai docenti delle classi che accoglieranno i ragazzi neo arrivati.

Per completare il quadro delle informazioni potranno essere utilizzati i seguenti strumenti:

- Materiale vario (testi di italiano L2 per livelli diversi, vocabolari);
- Per immagini e con contenuto lessicale minimo da memorizzare che sarà utilizzato dai docenti nelle prime settimane di presenza dell'alunno straniero in classe;
- Tutta la modulistica di routine bilingue per le comunicazioni scuola-famiglia (avvisi di sciopero, sospensione delle lezioni, autorizzazioni per uscite, giustificazioni delle assenze e ritardi), che costituirà un kit per l'accoglienza di cui ogni alunno sarà dotato;
- Nella Scuola dell'infanzia esperienze concrete sulla conoscenza e il confronto con i bambini di cultura altra;
- Nella Scuola primaria, griglie per i livelli di competenza linguistica

La commissione infine contatta il Centro di Alfabetizzazione Gandhi per l'accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno e per costruire insieme il percorso didattico di alfabetizzazione di L2.

In particolare:

### **19e - Scuola dell'Infanzia.**

Al momento dell'inserimento i bambini stranieri sperimentano una situazione di estraneità che devono fronteggiare senza parole, senza poter contare su messaggi verbali di riconoscimento. Se stanno imparando a parlare possono orientarsi sul bilinguismo simultaneo o sul monolinguisimo.

Sulle scuole dell'Infanzia, dove vi è una particolare concentrazione di alunni non italofofoni, sono previste attività aggiuntive di insegnamento per l'attivazione di una didattica finalizzata alla scoperta di valori di molteplici identità culturali e quindi alla valorizzazione del "diverso", nella prospettiva della multiculturalità.

Compito della scuola è naturalmente quello di aiutare tutti i bambini a sviluppare la lingua italiana in maniera approfondita ed articolata non solo limitata al contesto ed alle esperienze ludiche.

Data l'età dei bambini, si privilegia la relazione con il resto dei compagni e si ritiene controproducente allontanarli dalla sezione.

### **19f - Scuola Primaria.**

L'iscrizione degli alunni stranieri che arrivano direttamente dal loro paese di origine, avviene di regola tenendo conto dell'età anagrafica.

Con l'esperienza tuttavia, questo criterio non sempre è apparso adeguato perché oltre all'età e alle competenze linguistiche si potrebbe tener conto di altre variabili come per esempio una precedente scolarizzazione nel paese di origine e il possesso di competenze in campi che non siano necessariamente quelli linguistici.

I docenti, utilizzando ore aggiuntive, organizzano gruppi di lavoro a classi parallele o a classe singola per i bambini che arrivano per la prima volta in Italia e per chi, in ogni modo, manifesta ancora grosse difficoltà linguistiche.

Al fine di affrontare in maniera più organica il problema della differenza linguistica anche nella Scuola primaria si fa riferimento al Centro di alfabetizzazione per gli alunni stranieri, il **Centro Gandhi**, previsto nel quadro di un protocollo di intesa tra il Comune e la Direzione Generale.

Gli operatori del Gandhi sono bilingue e questo permette di comunicare più compiutamente e di assicurare i bambini che frequentano i gruppi di alfabetizzazione 1 e 2.

Gli operatori stessi vengono per organizzare le loro attività, in collaborazione con i nostri docenti, in modo che l'apprendimento della lingua italiana non si realizzi in gruppi separati.

Lo sforzo comune sarà quello di individuare attività, percorsi curricolari che non siano destinati esclusivamente agli alunni stranieri ma che diventino patrimonio di tutti gli alunni perché la diversità sia vissuta come valore e risorsa e non come separazione.

Gli operatori programmano, periodicamente, le attività e i contenuti dei loro interventi insieme alle insegnanti di classe.

Attualmente la Scuola avverte la necessità di arricchire gli interventi nell'ambito del fenomeno multiculturale, attraverso:

- Una collaborazione più salda con le Associazioni presenti nel quartiere, con Esperti e Mediatori linguistici che porti alla valorizzazione del **patrimonio culturale** degli alunni stranieri;
- Una progettazione più efficace di attività trasversali che non riducano nessuna cultura a stereotipia, a frammento folcloristico, che tenga conto del processo continuo di trasformazione e innovazione prodotto dall'incontro fra il mondo dell'**educazione** e la società **multietnica**, contro ogni forma di discriminazione;
- Una presenza più stabile a scuola di un **interprete**, in periodi prefissati, che possa facilitare i contatti tra i docenti ed i genitori degli alunni stranieri;
- L'obiettivo di una progettazione che valorizzi e potenzi il patrimonio comune tra le diverse culture.

In merito, nell'anno scolastico 2014/2015, l'Istituto sviluppa i seguenti progetti:

“Imparo quando sto bene....sto bene quando imparo” – benessere a scuola

“KiVa” – prevenire e combattere il bullismo

”Diari di scuola – Gestire le emozioni” – Life Skills

“Globalmente” – differenze di genere e affettività

## **20 - DIVERSABILITA', D.S.A., B.E.S.**

### **20a - Azioni di sostegno nei tre ordini di scuole.**

Attualmente frequentano l'Istituto n. 39 alunni certificati dall'ASL, di cui 21 in situazione di diversabilità e 18 con disturbi specifici di apprendimento.

L'inserimento di alunni con certificazione nella scuola dell'obbligo pone gli insegnanti di fronte al problema di definire gli obiettivi formativi e didattici per ciascun soggetto, poiché ognuno si differenzia per tipologia, gravità e caratteristica del deficit, ma anche di tenere presente la classe di cui è componente, integrando i piani educativi individualizzati con la programmazione generale.

Riteniamo, pertanto, opportuno esporre le linee generali che ispirano l'azione programmatoria e didattica della scuola e precisare successivamente i principi ispiratori e la metodologia che guidano l'azione di sostegno per alunni diversamente abili e con DSA.

La Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012, introduce nelle scuole i BES (Bisogni Educativi Speciali) e i PDP (Piano Didattico Personalizzato). La Direttiva stessa precisa: “ Nel variegato panorama delle nostre scuole, la complessità delle classi diviene sempre più evidente....Quest'area dello svantaggio viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali...Vi sono comprese tre sotto categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale”.

Questa esigenza è stata recepita dal MIUR che nella circolare n°8 del 06/03/2013, chiede a tutte le istituzioni scolastiche italiane l'adozione di un Piano annuale per l'inclusività da inserire nel POF, creando appositi GLI (gruppi di lavoro per l'inclusione).

### **Il GLI dell'Istituto è così composto:**

- |                        |   |
|------------------------|---|
| • Dirigente Scolastico | prof.ssa E. Bruni                           |
| • Vice Preside         | prof. F. Emiro                              |
| • F.S. POF             | prof.ssa M. Severini                        |
| • F.S. Continuità      | ins. E. Capano                              |
| • F.S. Disagio         | prof.ssa B. Barsi                           |
| • F.S. H/DSA           | prof.ssa P. Campagna/ ins. S. Annicchiarico |
| • Ref. Colombo Prim.   | ins. G. Betti                               |
| • Ref. Colombo Inf.    | ins. F. Toscano                             |
| • Ref. Vamba Prim.     | Ins. A. Profeti                             |
| • Ref.- Vamba Inf.     | ins. B. Danti                               |
| • Ref. Leoncavallo     | ins. A. Massimino                           |
| • Rappr. H Inf.        | ins. A. Massimino                           |
| • Rappr.H Prim.        | Ins. A. Profeti                             |
| • Rappr. H Secondaria  | prof.ssa P. Campagna                        |
| • Genitore             | sig.ra Silvia Mori                          |
| • Genitore             | sig.ra Elena Bechi                          |

Attualmente i plessi della scuola Primaria e della Secondaria dell'Istituto, dispongono di tre modelli di Piano didattico Personalizzato:

1. Per i certificati diversamente abili
2. Per i certificati DSA
3. Per alunni di recente immigrazione o con documentato svantaggio socioeconomico e culturale (ai sensi nota min. 22/11/2013)

Per la scuola dell'Infanzia, invece essendo i bambini molto piccoli, si è provveduto a stilare una scheda di osservazione a partire da quelli frequentanti il secondo anno. Per loro la scheda potrà essere compilata al termine dell'anno scolastico; in tal modo sarà possibile valutare se suggerire o no alle famiglie, l'opportunità di consultare il parere di uno specialista.

### **20b - Azioni di orientamento nei tre ordini di scuole.**

Alla fine del percorso della scuola la famiglia unitamente al personale ASL e agli insegnanti “orientano” l'alunno verso un istituto superiore. La scuola media assicura un sostegno all'allievo nei primi contatti con la nuova realtà scolastica.

### **20c - Linee generali di programmazione.**

Nella scuola è consolidata la prassi di inserire l'attività didattica, compresa quella rivolta a soggetti diversamente abili, in un processo programmatico pensato come procedimento complesso e articolato che serve per stabilire contenuti formativi, modalità e strumenti atti ad ottenere un risultato prefissato le cui tappe fondamentali possono essere riassunte nelle seguenti azioni:

- **Osservazione e conoscenze/informazioni preliminari:** L'osservazione e le conoscenze preliminari riguardano sia il vissuto dell'alunno e le abilità possedute sia gli aspetti strutturali ed organizzativi della scuola. Le informazioni vengono acquisite tramite l'osservazione diretta dell'ambiente classe (alunni presenti, orario insegnamenti, materiali e strumenti didattici, dinamiche relazionali tra alunni e con l'insegnante).
- **Stesura del piano annuale comprensivo di progetti didattici ed unità didattiche:** La stesura del piano annuale, dei progetti didattici e delle unità didattiche consiste nella elaborazione di un piano di lavoro collegiale da parte dei docenti sulla base dei dati di conoscenza degli alunni e delle risorse che l'ambiente interno ed esterno alla scuola può offrire. Il progetto didattico si fonda su aspetti esperienziali della vita dei ragazzi tendenti ad unificare i contenuti delle varie aree curriculari. L'unità didattica si concentra su una specifica area curricolare e tende a perseguire obiettivi di carattere cognitivo.
- **Verifica e valutazione:** La verifica, effettuata a fine anno è una “**valutazione sommativa**” in quanto raccoglie tutti i dati delle verifiche in itinere fatte durante l'anno. Essa ha lo scopo di rimettere tutto in discussione nel tentativo di rileggere il progetto educativo nel suo complesso rispetto all'organizzazione (orari, attività, spazi, materiali, gruppi...) e al curriculum (quali progetti didattici e quali unità didattiche sono state realizzate, quali aree tematiche particolarmente sviluppare (comunicativo/linguistica, logico/matematica, socio/affettiva).

## **20d - Principi ispiratori e metodologia didattica per attività di sostegno.**

Nel quadro della programmazione generale della scuola i principi che ispirano l'azione di sostegno ad alunni diversamente abili sono:

1. identificare e sviluppare le potenzialità presenti nell'alunno con lo scopo di tendere al recupero del deficit;
2. favorire il perseguimento dell'autonomia del soggetto;
3. realizzare una reale integrazione dell'allievo all'interno del contesto classe e del contesto scuola.

Le metodologie operative che vengono messe in atto sono stabilite tramite strategie collaborative tra l'insegnante specializzato e gli insegnanti curricolari i quali concordano gli adattamenti da apportare al sistema classe:

**ADATTAMENTI DIDATTICI:** sono diretti a favorire la partecipazione attivi nel gruppo classe e a calibrare gli insegnamenti su obiettivi di apprendimento individualizzati. L'alunno diversamente abile svolge la stessa attività di compagni, ma con metodi, obiettivi, criteri e materiali modificati proposti dall'insegnante specializzato in collaborazione con gli insegnanti curricolari, oppure svolge un'attività diversa, ma su argomento connesso a quello trattato nella lezione per la classe.

**STRATEGIE MOTIVAZIONALI:** mirano a mantenere la connessione sociale nel gruppo anche quando non è possibile realizzare una partecipazione didattica attiva;

**ATTIVITÀ PARALLELE:** permettono di condurre l'insegnamento specializzato nella classe, in quanto l'alunno lavora individualmente ma sta insieme ai compagni, e consentono di mantenere il

collegamento tematico con la lezione perché l'insegnante di sostegno media e rende appropriato il contenuto dell'insegnamento impartito a tutta la classe.

### **20e - Strumenti metodologici e didattici.**

E' previsto l'utilizzo di una postazione multimediale come mezzo privilegiato per svolgere attività didattiche, di strumenti compensativi e dispensativi.

### **20f- Prevenzione del disagio scolastico nella Scuola dell'Infanzia e della Primaria.**

L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili e la prevenzione del disagio negli apprendimenti costituiscono un obiettivo prioritario della scuola. E' attiva per questo nel nostro Circolo una commissione per la prevenzione del disagio e l'integrazione scolastica con la funzione di ricerca, selezione di materiali didattico educativi volti a supportare le situazioni segnalate di disagio, disturbi specifici di apprendimento, di disabilità.

I disturbi specifici dell'apprendimento e del comportamento (iperattività e deficit attentivo) rappresentano un problema piuttosto rilevante, di cui spesso si sa molto poco: compaiono già nelle prime classi e possono avere conseguenze negative non solo sulla carriera scolastica, ma anche sull'autostima e sull'equilibrio emotivo e sociale.

E' previsto un piano di interventi che persegue essenzialmente i seguenti tre obiettivi:

1 - Individuare i bisogni e le problematiche del bambino. In particolare anche quest'anno, si intende attivare qualora venga riproposto dal CSA il progetto per la prevenzione della dislessia. Verranno somministrate prove oggettive nelle classi prime e seconde per individuare gli alunni in difficoltà, in modo da poter mettere a punto strategie di recupero adeguate e se necessario richiedere gli opportuni interventi specialistici;

2 - Il secondo obiettivo del progetto consiste nel fornire occasioni di informazione e supporto per una efficace didattica della prevenzione e integrazione scolastica. Si intendono realizzare le seguenti:

- Ricerca e catalogazione dei materiali documenti scientifico didattici attinenti ai disagi;
- Ricerca, scelta di materiali (griglie, tests, prove ecc.) utili all'individuazione dei disturbi specifici di apprendimento individuati;
- Organizzazione di interventi di informazione formazione rivolti al personale docente;
- Schede riassuntive, depliant illustrativi, incontri di programmazione;
- Elaborare il Progetto H e verificare l'inclusività della didattica

3 - Il terzo obiettivo consiste nella Collaborazione con le famiglie e l'equipe medico-socio-psicopedagogica del territorio. Lo scopo è quello di formare una rete di comunicazione con la convinzione che l'unica possibilità corretta di prendere decisioni stia nel confronto e nella discussione.

## 20g - Progetti a sostegno del disagio.

EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ E ALLA RELAZIONE	
<b>DESTINATARI</b>	Tutti gli alunni dell’ Istituto
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Favorire la crescita personale</li><li>2. Favorire il superamento dei problemi relazionali</li><li>3. (sviluppando la competenza emotiva, migliorando l’autostima e la motivazione scolastica)</li></ol>
<b>RISORSE UMANE</b>	Docenti interni alla scuola con l’eventuale partecipazione di esperti esterni
<b>DURATA</b>	Tutto l’anno

DISTURBI SPECIFICI DELL’APPRENDIMENTO (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia)	
<b>DESTINATARI</b>	Gli alunni delle classi prime
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Rilevare, attraverso osservazioni sistematiche e periodiche delle competenze di lettura e di scrittura, quali abilità non permettono una completa autosufficienza nell’apprendimento.</li></ol>
<b>RISORSE UMANE</b>	Docenti interni alla scuola con l’eventuale partecipazione di esperti esterni
<b>DURATA</b>	Tutto l’anno

- Corsi di recupero sono predisposti per tutti gli alunni che presentano lacune negli apprendimenti dovute a problematiche varie.
- Corsi di recupero consistono in interventi di insegnamento individualizzato sia nelle ore curricolari sia in ore aggiuntive.
- I singoli Consigli di Classe individuano gli alunni che obbligatoriamente devono frequentare tali corsi.
- Il diniego deve essere dichiarato, dalla famiglia, per iscritto.

## **21 - VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

**valutazione del rendimento scolastico degli studenti  
(art.3 D.L. 137/2008) e (D.P.R. N 122 del 26/06/2009)**

La valutazione è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi

**La valutazione è espressione dell'autonomia professionale della funzione docente nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche**

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

### **21a - I criteri di valutazione degli apprendimenti nei tre ordini di scuola**

#### **Finalità della valutazione**

I docenti valutano l'alunno nella sua globalità (comportamento, relazioni, conoscenze e competenze) in relazione agli obiettivi programmati e ai progressi compiuti.

La valutazione ha:

- una funzione formativa intesa a promuovere le competenze dell'alunno, anziché una funzione sanzionatoria, perchè aiuta l'alunno a prendere coscienza della sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati.
- Una funzione orientativa-regolativa che, rivelando le dinamiche dei processi formativi, aiuta gli insegnanti ad orientare le decisioni didattico-educative.
- Una funzione comunicativa tesa a fornire informazioni a genitori, docenti e alunni.

### **21b - Modalità e criteri di valutazione.**

- **VALUTAZIONE INIZIALE** cerca di definire la situazione di partenza di ciascun alunno, individuandone le sue potenzialità e le sue conoscenze pregresse, così da definire il percorso più adatto al raggiungimento degli obiettivi programmati.
- **VALUTAZIONE INTERMEDIA** volta a controllare l'andamento del processo di apprendimento degli alunni attraverso vari strumenti di verifica predisposti dai docenti del team.
- **VALUTAZIONE FINALE** serve a verificare i risultati conseguiti al termine dell'anno scolastico; ad attestare i risultati in relazione agli obiettivi prefissati e ad evidenziare i progressi compiuti, indipendentemente dalla media aritmetica delle singole valutazioni date nel corso dell'anno. In questo stadio valutativo si dovrà tener conto della situazione di partenza, delle capacità e dell'impegno dimostrato.

### **21c - Strumenti di verifica**

La verifica degli apprendimenti degli alunni viene effettuata attraverso prove formative e sommative, strutturate e non strutturate, orali, scritte, pratiche, differenziate e ripetute nel tempo (iniziale, intermedia, finale) per tutte le discipline presenti nel curriculum di studio. Al fine di ottenere una maggiore omogeneità nelle valutazioni, i docenti si avvalgono di griglie di valutazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline.

## 21d- Scuola Primaria: la valutazione numerica – voti e descrittori

VOTO	DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE
4	Non conosce gli elementi della disciplina non sa svolgere alcun compito operativo presenta gravi difficoltà espositive
5	Conosce la disciplina in modo lacunoso e/o frammentario si esprime in maniera disorganica e/o riferisce mnemonicamente
6	Conosce gli elementi essenziali della disciplina e li riferisce in modo semplice presenta incertezze nello svolgimento degli elaborati individuali
7	Conosce e utilizza i contenuti della disciplina usa in modo appropriato e autonomo le informazioni acquisite e le utilizza correttamente
8	Padroneggia i contenuti della disciplina e li usa senza incertezza negli elaborati in maniera autonoma senza errori significativi e nei tempi assegnati.
9	I contenuti disciplinari risultano ben strutturati si evidenziano capacità di rielaborazione delle conoscenze
10	I contenuti disciplinari risultano ben strutturati si evidenziano capacità di rielaborazione delle conoscenze fa considerazioni personali, pertinenti ed originali esegue collegamenti con altre discipline

## 21e - Scuola Secondaria di 1° grado. La valutazione numerica : voti e Descrittori.

Al termine della scuola secondaria di primo grado, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi.

Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza. Soprattutto:

- I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.
- I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni.
- Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.
- Nella scuola la valutazione con voto numerico espresso in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale.
- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. delle Disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione.
- I docenti di sostegno, contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

- Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.
- Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe relative al numero delle assenze, in casi eccezionali, sono deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.
- L'ammissione all'esame di Stato è disposta nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.
- Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.
- Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 nel giudizio di idoneità .

### **21f -La valutazione del comportamento dell'alunno.**

La valutazione del comportamento dell'alunno, oltre alla necessaria funzione sanzionatoria, ha un'importante valenza formativa e considera altresì atteggiamenti, correttezza, coerenza nell'esercizio dei diritti, nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola.

Per la valutazione intermedia e finale del comportamento, da riportare con voto in decimi sulla apposita scheda, il Consiglio di classe si avvale di una tabella che considera i seguenti indicatori:

- **IMPEGNO;**
- **PARTECIPAZIONE;**
- **AUTONOMIA E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**
- **GESTIONE DEL SE'** (quest'ultimo indicatore valuta nello specifico il livello di autocontrollo dello studente).

Il Consiglio di classe, nell'esprimere il voto di comportamento che scaturisce dagli indicatori della tabella allegata, tiene altresì presente:

- **Il vissuto dello studente**
- **I progressi rispetto alla situazione iniziale**
- **Il percorso individuale che si svolge nella scuola**

## 21g - Tabella degli indicatori per la valutazione del comportamento

	<b>IMPEGNO</b>	<b>VOTO</b>
<b>SCARSO</b>	Non svolge i compiti assegnati non porta i materiali non si applica	<b>INF. 5</b>
<b>DISCONTINUO ESSENZIALE</b>	Svolge i compiti saltuariamente non sempre porta i materiali si applica solo se sollecitato	<b>5</b>
<b>COSTANTE MA SUPERFICIALE</b>	Svolge i compiti in maniera frettolosa, ma con regolarità porta i materiali solo in parte si applica con discontinuità	<b>6</b>
<b>COSTANTE</b>	Svolge i compiti con regolarità porta i materiali richiesti porta a termine gli impegni assunti	<b>7</b>
<b>EFFICACE</b>	Ha un ritmo di lavoro produttivo ed esegue sempre i compiti cura il proprio materiale si applica con costanza ed interesse	<b>8</b>
<b>COSTRUTTIVO</b>	Esegue sempre i compiti assegnati svolgendo anche attività di ricerca autonoma relaziona in modo pertinente si applica con costanza ed interesse	<b>9</b>
<b>COSTRUTTIVO PERSONALE</b>	Esegue sempre i compiti assegnati svolgendo anche attività di ricerca autonoma relaziona con approfondimenti personali si applica con costanza ed interesse	<b>10</b>

	<b>PARTECIPAZIONE</b>	<b>VOTO</b>
<b>MINIMA</b>	Deve essere sollecitato per ottenere una partecipazione minima ha tempi di attenzione e di concentrazione non adeguati alle richieste non collabora	<b>INF. 5</b>
<b>SALTUARIA</b>	Interviene in modo non pertinente ha tempi di attenzione e di concentrazione brevi non collabora	<b>5</b>
<b>ADEGUATA</b>	Interviene solo se sollecitato ha tempi di attenzione e di concentrazione adeguati a quanto richiesto collabora con i compagni	<b>6</b>
<b>ATTIVA</b>	Interviene in maniera adeguata ascolta e possiede un'accettabile capacità di concentrazione collabora con i compagni	<b>7</b>
<b>COSTANTE</b>	Partecipa ed interviene in modo adeguato e pertinente mantiene una buona attenzione e concentrazione collabora in maniera attiva nel lavoro di gruppo	<b>8</b>
<b>CONSTRUTTIVA</b>	Partecipa in maniera costante apportando contributi personali mantiene una buona attenzione e concentrazione nel lavoro di gruppo è un elemento trainante	<b>9</b>
<b>CONSTRUTTIVA PERSONALE</b>	Partecipa in maniera costante, interviene in modo personale, creativo r con contributi originali possiede un'ottima concentrazione nel lavoro di gruppo è un elemento trainante	<b>10</b>

	<b>AUTONOMIA/ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</b>	<b>VOTO</b>
<b>SCARSA</b>	Dispersivo, poco produttivo	<b>INF.5</b>
<b>IN VIA DI MIGLIORAMENTO</b>	Poco autonomo nello studio e nell'applicazione studia in modo mnemonico	<b>5</b>
<b>ACCETTABILE</b>	Non sfrutta a pieno le sue capacità studia in modo mnemonico	<b>6</b>
<b>SODDISFACENTE</b>	Svolge il proprio lavoro quasi sempre da solo in genere sa utilizzare il tempo a disposizione inizia a possedere un metodo appropriato di lavoro	<b>7</b>
<b>BUONA</b>	Svolge il proprio lavoro da solo sa utilizzare il tempo a disposizione sa pianificare le proprie attività	<b>8</b>
<b>EFFICACE</b>	Sa organizzare autonomamente il proprio lavoro che svolge in modo personale e originale	<b>9</b>
<b>PRODUTTIVA</b>	Opera collegamenti e rielabora conoscenze, attività strategie di lavoro personali.	<b>10</b>

	<b>GESTIONE DEL SE'/ AUTOCONTROLLO</b>	<b>VOTO</b>
<b>GRAVEMENTE NEGATIVO</b>	Disturba le lezioni non rispetta le regole non rispetta persone e cose	<b>INF.5</b>
<b>DIFFICOLTOSO</b>	Talvolta disturba le lezioni non rispetta le regole con i compagni ha un rapporto conflittuale	<b>5</b>
<b>SUFFICIENTE</b>	Vivace, ma si controlla se richiamato se sollecitato, rispetta le regole con i compagni non sempre ha un rapporto equilibrato	<b>6</b>
<b>ADEGUATO</b>	Ha un comportamento quasi sempre corretto se sollecitato, rispetta le regole con i compagni ha un rapporto equilibrato	<b>7</b>
<b>BUONO</b>	Ha un comportamento quasi sempre corretto rispetta le regole con i compagni ha un rapporto equilibrato	<b>8</b>
<b>EFFICACE</b>	Controllato e responsabile disciplinato nel rispettare le regole e le cose riscuote la fiducia dei compagni	<b>9</b>
<b>OTTIMO</b>	Responsabile e propositivo disciplinato nel rispettare le regole e le cose n riferimento positivo per i compagni	<b>10</b>

## **22 - LE USCITE DIDATTICHE E I VIAGGI D'ISTRUZIONE PER I TRE ORDINI DI SCUOLA**

Le **uscite didattiche** si effettuano in orario scolastico; riguardano le classi per le quali i docenti hanno attivato progetti e attività che richiedono lo spostamento dalla sede scolastica alla struttura di accoglienza.

I **viaggi d'istruzione** rappresentano la conclusione di un percorso didattico-formativo sviluppato nell'arco dell'anno scolastico. Questi sono programmati dai Consigli di Classe, deliberati e approvati dal Consiglio d'Istituto.

Per ogni classe sono previste non più di 7 uscite didattiche incluso il viaggio d'istruzione. Sono escluse, invece, le uscite che vedono gli alunni impegnati in attività di orientamento (solo per le classi terze).

La sorveglianza, per ogni 15 alunni, è garantita da un docente.

L'alunno diversamente abile presente nella classe, sarà accompagnato dal docente di sostegno.

## **23 - VERIFICA DEL P.O.F., AUTOVALUTAZIONE E FORMAZIONE DOCENTI**

### **Verifica del P.O.F**

La scuola si impegna a verificare la validità del Piano dell'Offerta Formativa. A metà anno scolastico si prevede un monitoraggio per verificare lo stato di attuazione dei progetti, di arricchimento dell'offerta formativa e dell'attività educativa-didattica in genere, per adeguare in itinere la programmazione agli eventuali bisogni emersi.

La scuola somministra prove comuni tese a verificare la preparazione degli alunni allo scopo di rendere uniformi e oggettivi i risultati raggiunti.

### **23a - Formazione docenti**

Il cambiamento culturale, sociale, tecnologico ed economico delle ultime generazioni, l'avvento della multimedialità e della telematica, impongono alla scuola di formare allievi che “apprendano ad apprendere” per adattarsi al nuovo riorganizzando e riconvertendo le loro conoscenze e abilità.

L'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa richiede ai docenti un'apertura significativa all'innovazione didattica nel rispetto della libertà di insegnamento, attraverso l'acquisizione di una nuova e più consapevole professionalità caratterizzata da capacità progettuali, condivisione delle attività, produzione e gestione dei processi innovativi. I docenti partecipano ai corsi di aggiornamento deliberati dal Collegio dei Docenti.

Nel corso degli anni gruppi di docenti hanno partecipato a corsi di formazione promossi dall'Amministrazione o da altre agenzie, anche per quest'anno i docenti scelgono volontariamente di partecipare ai corsi che verranno proposti sia dai docenti sia da agenzie.

## **23b - Autovalutazione.**

È una pratica che la scuola adotta attraverso e attraverso la quale essa si interroga, interagisce con altri soggetti, dialoga con i genitori in un clima di collaborazione tra le varie componenti interne ed esterne con lo scopo di approfondire la conoscenza di se stessa per assumere decisioni importanti.

## **24 - REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

La scuola si propone come il primo sistema educativo della persona.

I luoghi, i rapporti, le relazioni diventano terreno per partecipare alla realtà, circostanza che prevede la circoscrizione della propria libertà a tutto rispetto dell'altro. Le regole tracciano un limite che non preclude la possibilità di esternare il proprio essere nelle sue caratteristiche peculiari. Insieme alla famiglia la scuola concorre e si prende carico della crescita dei giovani. La priorità è quella di formare persone con senso civico, in grado di vedere che il proprio essere, la propria persona gioca un ruolo importante nell'equilibrio sociale. Il corpo insegnante vigilante sugli alunni, insieme alle altre figure adulte che frequentano gli spazi della scuola intervengono non per infliggere azioni punitive, ma per sollecitare atteggiamenti adeguati alle circostanze. Educare diventa quindi un obiettivo trasversale alle discipline e in tal senso, visto e considerati i tempi e i luoghi diversi che l'alunno o l'alunna frequenta, raggiungere tale meta diventa un impegno a cui la famiglia deve necessariamente partecipare in una prospettiva comune e dal senso civico.

L'Istituto ha redatto tre regolamenti, uno per ogni ordine di scuola che sono qui di seguito riportati: la loro diversità sta nel fatto che sono rivolti a tre fasce di età con necessità educative conformi alle caratteristiche dello sviluppo preso in esame.

### **24a - Regolamento della Scuola Secondaria di 1° grado**

#### **REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA  
(art. 4 D.P.R. 249/98) (D.P.R.235/2007)

#### **I Parte**

##### **Principi generali**

La scuola è luogo di formazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

I principi ai quali la nostra scuola si ispira sono quelli sanciti dalla Costituzione dell'uguaglianza e dell'imparzialità. In virtù di essi rifiuta qualsiasi forma di discriminazione e si propone di agire

secondo criteri di democrazia e di obiettività, nel pieno riconoscimento di tutti i diritti dell'utenza, al di là di differenze di sesso, provenienza, religione e condizione economica.

Tutte le studentesse e gli studenti hanno diritto a frequentare la scuola ed a trovare in essa occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni. Per gli studenti svantaggiati e per i diversamente abili, la scuola attuerà percorsi formativi che mirano non solo all'apprendimento delle conoscenze, ma anche al loro giusto collocamento nella convivenza civile. La scuola riconosce alle studentesse ed agli studenti stranieri il diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità cui appartengono.

Tutte le studentesse e gli studenti hanno diritto ad essere informati sulle decisioni e sulle scelte che regolano la vita della scuola.

### **Compartecipazione dei genitori al piano educativo**

La scuola organizzerà una serie di incontri per promuovere un rapporto collaborativo e informativo con le famiglie.

## **II Parte**

Doveri di studentesse e studenti e sanzioni previste in caso d'infrazione

Si rimanda in senso generale a quanto previsto dal D.P.R. 249/1998 , dal D.P.R. 235/2007 e dal Prot. n. 3602/PO.

Sulla base di tali indicazioni, gli studenti e le studentesse sono tenuti all'osservanza delle seguenti regole:

### **ARTICOLO 1**

*Gli alunni devono frequentare le lezioni in modo regolare, nel rispetto degli orari stabiliti e degli impegni di studio, pertanto:*

- Per la regolarità dell'anno scolastico, ogni alunno deve per legge frequentare almeno tre quarti dei giorni di lezione. ***Se il numero delle assenze sarà superiore a cinquanta giorni(come da normativa vigente), l'alunno dovrà ripetere l'anno scolastico.*** Il Collegio dei docenti stabilisce deroghe per casi particolari.
- Gli alunni sono tenuti a partecipare attivamente alle lezioni, a portare sempre il materiale occorrente e ad eseguire i compiti assegnati sia in classe che a casa. ***In caso di infrazione: nota sul giornale di classe e contestuale comunicazione scritta alla famiglia.***
- Le assenze fino a cinque giorni sono giustificate sul libretto scuola-famiglia - fornito dalla scuola all'atto dell'iscrizione - dall'insegnante della prima ora che, dopo averne controllato l

la regolarità, le registrerà sul Giornale di Classe. ***Dopo cinque assenze o tre ritardi anche non consecutivi sarà convocata la famiglia con avviso scritto.***

- Le assenze superiori a cinque giorni consecutivi devono essere giustificate anche con un certificato medico. In caso di malattia infettiva occorre il visto della A.S.L.
- Le assenze dalle attività extracurricolari (corsi pomeridiani di recupero/potenziamento, laboratori artistici o musicali, attività sportive, ecc.) dovranno essere giustificate come le normali assenze da scuola.
- L'uscita prima della fine dell'orario scolastico è consentita dal Dirigente in caso di motivata necessità. Gli alunni potranno allontanarsi dalla scuola solo se accompagnati da un genitore o da persona adulta fornita di un documento di identità e con delega

scritta di un genitore che eserciti la patria potestà. L'insegnante in servizio ne prenderà nota sul registro.

- L'ingresso posticipato sarà consentito solo se l'alunno verrà accompagnato da un genitore e in caso di motivata ed eventualmente certificata necessità.
- L'uscita o l'ingresso alternativi all'ora di Religione Cattolica saranno possibili solo dopo la firma di una liberatoria da parte di chi esercita la patria potestà. In caso di mancata firma della liberatoria, l'alunno rimarrà a scuola appoggiato ad altra classe.
- Sarà possibile l'uscita di una classe in seguito all'impossibilità di sostituire un insegnante assente, solo dopo la comunicazione data alle famiglie almeno un giorno prima. Gli alunni sforniti di firma non verranno fatti uscire.
- Sarà possibile l'entrata posticipata di una classe in seguito all'impossibilità di sostituire un insegnante assente, solo dopo la comunicazione data alle famiglie almeno due giorni prima.
- Gli alunni si dovranno trovare davanti alla scuola prima dell'inizio delle lezioni; al suono della campanella entreranno ordinatamente, senza indugiare negli spazi esterni, e si dirigeranno verso le rispettive aule dove troveranno gli insegnanti ad accoglierli. ***Gli alunni in ritardo saranno ammessi in classe solo all'inizio dell'ora successiva. Al terzo ritardo verranno convocati i genitori; a partire dal quarto ritardo nello stesso quadrimestre, il voto di condotta sarà abbassato di un punto.***

12. In caso di impossibilità a coprire l'assenza di un'insegnante, il gruppo classe potrà essere divisa fra le altre classi possibilmente nel rispetto dei parametri numerici della composizione delle classi

## ARTICOLO 2

*Gli alunni sono tenuti a rispettare compagni, insegnanti e tutto il personale della scuola ,pertanto:*

- gli interventi durante le lezioni devono essere ordinati e rispettosi del diritto degli altri di ascoltare e intervenire. ***In caso di infrazione: nota sul giornale di classe, nota a casa, sospensione dell'intervallo;***
- non si devono offendere né prendere in giro i compagni e il personale della scuola. ***In caso di infrazione: nota sul giornale di classe, nota a casa, sospensione dalle uscite e visite didattiche; nei casi più gravi è previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica e/o l'abbassamento de voto di condotta***
- non si devono compiere atti di bullismo, intesi come atti di prevaricazione e violenza verso i compagni. ***Per tali atti è previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica su decisione degli organi competenti e/o l'abbassamento del voto di condotta;***
- durante le uscite dalla scuola si deve mantenere un comportamento corretto e adeguato alle diverse circostanze. ***In caso di infrazione: nota sul giornale di classe, nota a casa, sospensione dalle successive uscite. Nei casi più gravi è previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica e/o l'abbassamento del voto di condotta;***
- l'abbigliamento deve essere sempre decoroso e quindi rispettoso di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. ***In caso di infrazione si procederà all'ammonizione verbale; se tali episodi tendono a ripetersi è previsto l'allontanamento dalla classe e il contestuale avviso immediato ai genitori;***
- non si deve arrecare offesa a qualsiasi tradizione religiosa e culturale. ***In caso di infrazione: nota sul giornale di classe, nota a casa. Nei casi più gravi è previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica e/o l'abbassamento del voto di condotta;***

### ARTICOLO 3.

*Gli alunni sono tenuti al rispetto del materiale altrui, dell'ambiente scolastico, dei sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola, pertanto:*

- dovranno muoversi ordinatamente e in silenzio nell'ambiente scolastico, non dovranno passare da un piano all'altro, né affacciarsi alla balaustra, né giocare a pallone nel piazzale della scuola. ***In caso di infrazione: nota sul giornale di classe, nota a casa, sospensione dell'intervallo, sequestro degli eventuali giochi;***
- durante l'intervallo gli alunni possono sostare davanti la propria classe e andare in bagno uno per volta. La sorveglianza è assicurata dagli insegnanti presenti in orario. Durante la lezione l'uscita è consentita solo con un cartellino che identifica l'appartenenza dell'alunno alla propria classe. ***In caso di infrazione: nota sul giornale di classe, nota a casa, sospensione dell'intervallo;***
- gli spostamenti dalle aule ai laboratori o alla palestra devono avvenire in modo ordinato e silenzioso. ***In caso di infrazione: immediata sospensione dell'attività prevista, nota sul giornale di classe, nota a casa;***
- non devono appropriarsi, senza il consenso, del materiale dei compagni e tanto meno danneggiarlo. ***In caso di infrazione: restituzione immediata dell'oggetto, nota sul giornale di classe, nota a casa; là dove avvenissero danneggiamenti l'oggetto dovrà essere ripagato;***
- non devono compiere azioni di vandalismo, cioè azioni di danneggiamento del materiale, degli arredamenti e dei locali della scuola. ***In caso di infrazione: nota sul giornale di classe, nota a casa, risarcimento dei danni, sospensione dalle uscite programmate, attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, riordino di cataloghi e archivi, frequenza di specifici corsi di formazione (se già programmati), piccole manutenzioni e in casi gravi allontanamento dalla comunità scolastica e/o abbassamento del voto di condotta;***
- non devono scrivere sui muri e sugli arredi scolastici; non devono gettare carte ed oggetti vari per terra o dalle finestre e devono impegnarsi a mantenere le aule pulite e ordinate. ***In caso di infrazione: nota sul giornale di classe, nota a casa, ripulitura di muri, arredi e aule in orario extrascolastico, attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, riordino di cataloghi e archivi, piccole manutenzioni. In casi gravi è previsto l'abbassamento del voto di condotta;***
- non devono fare uso improprio dei servizi igienici. ***In caso di infrazione: nota sul giornale di classe, nota a casa, attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, piccole manutenzioni. In casi gravi è previsto l'abbassamento del voto di condotta;***
- non devono portare a scuola oggetti che non servono per l'attività didattica. ***In caso di infrazione: nota sul giornale di classe, nota a casa, sequestro degli oggetti;***
- negli spogliatoi della palestra sono severamente vietate tutte quelle azioni che possano arrecare danno a sé, agli altri e alla struttura. ***In caso di infrazione valgono le sanzioni previste in precedenza.*** Per motivi legati alla vigilanza è previsto che negli spogliatoi possano entrare docenti o collaboratori scolastici dello stesso sesso degli alunni;
- gli alunni non dovranno lasciare incustoditi soldi od oggetti di valore negli spogliatoi o nei corridoi; la scuola non è responsabile dei valori lasciati incustoditi;
- è vietato l'uso e l'esibizione dei telefoni cellulari che, all'interno della scuola e durante qualsiasi altra attività didattica - anche quando si svolga all'esterno dell'edificio scolastico - devono rimanere rigorosamente spenti. ***In caso di infrazione: nota sul giornale di classe, nota a casa, sequestro del telefonino.*** In caso di uso improprio (chiamate, invio di s.m.s., riprese, fotografie), gli organi competenti ***provvederanno***

*all'allontanamento dalla comunità scolastica e all'abbassamento del voto di condotta.*  
(Nei casi di assoluta necessità è permesso esclusivamente l'uso del telefono della Segreteria). Il telefonino sequestrato verrà restituito esclusivamente ai genitori o a chi ne fa le veci.

#### ARTICOLO 4

Gli alunni sono tenuti al rispetto delle norme riguardanti le attività di mensa, pertanto

- Gli spostamenti verso e dai locali della mensa devono avvenire in modo ordinato e silenzioso. ***In caso di infrazione valgono le sanzioni previste in precedenza.***
- I posti alla mensa saranno assegnati dall'insegnante responsabile.
- Durante i pasti e nel successivo periodo di ricreazione gli alunni devono tenere un comportamento corretto e educato. ***In caso di infrazione: sospensione dalle attività ludiche post mensa: in casi gravi allontanamento dalla mensa.***

**Dopo la quarta nota sul registro di classe, il Consiglio può decidere l'allontanamento dell'alunno/a, per un giorno, dalla comunità scolastica**

*Circa le sanzioni disciplinari si specifica che:*

**I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e costruttive (e non solo punitive), che tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.**

Le sanzioni disciplinari hanno sempre funzione educativa e tendono a rafforzare la possibilità di recupero dello studente anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica. Nell'attuazione delle sanzioni occorrerà ispirarsi al principio di gradualità della sanzione, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Si precisa che la responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. Le eventuali sanzioni disciplinari incideranno sul voto di condotta.

Le sanzioni saranno sempre temporanee, proporzionate alle infrazioni commesse e terranno conto delle diverse situazioni personali.

Le sanzioni, per eventuali responsabilità accertate, saranno individuali oppure collettive quando l'eventuale scorrettezza coinvolga più alunni e non siano accertabili le singole responsabilità.

**Le sanzioni che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a quindici giorni sono sempre adottate dal Consiglio di Classe, che, in materia disciplinare, deve sempre operare con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori.**

Le sanzioni che comportino un allontanamento superiore a quindici giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio d'Istituto.

Gli organi competenti a comminare le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica sono:

- *Docente* (richiami verbali, note sul giornale di classe, note a casa)
- *Dirigente* (richiami verbali, note sul giornale di classe, note a casa, attività di natura sociale, culturale ed in genere a vantaggio della comunità scolastica, sequestro di materiale estraneo all'attività scolastica)

- *Consiglio di classe* (attività di natura sociale, culturale ed in genere a vantaggio della comunità scolastica).

**Circa il procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari, si fa specifico riferimento alla forma e alle modalità dell'addebito, alla forma e modalità di attuazione del contraddittorio, al termine di conclusione.**

### **III Parte**

Impugnazione delle sanzioni disciplinari

#### **ARTICOLO 5**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso il ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori o chi esercita la patria potestà), *entro quindici giorni dalla comunicazione*, all'organo di garanzia nominato dal Consiglio di Istituto e composto da:

- Preside
- Due genitori
- Due docenti.

**L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.**

Per quanto attiene all'impugnazione delle sanzioni disciplinari, le disposizioni attuali sono finalizzate a garantire da un lato il diritto di difesa degli studenti e dall'altro la snellezza e la rapidità del procedimento.

Dato che i procedimenti disciplinari verso gli alunni sono atti di natura amministrativa, le sanzioni potranno essere eseguite anche in presenza di un eventuale procedimento d'impugnazione.

### **IV Parte**

Sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica

#### **ARTICOLO 6**

Qualora il Dirigente Scolastico, su segnalazione dell'insegnante o di altri operatori della scuola, ritenga che la mancanza disciplinare - per la gravità o la recidività - preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, verranno interessati gli organi competenti (Consiglio di Classe o Consiglio d'Istituto).

### **V Parte**

Rapporti scuola-famiglia

#### **ARTICOLO 7**

La scuola cura in maniera particolare i rapporti con le famiglie, *pertanto*:

- I colloqui individuali con gli insegnanti si svolgono secondo le modalità stabilite dagli OO.CC. Copia dell'orario di ricevimento dei docenti sarà distribuita a tutte le famiglie. Le

famiglie saranno puntualmente informate su orari e modalità dei ricevimenti pomeridiani quadrimestrali.

- Gli alunni si dovranno dotare di un *quaderno* per le comunicazioni scuola-famiglia, che gli stessi alunni provvederanno a numerare dalla prima all'ultima pagina.
- Le famiglie sono invitate a prendere quotidianamente visione del *quaderno*. dei comunicati scuola famiglia, sul quale sono riportate note e giudizi relativi agli alunni, eventuali inviti a conferire con gli insegnanti, possibili variazioni di orario e tutte le altre notizie che si riferiscono alla vita della scuola.

## **VI Parte**

### **Funzionamento locali per la didattica**

#### **Biblioteca**

- L'accesso alla biblioteca è consentito solo durante l'orario di apertura degli addetti. Sono consultabili tutte le opere (volumi e riviste).
- In biblioteca, la presenza individuale è vincolata all'orario d'apertura. La presenza delle classi deve essere concordata con gli addetti al servizio.

#### **Impianti sportivi**

La palestra può essere utilizzata da Associazioni Sportive e Società ed Enti in orario extrascolastico e compatibilmente con le esigenze della scuola secondo quanto definito dall'art. 12 del D.P.R. 517/77 e dal D.I. 44 del 2001. L'uso degli impianti non deve arrecare danno ai locali e alle attrezzature, nè ostacolare l'esercizio delle attività scolastiche.

#### **Aule e laboratori speciali**

L'uso dei laboratori e delle aule speciali, in quanto momento della normale attività didattica, è regolamentato secondo le norme generali.

### **24b – Patto Educativo di Corresponsabilità**

#### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

La scuola può svolgere efficacemente la sua funzione educativa solo se è in grado di instaurare una cooperazione virtuosa tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti e i genitori. Questi ultimi sono i destinatari naturali del patto educativo dal momento che la legge attribuisce ad essi *in primis* il dovere di educare i figli (art. 30 della Costituzione). Infatti, i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri.

Parte da restituire firmata al coordinatore di classe

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ genitore dell'alunno \_\_\_\_\_

della classe \_\_\_sez. \_\_\_ dichiara di aver ricevuto copia del *regolamento di disciplina* e del *patto di corresponsabilità educativa* approvati dal C.I. il 22.09.07.

### PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA –FAMIGLIA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A...
Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere la realizzazione umana e culturale dello studente, la sua valorizzazione come persona, il suo benessere ed il suo successo scolastico	Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.
Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra gli studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Offrire iniziative volte al recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio. Promuovere il talento e l'eccellenza. Promuovere comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla generosità, al senso di cittadinanza.	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico come insieme di persone, oggetti e situazioni. Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni del loro modo di essere.
Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel piano formativo.	Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico –educativo dei propri figli.	Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe.

<p>Comunicare costantemente con le famigli, informandole sull'andamento didattico – disciplinare degli studenti. Far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.</p>	<p>Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.</p>	<p>Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.</p>
---	---	---

Firma del Dirigente Scolastico

Firma del Genitore

Firma dell'alunno

## 24c – Regolamento della scuola Primaria

### REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

#### REGOLAMENTO DI DISCIPLINA (art. 4 D.P.R. 249/98) (D.P.R.235/2007)

#### I Parte

##### Principi generali

La scuola è luogo di formazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

I principi ai quali la nostra scuola si ispira sono quelli sanciti dalla Costituzione dell'uguaglianza e dell'imparzialità. In virtù di essi rifiuta qualsiasi forma di discriminazione e si propone di agire secondo criteri di democrazia e di obiettività, nel pieno riconoscimento di tutti i diritti dell'utenza, al di là di differenze di sesso, provenienza, religione e condizione economica.

Tutte le studentesse e gli studenti hanno diritto a frequentare la scuola ed a trovare in essa occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni. Per gli studenti svantaggiati e per i diversamente abili, la scuola attuerà percorsi formativi che mirano non solo all'apprendimento delle conoscenze, ma anche al loro giusto collocamento nella convivenza civile. La scuola riconosce alle studentesse ed agli studenti stranieri il diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità cui appartengono.

Tutte le studentesse e gli studenti hanno diritto ad essere informati sulle decisioni e sulle scelte che regolano la vita della scuola.

##### Compartecipazione dei genitori al piano educativo

La scuola organizzerà una serie di incontri per promuovere un rapporto collaborativo e informativo con le famiglie.

## II Parte

Doveri di studentesse e studenti e sanzioni previste in caso d'infrazione

Si rimanda in senso generale a quanto previsto dal D.P.R. 249/1998 , dal D.P.R. 235/2007 e dal Prot. n. 3602/PO.

Sulla base di tali indicazioni, gli studenti e le studentesse sono tenuti all'osservanza delle seguenti regole:

### ARTICOLO 1

*Gli alunni devono frequentare le lezioni in modo regolare, nel rispetto degli orari stabiliti e degli impegni di studio, pertanto:*

- Per la regolarità dell'anno scolastico, ogni alunno deve per legge frequentare almeno tre quarti dei giorni di lezione. ***Se il numero delle assenze sarà superiore a cinquanta giorni(come da normativa vigente), l'alunno dovrà ripetere l'anno scolastico.*** Il Collegio dei docenti stabilisce deroghe per casi particolari.
- Gli alunni sono tenuti a partecipare attivamente alle lezioni, a portare sempre il materiale occorrente e ad eseguire i compiti assegnati sia in classe che a casa. ***In caso di infrazione: nota sul giornale di classe e contestuale comunicazione scritta alla famiglia.***
- Le assenze fino a cinque giorni devono essere giustificate sul quaderno o sul diario. ***Dopo cinque assenze o tre ritardi anche non consecutivi sarà convocata la famiglia con avviso scritto.*** In caso di assenza l'alunno deve informarsi sulle attività svolte e le lezioni assegnate per casa
- Le assenze superiori a cinque giorni consecutivi devono essere giustificate anche con un certificato medico. In caso di malattia infettiva occorre il visto della A.S.L.
- L'uscita prima della fine dell'orario scolastico è consentita dal Dirigente in caso di motivata necessità. Gli alunni potranno allontanarsi dalla scuola solo se accompagnati da un genitore o da persona adulta fornita di un documento di identità e con delega scritta di un genitore che eserciti la patria potestà.
- L'ingresso posticipato sarà consentito solo se l'alunno verrà accompagnato da un genitore e in caso di motivata ed eventualmente certificata necessità.
- Gli alunni si dovranno trovare davanti alla scuola prima dell'inizio delle lezioni; al suono della campanella entreranno ordinatamente, senza indugiare negli spazi esterni, e si dirigeranno verso le rispettive aule dove troveranno gli insegnanti ad accoglierli.

### ARTICOLO 2

*Gli alunni sono tenuti a rispettare compagni, insegnanti e tutto il personale della scuola ; perciò:*

- gli interventi durante le lezioni devono essere ordinati e rispettosi del diritto degli altri di ascoltare e intervenire. ***In caso di infrazione: nota a casa, sospensione dell'intervallo;***
- non si devono offendere né prendere in giro i compagni e il personale della scuola. ***In caso di infrazione: nota a casa e sospensione dell'intervallo;***
- non si devono compiere atti di bullismo, intesi come atti di prevaricazione e violenza verso i compagni. ***Per tali atti è prevista la convocazione immediata dei genitori, la nota a casa e l'abbassamento del voto di condotta;***

- durante le uscite dalla scuola si deve mantenere un comportamento corretto e adeguato alle diverse circostanze. ***In caso di infrazione: nota a casa, sospensione dalle successive uscite, abbassamento del voto di condotta;***
- l'abbigliamento deve essere sempre decoroso e quindi rispettoso di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. ***In caso di infrazione si procederà all'ammonizione verbale con avviso ai genitori;***
- non si deve arrecare offesa a qualsiasi tradizione religiosa e culturale. ***In caso di infrazione: nota a casa e abbassamento del voto di condotta.***

### ARTICOLO 3.

*Gli alunni sono tenuti al rispetto del materiale altrui, dell'ambiente scolastico, dei sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola, pertanto:*

- dovranno muoversi ordinatamente e in silenzio nell'ambiente scolastico. ***In caso di infrazione: nota a casa, sospensione dell'intervallo;***
- durante l'intervallo gli alunni dovranno comportarsi adeguatamente e seguire le indicazioni delle insegnanti. La sorveglianza è assicurata dalle insegnanti presenti in orario. ***In caso di infrazione: nota a casa, sospensione dell'intervallo;***
- non devono appropriarsi, senza il consenso, del materiale dei compagni e tanto meno danneggiarlo. ***In caso di infrazione: restituzione immediata dell'oggetto e nota a casa; là dove avvenissero danneggiamenti l'oggetto dovrà essere ripagato;***
- non devono compiere azioni di *vandalismo*, cioè azioni di danneggiamento del materiale, degli arredi e dei locali della scuola. ***In caso di infrazione: nota a casa, convocazione dei genitori, risarcimento dei danni, abbassamento del voto di condotta;***
- non devono scrivere sui muri e sugli arredi scolastici; non devono gettare carte ed oggetti vari per terra o dalle finestre e devono impegnarsi a mantenere le aule pulite e ordinate. ***In caso di infrazione: nota a casa, ripulitura di muri, arredi e aule in orario scolastico. In casi gravi è previsto l'abbassamento del voto di condotta;***
- non devono fare uso improprio dei servizi igienici. ***In caso di infrazione: nota a casa. In casi gravi è previsto l'abbassamento del voto di condotta;***
- non devono portare a scuola oggetti che non servono per l'attività didattica. ***In caso di infrazione: nota a casa, sequestro degli oggetti;***
- è vietato l'uso e l'esibizione dei telefoni cellulari che devono rimanere rigorosamente spenti. ***In caso di infrazione: nota a casa e sequestro del telefonino.*** (Nei casi di assoluta necessità è permesso esclusivamente l'uso del telefono della Segreteria). Il telefonino sequestrato verrà restituito esclusivamente ai genitori o a chi ne fa le veci.

### ARTICOLO 4

Gli alunni sono tenuti al rispetto delle norme riguardanti le attività di mensa, *pertanto:*

Durante i pasti e nel successivo periodo di ricreazione gli alunni devono tenere un comportamento corretto e educato. ***In caso di infrazione: sospensione dalle attività ludiche post mensa: in casi gravi allontanamento dalla mensa.***

*Circa le sanzioni disciplinari si specifica che:*

**I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e costruttive (e non solo punitive), che tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.**

Le sanzioni disciplinari hanno sempre funzione educativa e tendono a rafforzare la possibilità di recupero dello studente. Nell'attuazione delle sanzioni occorrerà ispirarsi al principio di gradualità della sanzione, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Si precisa che la responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. Le eventuali sanzioni disciplinari incideranno sul voto di condotta.

Le sanzioni saranno sempre temporanee, proporzionate alle infrazioni commesse e terranno conto delle diverse situazioni personali.

Le sanzioni, per eventuali responsabilità accertate, saranno individuali oppure collettive quando l'eventuale scorrettezza coinvolga più alunni e non siano accertabili le singole responsabilità.

Gli organi competenti a comminare le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica sono:

- *Docente* (richiami verbali, note a casa, convocazione dei genitori)
- *Dirigente* (richiami verbali, note a casa, convocazione dei genitori)

### **III Parte**

#### **Impugnazione delle sanzioni disciplinari**

##### ARTICOLO 5

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso il ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori o chi esercita la patria potestà), *entro quindici giorni dalla comunicazione*, tramite un colloquio con le insegnanti e con la Dirigente

### **IV Parte**

#### **Rapporti scuola-famiglia**

##### ARTICOLO 6

La scuola cura in maniera particolare i rapporti con le famiglie, *pertanto*:

- I colloqui individuali con gli insegnanti si svolgono secondo le modalità stabilite dagli OO.CC. Copia dell'orario di ricevimento dei docenti sarà distribuita a tutte le famiglie. Le famiglie saranno puntualmente informate su orari e modalità dei ricevimenti pomeridiani quadrimestrali.
- Gli alunni si dovranno dotare di un *quaderno o un diario* per le comunicazioni scuola-famiglia.
- Le famiglie sono invitate a prendere quotidianamente visione del *quaderno o diario*, dei comunicati scuola famiglia, sul quale sono riportate note, eventuali inviti a conferire con gli insegnanti, possibili variazioni di orario e tutte le altre notizie che si riferiscono alla vita della scuola.

## V Parte

### Funzionamento locali per la didattica

#### Impianti sportivi

La palestra può essere utilizzata da Associazioni Sportive e Società ed Enti in orario extrascolastico e compatibilmente con le esigenze della scuola secondo quanto definito dall'art. 12 del D.P.R. 517/77 e dal D.I. 44 del 2001. L'uso degli impianti non deve arrecare danno ai locali e alle attrezzature, nè ostacolare l'esercizio delle attività scolastiche.

#### Aule e laboratori speciali

L'uso dei laboratori e delle aule speciali, in quanto momento della normale attività didattica, è regolamentato secondo le norme generali.

### 24d – Patto Educativo di Corresponsabilità

#### PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La scuola può svolgere efficacemente la sua funzione educativa solo se è in grado di instaurare una cooperazione virtuosa tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti e i genitori. Questi ultimi sono i destinatari naturali del patto educativo dal momento che la legge attribuisce ad essi *in primis* il dovere di educare i figli (art. 30 della Costituzione). Infatti, i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri.

Parte da restituire firmata al coordinatore di classe

-----

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ genitore dell'alunno \_\_\_\_\_

della classe \_\_\_sez \_\_\_ dichiara di aver ricevuto copia del *regolamento di disciplina* e del *patto di corresponsabilità educativa* approvati dal C.I. il 22.09.07.

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A...
<p>Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere la realizzazione umana e culturale dello studente, la sua valorizzazione come persona, il suo benessere ed il suo successo scolastico</p>	<p>Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.</p>	<p>Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.</p>
<p>Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra gli studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Offrire iniziative volte al recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio. Promuovere il talento e l'eccellenza. Promuovere comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla generosità, al senso di cittadinanza.</p>	<p>Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.</p>	<p>Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico come insieme di persone, oggetti e situazioni. Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni del loro modo di essere.</p>
<p>Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel piano formativo.</p>	<p>Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico –educativo dei propri figli.</p>	<p>Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe.</p>
<p>Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico – disciplinare degli studenti. Far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.</p>	<p>Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.</p>	<p>Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.</p>

Firma del Dirigente Scolastico

Firma del Genitore

Firma dell'alunno

## **Scuole dell'Infanzia**

### **24e – Regole per vivere con serenità e rispetto la scuola**

#### **Premessa**

La scuola rappresenta il terreno in cui confluiscono due relazioni: quella dell'insegnante con l'alunno e quella dell'insegnante con i genitori e viceversa. L'intreccio rappresenta la base della prima azione formativa rivolta all'alunno, per cui concordare, confrontarsi e ascoltare derivano non da necessità insite nella burocrazia scolastica, ma bensì dalla volontà di rendere più semplice la crescita del bambino. In questo è necessario concordare e rispettare alcune modalità di comportamento, al fine di interagire senza creare forme di conflittualità.

La vita nella scuola è una grande palestra educativa dal punto di vista etico-sociale: lo spazio, i giochi, i materiali, i tempi rappresentano e devono essere condivisi da tutti con pari opportunità; pur credendo fermamente nel valore della diversità tra individui e nel rispetto delle singole caratteristiche, esistono regole che devono essere rispettate da tutti in quanto fondamentali per la costruzione di un rapporto interpersonale basato sul rispetto reciproco. Non è sicuramente troppo presto per parlare di queste cose ed è fondamentale riuscire a creare un rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie per adottare strategie e linee comuni.

#### **Accoglienza: accorgimenti che rendono più facile l'inserimento e l'autonomia.**

L'accoglienza personalizzata di ciascun bambino rappresenta uno dei momenti qualificanti dell'incontro della scuola tra l'insegnante con le famiglie. La conoscenza ed i contatti che vengono in questa fase sono di aiuto sia ai genitori che al bambino i quali affrontano le difficoltà del primo distacco, sia agli insegnanti che acquisiranno elementi essenziali per il loro lavoro educativo.

#### **L'inserimento delle bambine e dei bambini viene programmato dal Collegio dei docenti ed attuato attraverso:**

- 1 - Un'informazione dettagliata sulle finalità della scuola dell'infanzia ai genitori prima dell'ingresso dei bambini, anche attraverso incontri di gruppo.
- 2 - Incontri individuali con i genitori prima dell'ingresso dei bambini durante la fase di accoglienza.
- 3 - Tempi di permanenza gradualmente personalizzati se necessario, con la presenza di un genitore.
- 4 - Incontri con i gruppi educativi dei nidi del territorio.

Il piano di accoglienza e di inserimento dei bambini dovrà essere concordato con i docenti e con il docente collaboratore, sentito il parere dei genitori.

L'inserimento di bambini in situazione di diversabilità è progettato e concordato sulla base di un piano educativo individualizzato, anche in funzione della continuità educativa con la scuola elementare.

## **Per facilitare i momenti di crisi che possono verificarsi al momento dell'entrata è necessario:**

- Entrare in classe con il proprio bambino fermarsi con lui o lei esplorando gli spazi condivisi con gli altri bambini.
- Comprendere che il pianto del bambino in questi momenti va arginato con atteggiamenti dolci e affettuosi, al fine di trasmettergli sicurezza.
- Il passo successivo a ciò va intrapreso con decisione, per cui se il pianto andasse oltre salutatelo e avviarsi all'uscita, salutandolo con gesti.
- **È IMPORTANTE COMPRENDERE CHE TUTTO CIO' PUO' AVVENIRE IN PIU' TEMPO DI QUANTO SI ERA CREDUTO: NON DEMORDERE E SIATE DECISI!**
- Non avere fretta di lasciarlo a scuola durante i primi giorni
- Non lasciarlo a scuola tutto il giorno fino a che non si è inserito.
- Evitare in presenza del bambino di fare commenti sgradevoli sulla scuola e sul suo personale: **SE LA MAMMA PARLA BENE DELLE INSEGNANTI DEI SUI FIGLI, I FIGLI AVRANNO PIU' FIDUCIA NELLE INSEGNANTI**

## **Ciò che sicuramente non si deve fare:**

- Portarlo a scuola per poi riportarlo a casa dopo una crisi di pianto.
- Sgridarlo perché piange
- Continuare a salutarlo facendo vedere che si è indecisi ad andar via
- Nascondersi per vedere come sta procedendo rischiando di farsi accorgere dal bambino.
- Lasciarsi prendere dall'ansia se ha delle regressioni o atteggiamenti strani.

## **ricordare che:**

Per rimanere a dormire occorre:

Una copertina

Un lenzuolino

Un guancialino

Contrassegnati da nome e cognome

Ogni venerdì la persona che verrà a prelevare l'alunno avrà cura di riprendere il suddetto materiale e di riportarlo, lavato, il lunedì riponendolo sopra la brandina assegnata.

E' opportuno lasciare sempre a scuola un sacchetto (plesso Colombo) o una scatola (plessi Vamba e Leoncavallo) su cui è riportato il nome e cognome del bambino, in cui sono riposti i seguenti indumenti di cambio, sempre contrassegnati da nome e cognome:

- 2 paia di mutande
- 2 paia di calzini
- Una maglietta intima
- Un indumento quali la gonna o un pantalone
- Un maglioncino o una maglietta in base alle stagioni
- 1 paio di scarpe di emergenza
  
- Il corredo settimanale, sempre contrassegnato da nome e cognome prevede:
  - Un grembiolino
  - Un bavaglio con elastico
  - Un bicchiere di plastica dura
  - Uno zainetto
  
- Durante l'anno è necessario portare:
  - Un flacone di sapone liquido
  - Una confezione di *scottex*
  - Una confezione di fazzoletti carta

- Oltre al grembiolino l'alunna o l'alunno dovrà indossare:
  - Indumenti semplici e comodi per facilitare i momenti di bisogno con maggiore autonomia: **NO QUINDI ALLE BRETELLE E ALLE CINTURE.**
  - Per la tutela e il rispetto della vita quotidiana si raccomanda una scrupolosa igiene personale e del vestiario. Al fine di evitare casi di pediculosi (pidocchi) si raccomanda di controllare la testa ai bambini nel caso fosse infestata di sottoporli ad un trattamento preventivo con shampoo o prodotti specifici.
  - Scarpe senza stringhe.

Infine si ricorda a tutti coloro che portano il bambino o la bambina a scuola di segnare se resta a pranzo. **PRANZO:** il pranzo prevede un menù, regolamentato dalla ASL e dalla dietista, con durata 4 settimane. Per allergie particolari a determinati alimenti è bene fare pervenire un elenco dei cibi non tollerati con relativo certificato medico, alla refezione e alle insegnanti. In caso di indisposizione occasionale è sufficiente comunicare alle insegnanti eventuali variazioni alimentari, mediante una dichiarazione scritta. Oltre il 3° giorno di pasto a bianco è necessario portare il certificato. Altre sostituzioni non sono previste.

Altro servizio su richiesta, fornito dall'Amministrazione Comunale, è costituito dallo **SCUOLABUS** per il trasporto degli alunni. Previa indicazione delle famiglie, all'inizio dell'anno scolastico saranno definite le opportune fermate. Le variazioni del suo utilizzo, anche per un giorno, dovranno essere comunicate per iscritto alle insegnanti.

## **Caratteristiche organizzative: orari di entrata e di uscita, e come fare in casi particolari.**

**Le scuole d'infanzia dell'Istituto osservano un servizio che si espleta**

**DAL LUNEDI' AL VENERDI'  
ENTRATA DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 9,00 E NON OLTRE**

**USCITA DALLE ORE 16,00 ALLE ORE 16,30 E NON OLTRE**

**Solo l' Infanzia Vamba consente due posticipi**

**16.00/16.30 e 16.00/17.00**

- **I genitori sono tenuti tutti a rispettare rigorosamente gli orari di entrata e di uscita**
- **sono inoltre avvisati che dopo la consegna all'uscita degli alunni è vietata, per motivi di sicurezza, la permanenza negli spazi della scuola e l'utilizzo dei giochi in giardino.**
- **Dopo la consegna dei bambini alla famiglia viene meno la responsabilità della scuola verso i bambini stessi per ogni evenienza.**
- **Il rispetto dell'orario di entrata e di uscita è indispensabile per il buon funzionamento della scuola. I genitori degli alunni ritardatari saranno invitati per iscritto al rispetto dell'orario e con il terzo richiamo scritto interverrà il Dirigente Scolastico.**
- **L'insegnante può avvalersi della chiamata dei Carabinieri in caso i genitori non siano rintracciabili.**
- **Una volta usciti dagli spazi scuola è severamente vietato rientrare per motivi personali (es. per bere o fare pipì).**

ulla base della comprovata necessità e documentando l'orario di lavoro da parte di entrambi i genitori si può attivare **l'anticipazione dell'orario\_dalle ore 8,00 alle ore 8,10**. Non sono previste proroghe d'orario oltre l'orario delle 16,30.

In casi eccezionali e particolari sono previste uscite **dalle ore 13,30 alle ore 13,45 per il plessi Vamba e Colombo e dalle ore 13,45 alle ore 14,00 per il plesso Leonvacallo**. Eventuali altre variazioni di orario devono essere comunicate alle insegnanti di sezione con comunicazione scritta e sottoscritta da un genitore. Per eventuali variazioni a lungo termine è **necessaria l'autorizzazione del Dirigente Scolastico**.

- In caso di malore dell'alunno nell'orario scolastico le insegnanti devono poter chiamare a numeri telefonici che ogni genitore dovrà rilasciare alle insegnanti di sezione: numero di casa, cellulari numeri del lavoro o di qualcuno che autorizzato possa intervenire in caso di necessità. In casi gravi verrà trasferito al pronto soccorso.
- Tutte le persone che nell'arco dell'anno scolastico verranno a prendere all'uscita o in casi particolari un bambino, dovranno essere in possesso di un modulo rilasciato dai genitori che le autorizzi a prelevare da scuola l'alunno, purché essi siano maggiorenni. In caso di coniugi separati le insegnanti dovranno essere informate riguardo le modalità di affido del minore.
- Per quanto riguarda le assenze per malattia per 5 giorni è concesso il rientro solo in caso il genitore porta a scuola un certificato. Nel caso in cui il genitore non fosse in possesso del certificato è necessario portarlo il giorno dopo, altrimenti le insegnanti saranno costrette a rimandare il bambino o la bambina a casa. Si ricorda che nel conteggio dei 5 giorni sono considerate anche le domeniche e i sabati. Il totale dei giorni di assenza, ossia 5, è da considerarsi anche nel caso il cui l'assenza è dovuta a motivi familiari o vacanze.
- **Nel caso in cui le assenze sono superiori a trenta giorni e non sono giustificate da comunicazioni o da certificati, l'alunno o l'alunna perderà il posto. La decadenza del posto è proposta dal docente fiduciario e disposta dal direttore. La copertura del posto vacante avverrà attingendo dall'elenco della lista di attesa.**

**MEDICINALI: LE INSEGNANTI NON POSSONO SOMMINISTRARE ALCUN TIPO DI FARMACO ANCHE SE I GENITORI SONO CONSENZIENTI.**

**Rapporti genitori insegnanti: comunicazioni per un rapporto formativo.**

- Per facilitare i rapporti e i confronti tra genitori e insegnanti è importante sapere che non potrà essere concesso ad alcuno colloquio all'entrata e all'uscita, momento in cui l'insegnante è impegnata nel vigliare la sezione. Per eventuali problematiche potrà essere concordato con le docenti un giorno per espletare il colloquio. Durante l'anno saranno possibili giorni programmati a tale scopo e di cui preventivamente le famiglie saranno messe al corrente.
- Durante l'orario scolastico tranne per i casi urgenti non potranno essere contattate telefonicamente le insegnanti. In casi eccezionali potranno essere contattate le insegnanti dalle ore 10,30 alle ore 12,30, orario in cui sono presenti tutte e due le insegnanti.
- Durante l'anno scolastico saranno possibili incontri di sezioni con tutti i genitori in cui sarà possibile chiarire e informare sulle dinamiche di classe che non riguardano il singolo.

## **25 Progetti e attività raggruppati per educazioni e per plessi**

### **a - Educazione alla salute (star bene con se stessi e a scuola)**

#### **Infanzie: Colombo, Leoncavallo, Vamba – alunni 5 anni**

- Danza terapia
- Attività sportiva
- Continuità con le scuole Primarie
- Feste nel corso dell'anno

#### **Primarie Colombo e Vamba**

##### **classi prime**

- Cineforum, tre visioni
- Psicomotricità: musica, arte e movimento
- Continuità con la scuola Secondaria di 1° grado
- Festa di fine anno scolastico

#### **Primaria Vamba**

- “Il pianeta del cioccolato”
- Scuola di musica di Fiesole
- “La gallina secca”: una fiaba in ludoteca
- Spettacolo teatrale: “Neverland. L'isola che non c'è”
- Vita quotidiana alla reggia di Cosimo

##### **Classi seconde**

#### **Primarie Colombo e Vamba**

- Cineforum: 2 visioni Colombo – 3 visioni Vamba

#### **Primaria Vamba**

- Psicomotricità: musica, arte e movimento
- Teatro Comunale: balletto “Lo schiaccianoci” (B)
- “ Il pianeta del cioccolato”

## **Classi terze**

### **Primaria Colombo**

- Cineforum: 4 visioni
- “Alla ricerca delle nostre origini”
- “Una casa chiamata mondo”
- “All’opera...le scuole al maggio

## **Classi quarte**

### **Primaria Colombo**

- Cineforum: 4 visioni
- Progetto “Tuttinsieme” (B; A)
- Spettacolo teatrale: “I viaggi di Gulliver”
- Spettacolo teatrale: “Il mago di Oz”
- “Una casa chiamata mondo”
- “All’opera...le scuole al maggio

### **Primaria Vamba**

- “Robinson”
- Progetto “Tuttinsieme” CRED ausilioteca

## **Classi quinte**

### **Primaria Colombo**

- Cineforum: 4 visioni
- Tutti insieme per l’integrazione degli alunni diversamente abili (VC)
- “Una casa chiamata mondo”
- “All’opera...le scuole al maggio

### **Primaria Vamba**

- Progetto “Tuttinsieme” CRED ausilioteca (B)
- “Come siamo musicali” (B)
- “Dove sta la mia attenzione” (B)

## Secondaria

### **Classi prime**

- “L’educazione a tutto mondo” ( B; F; D)
- Continuità con le scuole Primarie
- Laboratorio “Mercatino di Natale”
- Festa di fine anno scolastico

### **Classi seconde**

- “L’ educazione a tutto mondo” ( D; A; F)
- “Occhio al cibo” ( A; F)
- Visita al Dipartimento di Istologia (A)
- “Canto di Natale” teatro Puccini

### **Classi terze**

- “Cercasi geni disperatamente” (A; F)
- Laboratorio pomeridiano di ceramica: “Mercatino di Natale”
- “Canto di Natale” teatro Puccini
- Teatro in lingua inglese: “Romeo and Juliet” (B; C; D)
- Teatro in lingua inglese: “The Beatles: Yallow Submarine Tour (A;F)
- Visita alla British Library (E)
- Teatro in lingua francese: “Le tour du monde en 80 jours” (A; F; C)
- Teatro in lingua spagnola: “Don Quijote de la Mancha” (B; D; E)
- Festa di fine anno scolastico

## **b - Educazione alla Legalità e alla cittadinanza attiva**

### **Classi quarte**

#### **Primaria Colombo**

- “L’agire consapevole” (A;C)

#### **Primaria Vamba**

- “Abbasso la prepotenza”

### **Classi quinte**

#### **Primaria Colombo**

- “Il Consiglio Comunale di Firenze”

#### **Secondaria**

### **Classi seconde**

- “Le radici della modernità”

### **Classi terze**

- “Haggadah di Pasqua” Sinagoga e Museo ebraico di Firenze (B;E;F)
- “I luoghi della memoria in Toscana – museo della Deportazione
- Lezione in classe tenuta dall’ ANPI
- Giornata della Memoria: visione del film “Il cielo cade”
- “Liberi dalle mafie”

## **b1 - Cultura della sicurezza**

### **Infanzie Colombo – Leoncavallo – Vamba**

- Vigili del fuoco a scuola: comportamenti a rischio

#### **Primaria Vamba**

### **Classi seconde**

- “Visita alle scuderie – Polizia municipale

### **Classi quinte**

- Visita alla centrale operativa dei Vigili del fuoco

#### **Secondaria**

- Corso di pronto soccorso ( IIIB )

Tutte le classi dei plessi dell'Istituto effettuano periodicamente prove di evacuazione per la prevenzione dei rischi legati all'incendio e al terremoto.

## **c - Educazione all'affettività**

### **Infanzie Colombo – Leoncavallo – Vamba**

- “Colore giallo” (Palazzo Vecchio) e “Colore blu” (Museo Bardini)

### **Infanzia Colombo – Leoncavallo**

- “Diari di scuola” ASL 10 con Lab. per la Pace

### **Primaria Colombo e Vamba**

#### **Classi prime**

#### **Primaria Colombo**

- “Alice nel paese delle meraviglie”
- Spettacolo teatrale: “Storia di una sirena”

#### **Primaria Vamba**

- Progetto “Uguadi” (B): MIUR e Dipartimento di scienze della Comunicazione
- “E tu chi sei?": percorso sul tema dell'identità attraverso gli albi illustrati (Lab. per la Pace)

#### **Classi seconde**

#### **Primaria Colombo**

- Progetto “Uguadi”
- “E tu chi sei?”

#### **Classi quinte**

#### **Primarie Colombo**

- Progetto “Uguadi” (B): MIUR e Dipartimento di scienze della Comunicazione

#### **Primaria Vamba**

- Laboratorio: musica-movimento-arte-poesia: tutti i linguaggi per esprimersi,crescere nella bellezza!!

## Secondaria

### **Classi prime**

- “Intercultura delle emozioni
- “Diari di scuola” (E): ASL 10 con Lab. per la Pace
- Progetto “Uguadi” (B): MIUR e Dipartimento di scienze della Comunicazione
- “Passaggi e Ponti” : Lab. per la Pace

## **d - Educazione ambientale ( ambiente – storia e territorio)**

### Infanzie Colombo – Leoncavallo – Vamba

- Arte differenziata: dalla casa alla città

### Primarie Colombo e Vamba

#### **Classi prime**

- “La fattoria dei ragazzi” con attività laboratoriale

### Primaria Colombo

- Viaggio d’istruzione a Galceti (fine anno)

### Primaria Vamba

- Lo “Stanzone” degli agrumi: la limonaia al Giardino di Boboli

#### **Classi seconde**

### Primaria Colombo

- Progetto “Arte differenziata”
- “Kids Creative Lab”

### Primaria Vamba

- “La fattoria dei ragazzi” con attività laboratoriale
- “Gli alberi raccontano (Parco Bardini)
- “Kida Creative Lab”

## **Classi terze**

### **Primaria Colombo**

- “Un museo per capire la natura: museo di Storia naturale

### **Primaria Vamba**

- “La fattoria dei ragazzi” con attività laboratoriale
- Visita al museo di Paleontologia
- Viaggio d’istruzione a Cetona ( Museo di preistoria e visita al sito archeologico)

## **Classi quarte**

### **Primaria Colombo**

- “Kids Creative Lab”
- “La fabbrica dell’acqua” (B)
- “Mare economico: mercanti, armatori e banchieri nel mediterraneo antico” (A)
- “Lo scoppio del carro” (B; C)
- “Firenze la mia città” (B)
- Museo Archeologico – sezione egizia
- “Gioca e impara con Galileo” (B)

### **Primaria Vamba**

- “Geometrie naturali”: museo di Mineralogia

## **Classi quinte**

### **Primaria Colombo**

- “Kids Creative Lab”
- “Le meraviglie del cielo”
- “Astronomia in valigia”

### **Secondaria**

## **Classi prime**

- “Un museo per capire la natura”: museo di Storia Naturale (E)
- Mini Mega: museo di Geologia e Paleontologia (C; E)

- Accadueò (A)
- “Obiettivo impatto zero” (F)
- Viaggio d’istruzione a Porto santo Stefano: esperienza di biologia marina (B;C;D;E)

### **Classi seconde**

- “Pedalo Riciclando” (A; D; E)
- “Calma e sangue freddo” (B)
- “Obiettivo impatto zero” (B)
- “Dimmi come mangi” (E)
- Museo Galileo (C)
- “Evviva la matematica” Giardino di archimede

### **Classi terze**

- “Astronomia in valigia”: museo di Mineralogia (C)
- “Geometrie naturali”: museo di Mineralogia (C; D; E)

## **e - Educazione stradale**

### **Primarie Colombo e Vamba**

#### **Classi prime**

- “Sbiribillo”: piccolo extraterrestre finito per sbaglio sulla terra

#### **Classi seconde**

### **Primaria Colombo**

- Spettacolo teatrale: “Aci Babà e i quaranta pedoni”

#### **Classi terze**

### **Primaria Colombo**

- “Trasportaci sicuri”

### **Primaria Vamba**

- Vigilandia

## **Classi quarte**

### **Primaria Colombo**

- Vigilandia

### **Primaria Vamba**

- “Trasportaci sicuri”

## **Classi quinte**

### **Primarie Colombo e Vamba**

- “Io mi curo di essere sicuro”

## **Secondaria**

### **Classi prime e seconde**

- “LIM EDUSTRADA”: giochi e animazione alla LIM

### **Classi terze**

- “Le nuove patenti europee per i ciclomotori e i motocicli”

## Indice

<b>Introduzione</b> .....	pag. 1 - 2
<b>1 – Presentazione</b> .....	pag. 3 - 4
a – Formazione	
b – Le classi e gli alunni	
c – Descrizione	
<b>2 – Organizzazione</b> .....	pag. 5 - 8
a – Organigramma	
b – Lo staff docente	
c – Dipartimenti e relativi coordinatori	
d – Funzioni Strumentali	
e – Indirizzi utili	
f – Lo staff non docente	
g – Gli orari della segreteria	
<b>3 – Organizzazione oraria dell’Istituto</b> .....	pag. 9 - 12
a – Modulo orario scuola Secondaria 1° grado	
b – Le discipline di insegnamento	
c – Orario scuola Primaria	
d – Orario scuola dell’Infanzia	
<b>4 – La formazione degli alunni</b> .....	pag. 13 - 14
a – Finalità educative	
<b>5 – Le educazioni trasversali e verticali dell’Istituto</b> .....	pag. 15 - 16
<b>6 – La continuità tra i plessi</b> .....	pag. 17 - 18
a – Attività tra la scuola dell’Infanzia con nido e la Primaria	
b – Attività tra la scuola Primaria e la Secondaria di 1° grado	
c – Attività tra le scuole Secondarie di 1° e 2° grado	
<b>7 – Orientamento</b> .....	pag. 18 -19
a – Orientamento nella scuola Secondaria di 1° grado	
<b>8 – Obiettivi didattici e competenze nei tre ordini di scuola</b> .....	pag. 19- 35
a – Sportello di ascolto	
b – Scuola Secondaria 1° grado: competenze disciplinari 1^ e 2^	
c – Scuola Secondaria 1° grado: competenze disciplinari 3^	
d – Obiettivi minimi 1^	
e – Obiettivi minimi 2^	
f – Obiettivi minimi 3^	
<b>9 – Competenze trasversali</b> .....	pag. 36 -38
<b>10 - I laboratori nella scuola Secondaria di 1° grado</b> .....	pag. 39
<b>11 – Scuola Primaria</b> .....	pag. 40 - 41
a – Competenze disciplinari	
<b>12 – I laboratori nella scuola Primaria</b> .....	pag. 41
<b>13 – Scuola dell’Infanzia</b> .....	pag. 42 - 45
a – Le competenze, gli obiettivi e i percorsi verticalizzati	
b – Gli obiettivi	
c – La progettazione: come gli obiettivi diventano percorsi	
d – Affettività: supporto a insegnanti e famiglie	
<b>14 – Funzioni Strumentali</b> .....	pag. 45 - 47
<b>15 – Ampliamento dell’Offerta formativa: i progetti</b> .....	pag. 48- 58
a – Progetti scuola Infanzia	
b – Progetti scuola Primaria	
c – Progetti scuola Secondaria 1° grado	
d – I corsi di strumento musicale	
<b>16 – Le Commissioni</b> .....	pag. 59 - 63
<b>17 – Rapporti scuola-famiglia</b> .....	pag. 63- 64
a – Rapporti con la famiglia nella scuola Secondaria di 1° grado	
b – Rapporti con la famiglia nella scuola Primaria	
c – Interventi di accoglienza nella scuola dell’Infanzia	
<b>18 - Corsi pomeridiani per adulti</b> .....	pag. 65
<b>19 – Accoglienza e inclusione</b> .....	pag. 65- 68
a – Accoglienza degli alunni di altra cultura	
b – Iscrizione	
c – Commissione di accoglienza	

- d – Prima conoscenza
- e – Scuola dell’Infanzia
- f – Scuola Primaria
- 20 – Diversabilità , D.S.A. e B.E.S. ....pag. 68- 72**
  - a – Azioni di sostegno nei tre ordini di scuola
  - b – Azioni di orientamento nei tre ordini di scuola
  - c – Linee generali di programmazione
  - d – Principi ispiratori
  - e – Strumenti metodologici e didattici
  - f – Prevenzione del disagio
  - g – Progetti a sostegno del disagio
- 21 - Valutazione degli alunni e autovalutazione d’Istituto.....pag. 73- 78**
  - a – Criteri di valutazione degli apprendimenti nei tre ordini di scuola
  - b – Modalità e criteri di valutazione
  - c – Strumenti di verifica
  - d – Scuola Primaria, la valutazione numerica: voti e descrittori
  - e – Scuola Secondaria, la valutazione numerica: voti e descrittori
  - f – La valutazione del comportamento dell’alunno
  - g – Tabella degli indicatori per la valutazione del comportamento
- 22 – Le uscite didattiche e i viaggi d’istruzione per i tre ordini di scuola....pag. 79**
- 23 – Verifica del P.O.F.....pag. 79- 80**
  - a – Formazione docenti
  - b – Autovalutazione
- 24 – Regolamento d’Istituto.....pag. 80 -99**
  - a - Regolamento della Scuola Secondaria di 1° grado
  - b - Patto Educativo di Corresponsabilità
  - c - Regolamento della scuola Primaria
  - d - Patto Educativo di Corresponsabilità
  - e - Scuole dell'Infanzia
  - f - Regole per vivere con serenità e rispetto la scuola
- 25 – Progetti e attività raggruppati per educazioni e per plessi**
  - a. Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva
  - b. Educazione all’affettività
  - c. Educazione ambientale
  - d. Educazione stradale

